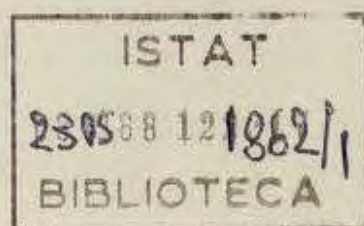
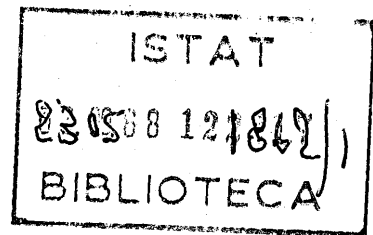


attività dell'istituto centrale di statistica nel 1987



II 79 Ag

attività dell'istituto centrale di statistica nel 1987



**relazione
del presidente**

II 79Aa

SINTESI INTRODUTTIVA	5	Attività edilizia	41
		Opere pubbliche	41
		• Rilevazioni annuali	41
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	25	Prodotto lordo	41
Area demografica	27	Produzione industriale	42
<i>13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni</i>	27	Bilanci patrimoniali	42
<i>Altre attività</i>	27	Prodotto lordo delle piccole imprese	42
<i>Movimento della popolazione</i>	28	• Indagini pluriennali	42
Area sociale	30	Indagine campionaria sulle micro-imprese	42
<i>Sanità</i>	30	Indagine statistica sull'innovazione tecnologica	42
<i>Protezione sociale</i>	31	Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle aziende industriali	43
<i>Giustizia</i>	32	Microcensimento	43
<i>Materia civile</i>	32	Indagine sulle infrastrutture	43
<i>Materia penale</i>	33	Attività terziarie	43
<i>Istruzione</i>	33	Terziario	43
<i>Cultura e aspetti sociali vari</i>	33	Commercio e pubblici esercizi	44
<i>Attività editoriale e biblioteche</i>	33	Turismo	44
<i>Aspetti sociali vari</i>	33	Trasporti	45
<i>Indagine multiscopo</i>	33	— interni	45
<i>Lavoro</i>	35	— marittimi	45
<i>Forze di lavoro</i>	35	— aerei	45
Area economica	36	— incidenti stradali	45
<i>Agricoltura</i>	36	<i>Commercio con l'estero</i>	45
<i>4° Censimento generale dell'agricoltura</i>	36	Produzione e diffusione	45
<i>Ristrutturazione del sistema di indagini agricole</i>	36	Analisi, ricerche e studi	46
<i>Coltivazioni agricole, allevamenti e prodotti zootecnici</i>	37	Rapporti in campo internazionale	47
<i>Foreste</i>	37	<i>Amministrazione pubblica</i>	47
<i>Pesca</i>	38	Bilanci delle Amministrazioni regionali e locali	48
<i>Mezzi di produzione e cooperazione</i>	38	Ricerca scientifica	48
<i>Industrie</i>	39	Prezzi	48
<i>Schedario automatizzato delle imprese</i>	39	Indice dei prezzi all'ingrosso	48
• Rilevazioni congiunturali	39	Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale	48
Indice della produzione industriale	39	Indice del costo di costruzione di un capannone tipo per uso industriale	48
Indice del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi	40	Indice del costo di costruzione di un tronco stradale	49
Indicatori del lavoro nella grande industria	40	Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	49
		Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	49
		Indice dei prezzi al consumo	49

<i>Retribuzioni e orari di lavoro</i>	49	<i>Personale informatico</i>	109
<i>Retribuzioni contrattuali</i>	49	<i>Reclutamento e mobilità</i>	109
<i>Retribuzioni di fatto</i>	50	<i>Formazione</i>	110
<i>Conflitti di lavoro</i>	50	<i>Gestione</i>	110
<i>Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni</i>	50	<i>Attività sociali</i>	111
<i>Indagini sulle famiglie</i>	50	Gestione del patrimonio	126
<i>Conti economici e finanziari</i>	51	Amministrazione	129
<i>Revisione dei conti economici</i>	51	Bilancio	130
<i>Conti economici nazionali e occupazione</i>	52	<i>Gestione finanziaria e patrimoniale</i>	130
<i>Conti delle Amministrazioni pubbliche e della protezione sociale</i>	52	<i>Conto di competenza e conto di cassa</i>	130
<i>Conti trimestrali</i>	53	<i>Analisi delle entrate</i>	130
<i>Armonizzazione delle classificazioni</i>	53	<i>Analisi delle spese</i>	131
<i>Archivio dei dati di Contabilità Nazionale</i>	53	<i>Gestioni speciali</i>	131
Area ambientale	54	<i>Gestione contabile</i>	131
<i>Meteorologia</i>	54	COORDINAMENTO	139
<i>Caccia</i>	54	<i>Pianificazione in ISTAT</i>	141
<i>Ambiente</i>	54	<i>Flussi informativi interni</i>	141
Area metodologica	56	<i>Ordinamento statistico e Coordinamento</i>	141
<i>Studi e ricerche</i>	56	<i>Relazioni esterne</i>	143
Elenco dei lavori per area di interesse	59	<i>Rapporti con le Regioni e gli Organi periferici</i>	144
<i>Premessa</i>	59	<i>Regioni</i>	144
DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	85	<i>Province autonome</i>	146
<i>Pubblicazioni</i>	87	<i>Uffici provinciali di statistica</i>	146
<i>Diffusione</i>	87	<i>Comuni</i>	147
<i>Rapporti con l'utenza</i>	88	<i>Commissioni di studio</i>	147
<i>Biblioteca, documentazione e relazioni internazionali</i>	88	<i>Partecipazioni dell'ISTAT a riunioni internazionali - Anno 1987</i>	149
<i>Centro stampa</i>	90	UFFICI REGIONALI ISTAT	151
RISORSE INTERNE	95	CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA	157
Sistema informatico	97	ALLEGATI	161
<i>Premessa</i>	97	<i>Organi deliberanti consultivi e di controllo</i>	163
<i>Sviluppo delle applicazioni</i>	97	<i>Ordinamento dei Servizi dell'ISTAT al 31 dicembre 1987</i>	166
<i>Acquisizione dati</i>	98	<i>Elenco delle Commissioni di studio</i>	168
<i>Settore elaborazione</i>	98	<i>Pubblicazioni nel 1987 per area di interesse e titolo</i>	169
<i>Attività varie</i>	98		
Personale	109		
<i>Consistenza e caratteristiche del personale</i>	109		

SINTESI INTRODUTTIVA

1. L'anno 1987 ha visto consolidarsi le linee strategiche di sviluppo dell'attività dell'Istituto dirette ad assicurare al Paese una informazione statistica sempre più adeguata alle crescenti necessità quantitative e qualitative della domanda espresse dalle varie componenti politiche, sociali, economiche e culturali della collettività.

Sono stati sviluppati ulteriormente gli studi; sperimentate nuove metodologie di analisi e rappresentazione statistica; perfezionate le tecniche di indagine; ampliato il campo di osservazione delle rilevazioni, coprendo segmenti nuovi di interesse conoscitivo specialmente nell'area sociale ed economica; intensificato il processo di informatizzazione e di razionalizzazione delle relative procedure; resa più articolata e diversamente modulata la diffusione delle informazioni. Ciò ha fatto convergere ancora l'interesse dell'opinione pubblica sulle informazioni statistiche prodotte dall'ISTAT che ha visto così confermata la centralità del proprio ruolo nel sistema informativo socio-economico del Paese.

Le continue e profonde trasformazioni della società richiedono da parte dell'ISTAT, come degli altri Istituti nazionali di statistica, la massima attenzione nel cogliere i sintomi di fatti nuovi emergenti e meritevoli di osservazione e nell'assicurare un certo grado di flessibilità operativa ai propri servizi in modo da poter attivare, all'occasione, processi di adeguamento degli strumenti di rilevazione, di elaborazione e di diffusione dei dati.

Ma l'ISTAT, oltre che osservatore attento dei fatti evolutivi del contesto sociale, deve porsi come obiettivo costante l'attivazione di impulsi verso il mondo esterno diretti a rinsaldare i collegamenti con gli organi della Pubblica Amministrazione — che rimane sempre la più ampia fonte di dati primari suscettibili di utilizzazione statistica — e a ricercare più valide forme di dialogo con le varie componenti del processo produttivo delle informazioni al fine di accrescere l'interesse e la sensibilità nei riguardi dei dati statistici quale supporto di conoscenza per essere informati e poter assumere pertinenti decisioni.

2. Nel 1987 sono intervenuti fatti di notevole portata che hanno inciso e incideran-

no sugli assetti organizzativi e funzionali dell'Istituto. Tra di essi di maggiore portata è il pieno riconoscimento della valenza scientifica dell'attività svolta dall'Istituto, concretizzatosi con l'inserimento dell'ISTAT nel comparto di contrattazione del rapporto di lavoro degli Enti di ricerca, evento questo che risulta innovativo ed incentivante, soprattutto, per quanto riguarda la valorizzazione delle specifiche professionalità del personale. Il nuovo contratto di lavoro offre, infatti, la possibilità di stimolare e valorizzare meglio la professionalità di tutto il personale.

L'inserimento dell'ISTAT nel comparto degli Enti di ricerca costituisce un ulteriore stimolo a rendere le strutture dell'ISTAT sempre più efficienti e adeguate a dare sollecite risposte alle esigenze di informazione emergenti e ad individuare filoni di indagini, studi e ricerche diretti a conoscere ed approfondire temi di attualità nell'evoluzione demografica, sociale ed economica del Paese, a portare avanti processi innovativi nelle linee di produzione e di diffusione delle informazioni statistiche.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede, oltre alla disponibilità delle infrastrutture necessarie, una adeguata formazione e aggiornamento del personale, attività che l'ISTAT intende sviluppare, in modo organico e strutturato, in collaborazione con altri enti e istituzioni, avendo riguardo non soltanto ai propri dipendenti, ma allargando gradualmente la sfera di azione agli addetti alla funzione statistica presso le Amministrazioni e gli Organismi del sistema statistico nazionale.

3. In ragione della sua natura di «servizio pubblico», la statistica rappresenta un modo di conoscenza e un ausilio indispensabile per una efficace e consapevole azione degli operatori pubblici e privati. Assicurare un servizio statistico nazionale efficiente a tutti i cittadini è possibile solo valorizzando una organizzazione nazionale moderna, presente capillarmente in tutto il territorio.

Il riordinamento delle statistiche in Italia è oggetto da diversi anni di discussioni tra le componenti più significative della nostra società. In numerose occasioni è stata richiamata l'attenzione sull'esigenza di un

riesame del sistema informativo statistico nazionale in relazione alle esigenze nuove che si vanno delineando ed alla crescente disponibilità di mezzi tecnici di memorizzazione e di analisi dei dati.

Obiettivo primario dell'ISTAT rimane quello di creare un quadro di riferimento dell'attività statistica in essere nel Paese in modo da evitare sovrapposizioni e colmare lacune valorizzando soprattutto la notevole massa di dati di cui dispongono le Amministrazioni ed Enti pubblici nel quadro delle loro attività istituzionali. Si rende, pertanto, necessario stabilire un collegamento sistematico tra gli Uffici statistici dei Ministeri e l'ISTAT cui va riconosciuto un compito di coordinamento tecnico e metodologico al fine di garantire un minimo di unitarietà funzionale del sistema.

La partecipazione dell'ISTAT all'attività statistica del Ministero del Lavoro è proseguita nel quadro degli accordi stipulati con apposita convenzione. Positivi risultati sono stati conseguiti per la costituzione del sistema informativo sul mercato del lavoro, al fine di individuarne le caratteristiche strutturali ed evolutive ed integrare le informazioni provenienti da diverse fonti sulla domanda e l'offerta di lavoro. In applicazione della Legge 56/87 è stato costituito un Comitato Scientifico, presso il Ministero del Lavoro, la cui presidenza è demandata al Presidente dell'ISTAT, con lo scopo di sviluppare un sistema informativo sul mercato del lavoro alla cui realizzazione da molti anni l'Istituto sta dedicando le proprie risorse.

Purtroppo, con la fine anticipata della IX Legislatura, sono decaduti il D.D.L. n. 1008 sulla ristrutturazione dell'ISTAT nonché quello sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ma proprio all'inizio della nuova legislatura — luglio 1987 — è stata ripresentata la proposta di legge «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» che contiene la delega al Governo per la riforma degli Enti e degli Organismi pubblici di informazione statistica. Tale proposta di legge all'art. 23 prevede tra l'altro: l'istituzione di un ufficio di statistica presso le Amministrazioni centrali dello Stato, comprese le aziende autonome e che «gli uffici così costituiti sia-

no posti alle dipendenze funzionali dell'ISTAT»; l'attribuzione all'ISTAT di compiti di indirizzo e coordinamento; l'esigenza che il Parlamento sia informato annualmente sull'attività dell'Istat; garantire l'autonomia dell'Istat in materia di strutture, di organizzazione e di risorse finanziarie.

La proposta di legge prevede, altresì, che il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri si avvalga anche dell'attività dell'ISTAT per assicurare il quadro conoscitivo dello stato di attuazione del programma di Governo e per curare la raccolta comparativa dei dati sull'andamento della spesa, della finanza pubblica e dell'economia nazionale. È da auspicare una sollecita approvazione della legge, in modo da vedere finalmente realizzato un obiettivo da tempo perseguito.

In preparazione di un più organico collegamento tra l'ISTAT e le Amministrazioni Centrali dello Stato è proseguita nel 1987 una ricerca presso tutti i Ministeri delle possibili fonti statistiche collegate ai processi amministrativi ma non adeguatamente sfruttate e pubblicizzate e ciò nell'intento di ampliare e migliorare la documentazione statistica attualmente disponibile.

Tale ricerca, esperita presso i diversi ministeri, è stata svolta al fine di evitare la dispersione dei canali informativi in una miriade di organismi tra loro non necessariamente collegati e considerato il diverso grado di diffusione delle informazioni raccolte. Per cercare di ovviare a tale inconveniente e portare alla luce l'eventuale materiale informativo che potrebbe rischiare di rimanere «sommerso», l'ISTAT ha ritenuto opportuno avviare una ricognizione di tutte le fonti esistenti estesa non solo a quelle che già forniscono delle informazioni di natura statistica, ma anche a quelle che sarebbero in grado di fornirle soltanto al verificarsi di determinate condizioni. A tal fine, la ricerca delle singole fonti è stata affidata ad un gruppo di funzionari dell'ISTAT con il compito di prendere i necessari contatti con i responsabili degli Uffici ministeriali, ciascuno per il proprio campo di attività.

Al riguardo è da sottolineare come le richieste di informazioni statistiche si siano notevolmente sviluppate nel corso degli ultimi anni e ciò sia per l'accresciuta sen-

sibilità conseguita dall'opinione pubblica, sia per il ricorso che le Amministrazioni dello Stato e i singoli operatori economici fanno all'utilizzazione di dati espressi, per l'appunto, in forma quantitativa. L'impostazione che, a tale fine, l'Istituto intende seguire è quella di potenziare la funzione statistica presso gli enti produttori di dati in modo da intensificare l'opera di miglioramento della qualità dell'informazione e, nel contempo, favorire sempre più l'utilizzo dei dati nel processo decisionale, sollecitare attraverso questo uso lo scambio dei dati e, quindi, valorizzare l'esigenza dell'adozione di linguaggi, concetti e classificazioni uniformi.

4. Un'efficace informazione statistica quale indispensabile veicolo di conoscenza della realtà territoriale, ai fini tanto della programmazione che di una effettiva e democratica partecipazione, presuppone tanto la disponibilità di dati aggiornati, analitici ed attendibili, quanto la partecipazione attiva degli uffici regionali, provinciali e comunali che si pongono quali «momenti essenziali» del sistema statistico attuale e costituiscono, al contempo, un punto di grande vulnerabilità nel processo di produzione delle informazioni statistiche per la presenza di carenze strutturali ed organizzative.

Gli sforzi dell'Istituto sono pertanto diretti a sviluppare e consolidare i collegamenti con le strutture statistiche delle Regioni, delle Province e dei Comuni. L'ISTAT ha quindi intensificato le iniziative per uno sviluppo organico dei rapporti con vari Enti su una direttrice di fattiva e reciproca collaborazione, di coordinamento dei rispettivi ruoli, di sensibilizzazione alla funzione statistica. Al riguardo si rileva una certa disomogeneità quanto a disponibilità e preparazione. Ciò ha indotto l'ISTAT a proseguire sulla via delle convenzioni dirette con le singole Regioni; convenzioni che si prefiggono lo scopo di regolamentare forme di collaborazione volte a soddisfare, in uno schema generale e integrato, le esigenze statistiche nazionali e quelle connesse all'attività di governo locale. Utile si va sempre più manifestando in questa azione di collegamento con gli Enti territoriali l'azione degli Uffici regionali Istat, le

cui risorse vengono gradualmente potenziate.

5. È proseguito l'impegno dell'Istituto nell'intensificare i rapporti con gli Istituti nazionali di statistica di altri Paesi nella convinzione che il reciproco scambio di esperienze risulta di grande utilità per conoscere metodologie e tecniche applicate nella esecuzione di indagini statistiche. Nel 1987 è stato avviato un progetto di collaborazione con l'Istituto statistico della Repubblica popolare della Cina. All'accordo già in essere con l'Istituto nazionale di statistica argentino, si aggiunge il Memorandum d'intesa tra l'Ufficio di statistica di Stato della Repubblica popolare di Cina e l'ISTAT, diretto ad attivare forme di collaborazione nelle aree delle statistiche economiche, delle statistiche sociali e delle statistiche sui progressi scientifici e tecnologici. Inoltre, il Governo italiano ha approvato un progetto per una cooperazione fra i due Paesi, in collaborazione con la FAO in materia di statistiche agricole.

6. La dinamica evolutiva del tessuto socio-economico sta comportando una revisione concettuale e metodologica nella pianificazione delle rilevazioni con il graduale passaggio, dove è possibile, da indagini impostate in forma autonoma e legate a indagini «multi purpose» che, attraverso l'integrazione di variabili descrittive di più eventi, meglio si prestano a una lettura e interpretazione delle complesse e articolate interrelazioni esistenti tra i fenomeni considerati.

In un contesto caratterizzato da fisiologici cambiamenti, la produzione statistica è soggetta ad un processo di trasformazione sia nell'impostazione della metodologia di raccolta dei dati di base, sia nell'impiego di aggiornate tecniche statistiche, sia nella predisposizione di basi di dati strutturate in specifici sottosistemi informativi di area, in modo da potersi generare informazioni statistiche integrate attraverso l'aggregazione di microdati relativi agli stessi soggetti.

L'attività dell'ISTAT persegue questo disegno logico di sviluppo, incrementando e aumentando la disponibilità di dati statistici aventi particolarmente per oggetto le famiglie e le imprese, informazioni necessarie, da una parte, per la percezione e l'analisi

dei comportamenti evolutivi dei rispettivi universi e, dall'altra, quali fonti di supporto per le valutazioni connesse con la determinazione degli aggregati del sistema dei conti economici nazionali. Un'area destinata ad assumere un ruolo più incisivo nell'attività dell'Istituto e alla quale occorrerà per ciò dedicare adeguate risorse, è rappresentata dalle statistiche ambientali, tenuto conto dell'interesse ormai diffuso con il quale vengono seguiti dall'opinione pubblica i fenomeni che possono incidere negativamente sull'ambiente che ci circonda. In questa area l'azione dell'ISTAT si muove verso due obiettivi: messa in atto di un piano di proprie indagini «ad hoc» e integrate con la raccolta di informazioni attraverso canali di rilevazioni già esistenti; attuazione del coordinamento delle fonti statistiche esterne per le quali si sta provvedendo ad una indagine diretta ad individuarne la consistenza.

Nell'area sociale saranno realizzati i programmi di razionalizzazione e potenziamento delle indagini sulle famiglie ed intensificate le ricerche per l'introduzione di opportune modifiche per una soddisfacente conoscenza del fenomeno dell'immigrazione e dell'emigrazione.

I prossimi programmi di attività dell'ISTAT dovranno prevedere, sulla base anche di quanto sarà convenuto in seno all'Eurostat, le modifiche da apportare all'impostazione e all'esecuzione di alcune rilevazioni, e ciò per i riflessi su alcune aree di osservazione conseguenti all'attuazione del Mercato Unico Europeo fissato per il 1992.

Sembra opportuno tener presente che il progressivo ampliamento delle indagini statistiche con riferimento sia alla numerosità del campo di osservazione, sia ai contenuti informativi pone in primo piano le delicate problematiche connesse al segreto statistico e, più in generale, alla tutela del diritto alla «privacy» dei cittadini. Si tratta di una questione che può assumere vasta portata in occasione delle grandi rilevazioni quali i censimenti, ma che non è da sottovalutare neppure per le statistiche correnti.

7. L'ISTAT va sempre più accentuando i caratteri di un centro produttore di infor-

mazioni orientato non solo ad ampliare la quantità e la qualità della sua produzione ma soprattutto a diffonderla verso gli utenti finali nel modo più tempestivo, più trasparente e più efficace.

L'obiettivo, infatti, che l'ISTAT sta perseguendo è quello non solo di potenziare l'utilizzazione dei dati statistici da parte dei suoi tradizionali interlocutori, ma anche di allargare i segmenti di utenza. Obiettivo che si pone, d'altronde, come naturale, essendo le informazioni dell'ISTAT prodotte nell'interesse della collettività nel suo complesso. Gli sforzi dell'Istituto sono pertanto rivolti ad approfondire le caratteristiche del mercato degli utenti, allo scopo di evidenziare le esigenze di informazione e di predisporre gli strumenti più idonei per assicurare una risposta che abbia i necessari requisiti di utilità, accessibilità e tempestività.

Ma una politica rivolta alle esigenze degli utilizzatori, ad un uso dei dati statistici non più limitato alle istituzioni ma allargato alla collettività nel suo complesso considerata, deve essere sostenuta da una immagine di affidabilità dell'Ente e di utilità del prodotto, nonché da iniziative tese a favorire la maturazione di una diversa cultura statistica e a stimolare un più intenso coinvolgimento delle collettività alla produzione ed alla utilizzazione dell'informazione statistica. In tal senso particolare attenzione viene dedicata dall'ISTAT ai giovani attraverso incontri nelle scuole diretti ad illustrare che cos'è l'informazione statistica, come e perché può essere utilizzata.

Specifico interesse ha suscitato l'iniziativa di allegare il volumetto «Regioni in cifre» ad un atlante geografico rendendolo, nel contempo, oggetto di una vasta diffusione, soprattutto, presso le scuole.

Numerose sono state poi le iniziative volte alla diffusione del prodotto statistico attraverso la stampa quotidiana e periodica e la RAI-TV. Un impegno notevole e particolare, infine, ha richiesto la presentazione delle nuove serie di Contabilità nazionale. La rilevanza dell'argomento ha suggerito l'organizzazione di interviste e conferenze stampa volte a diffondere e chiarire le complesse metodologie utilizzate per la revisione e di incontri, seminari e di alcuni convegni, quale quello sul già citato siste-

ma informativo del lavoro svolto in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

Al fine del conseguimento degli obiettivi di servizio per la collettività occorre anche una maggiore disponibilità dei prodotti sul territorio. A tal fine è in avanzata fase di realizzazione un progetto che prevede un'efficiente rete distributiva basata su un numero di librerie ben più ampio di quello attuale, nonché di un apposito «Centro per la diffusione dell'informazione statistica» da realizzare in appositi e più adeguati locali ISTAT e presso i quali gli utenti possano agevolmente acquistare le pubblicazioni, interrogare le banche dati, oltre che ricevere adeguate informazioni ed assistenza.

8. Sono ormai avviate le operazioni preparatorie dei censimenti degli anni '90 il cui calendario resta così stabilito: Censimento dell'agricoltura nel 1990; Censimento della popolazione e delle abitazioni; Censimento dell'industria, commercio, servizi, artigianato, nel 1991.

Nel 1987 si è insediata la Commissione di studio «Indirizzi generali Censimenti anni '90», costituita da membri del Consiglio Superiore di Statistica e da esperti delle aree coperte dalle rilevazioni censuarie, incaricata di definire la linea di sviluppo e gli indirizzi generali dei censimenti. La Commissione si configura come una sorta di «Comitato guida» rispetto alle «Commissioni» che provvederanno ad esaminare i problemi specifici dei tre censimenti. Il suo ruolo è quello di fornire il quadro di riferimento generale che deve coniugare l'esigenza di assicurare la continuità rispetto al passato con quella di far fronte alle situazioni emergenti. La Commissione ha già tenuto varie riunioni e, sulla base anche delle analisi fatte dai docenti che hanno redatto le «Relazioni generali» nei censimenti degli anni '80, ha passato in rassegna alcune tematiche ritenute di primaria rilevanza ai fini di una migliore impostazione delle prossime rilevazioni censuarie. I principali aspetti trattati e che ovviamente meritano ulteriori riflessioni e approfondimenti sono: campo di osservazione dei censimenti con particolare attenzione alle aree dei servizi pubblici e privati; organizzazione e coordinamento delle

fasi di esecuzione dei censimenti della popolazione e dell'industria, commercio, servizi e artigianato; struttura di questionari differenziati a seconda dell'attività economica per il censimento industriale e commerciale per il quale è stata sottolineata l'esigenza di conservare quali unità di rilevazione sia l'impresa che l'unità locale e di dedicare maggiore attenzione alle aree dei servizi e della Pubblica Amministrazione; rapporto tra censimenti e archivi che richiama, tenuto anche conto di recenti esperienze di alcuni Paesi, la centralità del tema concernente la riservatezza dei dati. Sono state avviate le procedure per la costituzione di tre commissioni specifiche, una per ciascun censimento, con il compito di esaminare i connotati metodologici e tecnici, tra i quali assumono rilievo l'approntamento dei questionari e la verifica della loro fungibilità attraverso indagini pilota, il piano di elaborazione, i controlli di qualità; una quarta commissione, dedicata alle classificazioni delle attività economiche e delle professioni, dovrà procedere alla revisione e all'aggiornamento delle classificazioni stesse con lo scopo, da una parte, di individuare le attività emergenti e di sopprimere quelle ormai obsolete e, dall'altra, di assicurare la comparabilità con le classificazioni esistenti sul piano nazionale e internazionale.

9. Nel 1987 è stata ultimata la prima fase della lunga e complessa attività di revisione dei dati di Contabilità nazionale. La revisione che ha riguardato la generalità dei concetti e dei metodi adoperati per la stima degli aggregati economici ha richiesto l'impegno per circa due anni di molte risorse dell'Istituto e ciò in quanto la Contabilità nazionale per la complessità ed articolazione delle valutazioni coinvolge la quasi totalità delle statistiche economiche e una buona parte delle statistiche demografiche e sociali.

La revisione, tenuto conto della molteplicità delle fonti utilizzate — tra le quali sono da citare i risultati degli ultimi censimenti nonché quelli di altre indagini di natura economica centrate soprattutto sull'attività delle piccole imprese operanti nei settori dell'artigianato, del commercio, dei trasporti e dei servizi — è risultata più profonda e

più ampia delle precedenti, avvalendosi, peraltro, di metodologie avanzate e di strutture informatiche di maggiore capacità elaborative.

I motivi che sono alla base delle periodiche revisioni dei conti economici, eseguite dalla generalità dei Paesi, hanno assunto maggiore valenza negli ultimi decenni a causa del diffondersi, soprattutto nei Paesi occidentali, dei fenomeni caratteristici dell'economia irregolare che le indagini correnti non riescono a misurare adeguatamente.

La revisione riguarda la ricostruzione di tutte le serie di contabilità nazionale sotto gli aspetti temporale, territoriale, settoriale e istituzionale. Il periodo interessato alla ricostruzione copre l'arco di tempo 1970-1986 anche se i dati resi noti si riferiscono agli anni a partire dal 1980; sono in fase di ultimazione le serie ricostruite a partire dal 1970 mentre sono in corso avanzato di elaborazione i dati regionali e quelli per settori istituzionali a partire dal 1980.

In occasione della revisione si è proceduto anche al cambiamento della base per le valutazioni dei vari aggregati a prezzi costanti. Il 1980 è stato assunto quale anno di riferimento per allinearsi a quanto convenuto in sede internazionale dalla CEE, dall'ONU e dall'OCSE.

Nel quadro della revisione, che ha comportato correzioni di rilievo degli aggregati economici, è da segnalare il nuovo concetto di misura introdotto ai fini della determinazione del volume di lavoro che esprime convenzionalmente le persone occupate a tempo pieno nel corso dell'anno, riportate ad «unità di lavoro standard». Si tratta di un concetto largamente utilizzato in altri Paesi ed Organismi internazionali per rendere comparabili e sommabili le diverse forme di partecipazione delle persone all'attività produttiva (doppio lavoro, lavoro a tempo parziale, stagionale ed occasionale, lavoro a domicilio, lavoro degli stranieri, ecc.), al fine di misurare la quantità di lavoro prestato, in posizione di dipendenti e indipendenti, da lavoratori residenti e stranieri. Altra operazione che assume particolare importanza ai fini della revisione, concerne la costruzione da parte dell'ISTAT di una tavola input-output di grande formato (92 branche) riferita al 1982,

anno chiave della nuova Contabilità nazionale. La tavola è stata elaborata per la prima volta interamente computerizzata mediante l'impiego di un software che consente controlli accurati dei flussi di offerta e di domanda di beni e servizi. La successiva tavola, sempre di grande formato, sarà riferita al 1985 e verrà supportata da una più ampia informazione statistica di base. Essa consentirà di assicurare maggiore attendibilità alle stime di contabilità nazionale per gli anni a venire e fornirà gli elementi necessari per la nuova base nelle valutazioni a prezzi costanti degli aggregati economici.

È, inoltre, stato realizzato il manuale di Contabilità Nazionale per rendere noti i metodi di revisione dei conti economici. In una prima parte vengono esposte le metodologie per la stima dei dati delle tavole intersettoriali del 1982 e per la ricostruzione delle serie storiche '80-86. Un'altra parte è riservata all'illustrazione dei metodi di stima degli aggregati a prezzi costanti e al problema delle quadrature del conto economico delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti e costanti. Nel campo delle statistiche industriali si va stabilizzando il piano diretto ad esaminare una più vasta base informativa necessaria per le valutazioni degli aggregati di contabilità nazionale. In tale disegno la tradizionale indagine sul prodotto lordo di tutte le imprese con più di 19 addetti è stata affiancata da quella campionaria sulle imprese da 10 a 19 addetti, anch'essa a periodicità annuale, e da quella sulle microimprese fino a 9 addetti, ugualmente campionaria ma a caduta triennale. Il corpo di statistiche industriali è organizzato in modo coerente ed integrato per mezzo dello schedario SIRIO, aggiornato al 1986, che consentirà la pubblicazione sistematica di tavole sulla demografia delle imprese con riferimento all'attività economica, alla dimensione e al territorio. Sempre in materia di registro delle imprese, l'Istituto ha attivato un progetto diretto a verificare la possibilità di formare uno schedario generale ottenuto dalla integrazione delle informazioni desumibili da archivi esistenti per fini gestionali presso vari Enti (CERVED, INPS, ENEL, SIP, ecc.).

Sempre in materia di statistiche industriali,

merita di essere segnalata l'indagine sull'innovazione tecnologica eseguita nel secondo semestre dell'anno sulle 16.300 imprese che in occasione dell'indagine preliminare fatta per accertare la diffusione di tale fenomeno, avevano segnalato di aver introdotto nel periodo 1981-85 innovazione di prodotto e/o processo.

L'indagine è stata attivata per intervista presso le 3.200 aziende più importanti dal punto di vista innovativo, con l'impegno di intervistatori particolarmente qualificati, mentre le rimanenti sono state interpellate per posta.

I risultati dell'indagine saranno disponibili nel prossimo autunno.

È proseguita nel 1987 l'azione intesa a rendere più rispondente alle esigenze conoscitive la statistica dell'attività edilizia. Ai fini di un corretto uso delle informazioni fornite, per tutti gli aggregati si è provveduto a determinare il grado di collaborazione all'indagine, espresso in termini di popolazione dei Comuni che hanno inviato i dati. Anche per le statistiche delle opere pubbliche il 1987 è stato caratterizzato da un ulteriore perfezionamento della rilevazione che ha comportato l'allargamento del campo di osservazione agli Enti di ricerca nonché a diversi piccoli Enti che solo episodicamente realizzano lavori. Si è proceduto inoltre a modificare il modello di rilevazione in modo da poter meglio valutare il grado di collaborazione delle Amministrazioni ed Enti. Per questo settore si può affermare che l'indagine sta facendo registrare un progressivo miglioramento sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo, malgrado esistano ancora sacche di scarsa collaborazione, particolarmente nel meridione.

10. Crescenti sono l'interesse e l'impegno dell'Istituto per le indagini condotte sulle famiglie, tenuto conto del ruolo che i loro comportamenti rivestono ai fini della conoscenza e analisi di fenomeni rilevanti dal punto di vista demografico-sociale.

In questo contesto si colloca l'avvio nel dicembre 1987 dell'indagine multiscopo sulle famiglie, il cui piano di rilevazione, dal punto di vista metodologico, tecnico ed operativo, è stato messo a punto da un'apposita Commissione di studio a se-

guito di un meditato e approfondito esame dei vari aspetti. Si tratta di un progetto che ha avuto un precedente nell'indagine eseguita nel 1983 la quale consentì per la prima volta di rilevare vari alvei descrittivi sulle strutture e comportamentali familiari. Il progetto ora impostato è di più ampio respiro in quanto assicura il collegamento tra loro di informazioni socio-demografiche di tipo diverso e per il suo disegno è stata necessaria una verifica di tutto l'impianto delle rilevazioni eseguite sulle famiglie (indagini sulle letture, vacanze, sport, condizioni di salute, ecc.) a cadenza diversa e in forma autonoma. Ciò allo scopo di individuare quali di esse potevano essere assorbite dall'indagine multiscopo il cui modello organizzativo si caratterizza per flessibilità di articolazione onde permettere l'inserimento nei questionari, in aggiunta a sezioni fisse, di quesiti specifici di alcuni temi mediante sezioni variabili di volta in volta.

L'indagine interessa mensilmente un campione di oltre 4.000 famiglie situate in più di 200 Comuni e si sviluppa in sei cicli semestrali. Il primo ciclo dell'indagine riguarda il semestre dicembre 1987 - maggio 1988 e con esso, nella parte mobile del questionario, formano per la prima volta oggetto di osservazione da parte dell'ISTAT il tipo di linguaggio parlato, gli incidenti in ambiente domestico e le forme di vittimizzazione a seguito di atti criminali. L'indagine multiscopo risulta complessa nell'impostazione, articolata nei contenuti, continuativa nella raccolta dei dati. Essa ha comportato, tra l'altro, la costituzione di un'apposita struttura funzionale all'interno dell'ISTAT dedicata al settore delle famiglie; richiederà peraltro un impegno costante nel processo elaborativo, necessariamente cadenzato in tempi ristretti, e la collaborazione degli organi preposti alle indagini in sede locale ma soprattutto delle famiglie che sono chiamate a contribuire in maniera determinante alla realizzazione di un progetto nuovo nella sua concezione ed esecuzione.

Per quanto riguarda le indagini sulle forze di lavoro, particolare attenzione è stata dedicata nel 1987 all'affinamento qualitativo della rilevazione. È stato perciò avviato un progetto inteso a costituire un sistema

informativo sulla rete dei rilevatori che, partendo dall'indagine sulle forze di lavoro, sarà poi esteso alle altre indagini sulle famiglie.

Anche per la rilevazione sui consumi delle famiglie si è puntato su alcuni riscontri quantitativi e qualitativi: interpellare con la tecnica delle interviste telefoniche — un modo già sperimentato ed attuato in alcuni tra i Paesi più evoluti — un campione di 5.200 famiglie estratto dall'universo delle utenze telefoniche, per conoscere il numero e le spese dei pasti e consumazioni fuori casa.

11. L'attività di studio nell'area della metodologia statistica ha riguardato temi di primario interesse per il lavoro delle strutture operative. Essa, pertanto, è stata orientata verso i vari segmenti del «ciclo produttivo» in cui si articola ogni indagine statistica cogliendo aspetti che vanno dalla costruzione del disegno campionario al controllo della qualità dei dati, dall'analisi delle caratteristiche tecniche di indagine alla definizione di criteri standardizzati per la presentazione dei risultati. Particolarmente intensa è stata l'attività svolta per l'approntamento dei piani di campionamento; si è così operato per un ulteriore affinamento delle procedure di stima, con particolare attenzione ai cosiddetti «stimatori veloci», e per migliorare la presentazione degli errori campionari. Positivi risultati sono stati conseguiti anche con riferimento alle stime per piccole aree. È stata avviata una nuova ricerca sui problemi del campionamento areale in collaborazione con docenti dell'Università di Firenze. L'indagine multiscopo sulle famiglie, per la complessità del disegno che la contraddistingue, ha comportato e comporterà nel prossimo futuro l'impiego di adeguate risorse soprattutto per gli aspetti concernenti il «panel».

È proseguita la preparazione del «manuale di tecniche di indagini» che si configura come una guida per la razionalizzazione delle operazioni di rilevazione e che risulterà pure utile quale strumento didattico ai fini della formazione dei funzionari dell'ISTAT.

Nel processo di razionalizzazione della produzione di grafici, è ormai in avanzata

fase di approntamento un «Atlante statistico» che conterrà grafici prodotti con la metodologia GRP (Graphical Rational Patterns) e con software messo a punto in collaborazione con l'Università di Gerusalemme.

Nel settore degli studi demografici, sono stati elaborati e resi disponibili i dati relativi alla distribuzione della popolazione residente al 1° gennaio 1987 per sesso, età e regione. Per quanto riguarda le previsioni demografiche, in precedenza elaborate a livello ripartizionale, si è proceduto ad elaborare proiezioni, con riferimento ad un arco temporale di 50 anni, per sesso ed età anche a livello regionale, tenendo conto delle sole componenti naturali. La seconda fase del progetto, già avviata, prevede l'introduzione nel calcolo anche della componente migratoria utilizzando un modello concepito secondo lo «schema multiregionale», basato cioè sulla determinazione dei flussi interregionali anziché sulla stima dei saldi migratori.

12. Il forte impulso avuto dall'attività dell'ISTAT nell'ultimo quinquennio ha richiesto un adeguamento della struttura dei Servizi attuata nel 1983. Allora i Servizi vennero articolati in una Direzione generale e in due Direzioni centrali: la Direzione centrale dei servizi tecnici, concepita come struttura dedicata alla progettazione ed esecuzione delle rilevazioni, cioè alla produzione statistica in senso stretto; la Direzione centrale degli studi, contabilità nazionale e informatica dedicata, oltre che alla elaborazione dei conti economici, a due obiettivi rappresentati rispettivamente dalla progettazione, costituzione e gestione di sistemi informativi, nonché dalla disseminazione all'interno dell'ISTAT di nuove tecniche fondate essenzialmente sugli aspetti più attuali della metodologia statistica e della tecnologia informatica.

Tale ordinamento che ha ben funzionato nei primi anni, si è dimostrato via via non più rispondente agli accresciuti impegni dell'Istituto. La Direzione generale è apparsa sovraccaricata di compiti gestionali, mentre le Direzioni centrali hanno evidenziato squilibri e sovraccarichi di impegni che richiedevano un intervento correttivo. Pertanto, sul finire del 1987, è stato pro-

posto un nuovo ordinamento che soddisfa la necessità di operare una più razionale distribuzione delle competenze non soltanto negli ambiti gestionali, ma anche e soprattutto nel settore dedicato alla produzione delle statistiche, tenuto conto della sempre crescente domanda di informazioni da parte delle varie categorie di utenti. I Servizi dell'ISTAT sono stati così riorganizzati: Direzione Generale; Direzione centrale delle statistiche demografiche, sociali, ambientali e dei censimenti; Direzione centrale delle statistiche economiche; Direzione centrale degli affari amministrativi e della gestione delle risorse.

Con tale articolazione la Direzione Generale, svincolata dalle mansioni relative ai servizi amministrativi e alla gestione del personale e delle risorse è venuta ad assumere, oltre al ruolo di organo di supporto generale dell'attività del Presidente e degli Organi collegiali, quattro funzioni principali le cui competenze sono relative all'intero apparato dell'Istituto: il coordinamento delle strategie interne ed esterne, il coordinamento delle direzioni centrali, le attività di sviluppo e coordinamento degli studi e ricerche, la gestione integrata dell'attività informatica.

Nel settore strettamente tecnico la ripartizione in due Direzioni centrali, ciascuna dedicata ad uno specifico settore statistico, ha lo scopo di rendere più funzionale l'area della produzione dei dati, adeguando le strutture allo sviluppo tecnico-scientifico. La Direzione centrale degli affari amministrativi e della gestione delle risorse comprende, oltre alle funzioni tipiche del settore, altri Servizi che curano le relazioni esterne e la diffusione, e ciò per rendere questa Direzione una struttura integrata nel più generale disegno di contribuire alla produzione e alla disseminazione dell'informazione statistica.

13. L'area informatica, nel 1987, è stata caratterizzata dal completamento dell'

hardware e dell'architettura software, nonché dalla riunificazione in un unico centro, quello di Via Balbo, dei due prima esistenti.

Allo stato attuale, la capacità elaborativa del centro, che fa leva su elaboratori di ultima generazione, ha raggiunto dimensioni tali da consentire il conseguimento degli obiettivi strategici prefissati nei piani di sviluppo del settore informatico.

È proseguito l'avanzamento dei progetti nell'ambito del software applicativo, tra i quali sono da segnalare quelli relativi al « dizionario dei dati statistici », alla « grafica computerizzata » e alla « procedura di fotocomposizione » già utilizzata per alcune pubblicazioni dell'ISTAT.

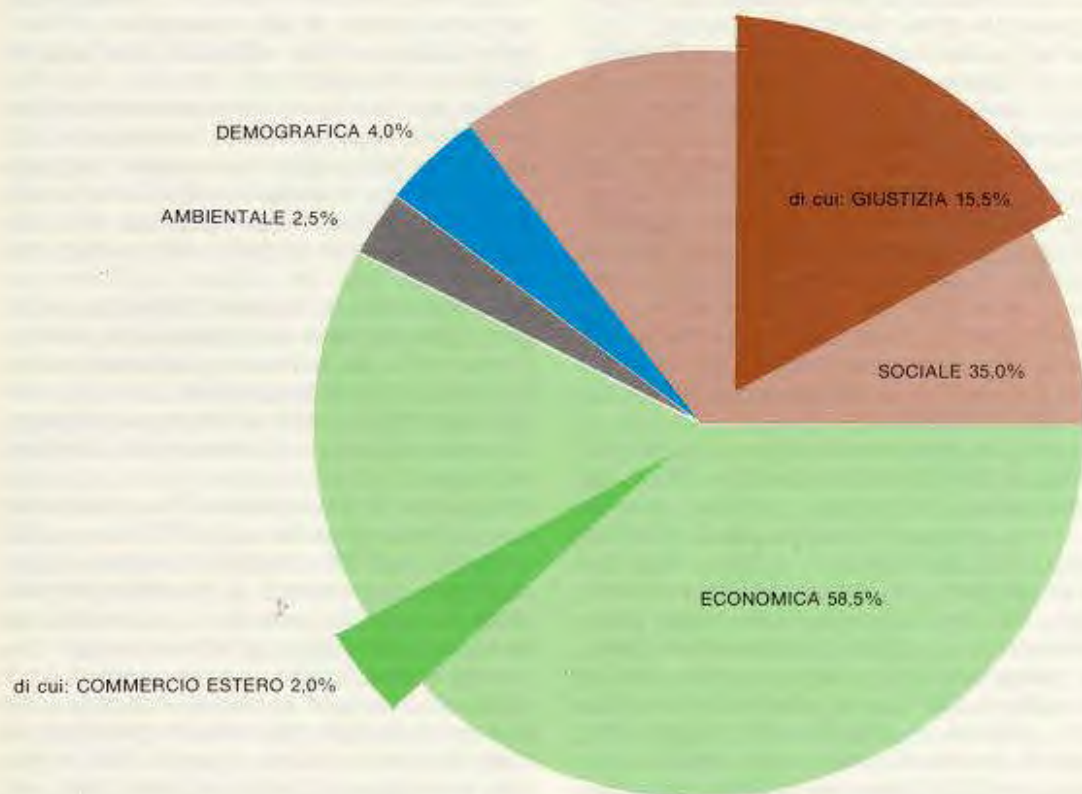
Le banche dati sono state arricchite dall'introduzione negli archivi di nuove serie: indici della produzione industriale per raggruppamento di prodotti; indici del fatturato e degli ordinativi; indici dei prezzi alla produzione; dati del sistema informativo del lavoro.

Parallelamente al rinnovo dell'hardware, è proseguita l'attività di incremento e ammodernamento del software gestionale, provvedendo, in pari tempo, alla revisione del software di base già esistente, all'organizzazione del nuovo software e dei pacchetti applicativi.

Per quanto riguarda l'area TP e l'hardware distribuito, nel corso del 1987 sono stati avviati e realizzati progetti impegnativi quale l'ammodernamento e il potenziamento della rete remota urbana, la cui architettura è costituita da una struttura parzialmente magliata sull'unico polo elaborativo della sede centrale per assicurare servizio agli altri poli concentrativi delle tre sedi distaccate. In queste ultime e negli Uffici regionali è stato realizzato un potenziamento della rete TP attraverso un incremento di linee telefoniche, di interconnessione fra sedi. Infine nel 1987 è stato reso operativo il progetto SIA/2 per l'informatizzazione dell'area amministrativa.

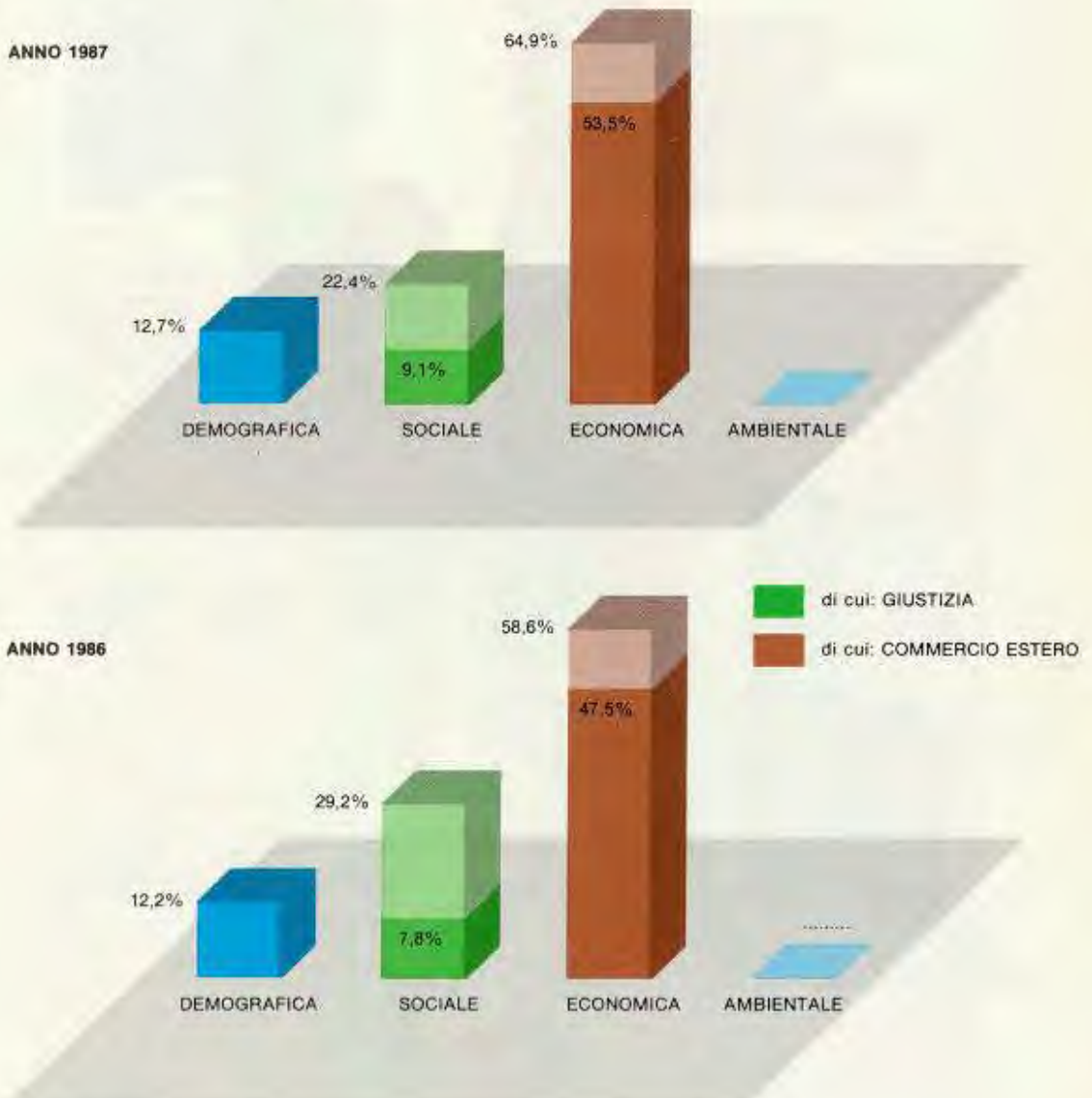
INDAGINI SVOLTE NEL 1987 PER AREA DI INTERESSE

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE



MODELLI DI RILEVAZIONE RACCOLTI E REVISIONATI

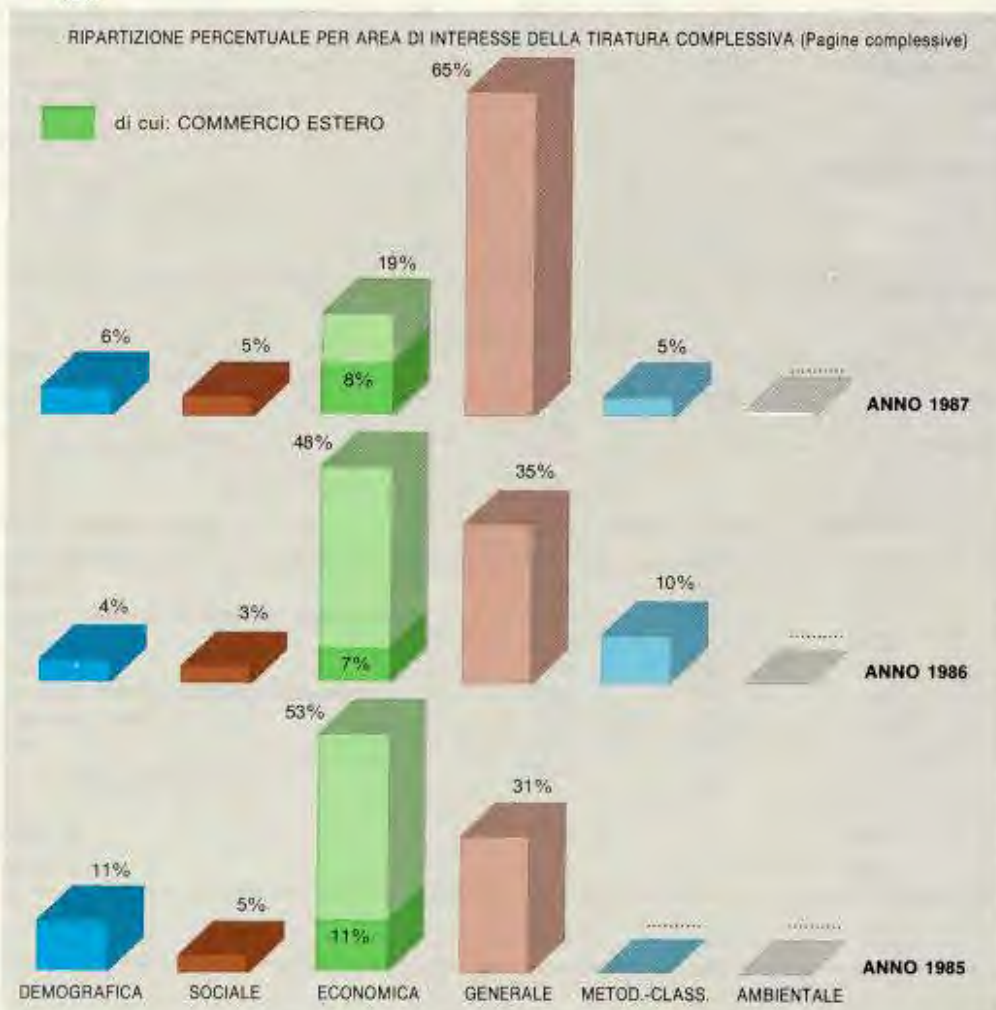
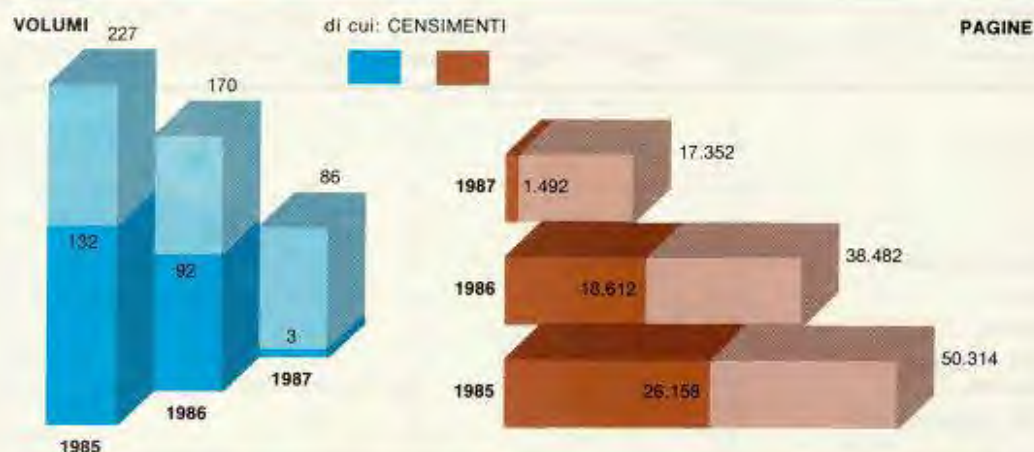
RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE



RECORDS (migliaia)
Registrazione, verifica, rettifica



DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI



Tav. 1 - Lavori svolti negli anni 1986 e 1987 per area di interesse e natura del lavoro (dati assoluti)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO							
	Rilevazioni		Elaborazioni		Altri lavori		Totale	
	1986	1987	1986	1987	1986	1987	1986	1987
DEMOGRAFICA	9	8	3	4	2	3	14	15
SOCIALE	71	70	1	7	1	1	73	78
— Sanità	9	8	—	—	—	—	9	8
— Protezione sociale	8	8	—	—	—	—	8	8
— Giustizia	31	31	—	—	—	—	31	31
— Istruzione	14	14	—	—	1	1	15	15
— Cultura e aspetti sociali vari	6	7	1	5	—	—	7	12
— Lavoro, abitazioni	3	2	—	2	—	—	3	4
ECONOMICA	114	117	36	40	4	5	154	162
— Occupaz., retribuz., e cons. delle famiglie	9	7	4	6	—	—	13	13
— Agricoltura	50	52	1	1	1	1	52	54
— Industrie	13	15	2	4	2	1	17	20
— Comm. interno, turismo e trasporti	18	20	4	4	—	—	22	24
— Commercio estero	5	4	5	6	—	—	10	10
— Prezzi	7	7	3	3	—	—	10	10
— Amm.azione pubblica	12	12	—	—	—	—	12	12
— Conti economici e finanziari	—	—	17	16	1	3	18	19
AMBIENTALE	6	5	—	—	1	1	7	6
METODOLOGICA	—	—	—	—	4	4	4	4
TOTALE	200	200	40	51	12	14	252	265

Tav. 2 - Lavori svolti nel 1987 per area di interesse e natura del lavoro (dati percentuali)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO			
	Rilevazioni	Elaborazioni	Altri lavori	Totale
<i>Percentuali per area</i>				
DEMOGRAFICA	4,0	7,9	21,4	5,7
SOCIALE	35,0	13,7	7,1	29,4
— Sanità	4,0	—	—	3,0
— Protezione sociale	4,0	—	—	3,0
— Giustizia	15,5	—	—	11,7
— Istruzione	7,0	—	7,1	5,7
— Cultura e aspetti sociali vari	3,5	9,8	—	4,5
— Lavoro, abitazioni	1,0	3,9	—	1,5
ECONOMICA	58,5	78,4	35,7	61,1
— Occupaz., retribuz. e consumi delle famiglie	3,5	11,8	—	4,9
— Agricoltura	26,0	2,0	7,1	20,3
— Industrie	7,5	7,8	7,2	7,5
— Commercio interno, turismo e trasporti	10,0	7,8	—	9,1
— Commercio estero	2,0	11,8	—	3,8
— Prezzi	3,5	5,9	—	3,8
— Amministrazione pubblica	6,0	—	—	4,5
— Conti economici e finanziari	—	31,3	21,4	7,2
AMBIENTALE	2,5	—	7,2	2,3
METODOLOGICA	—	—	28,6	1,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Percentuali per natura</i>				
DEMOGRAFICA	53,3	26,7	20,0	100,0
SOCIALE	89,7	9,0	1,3	100,0
— Sanità	100,0	—	—	100,0
— Protezione sociale	100,0	—	—	100,0
— Giustizia	100,0	—	—	100,0
— Istruzione	93,3	—	6,7	100,0
— Cultura e aspetti sociali vari	58,3	41,7	—	100,0
— Lavoro, abitazioni	50,0	50,0	—	100,0
ECONOMICA	72,2	24,7	3,1	100,0
— Occupaz., retribuz. e consumi delle famiglie	53,8	46,2	—	100,0
— Agricoltura	96,3	1,8	1,9	100,0
— Industrie	75,0	20,0	5,0	100,0
— Commercio interno, turismo e trasporti	83,3	16,7	—	100,0
— Commercio estero	40,0	60,0	—	100,0
— Prezzi	70,0	30,0	—	100,0
— Amministrazione pubblica	100,0	—	—	100,0
— Conti economici e finanziari	—	84,2	15,8	100,0
AMBIENTALE	83,3	—	16,7	100,0
METODOLOGICA	—	—	100,0	100,0
TOTALE	75,5	19,2	5,3	100,0

Tav. 3 - Rilevazioni svolte negli anni 1986 e 1987 per area di interesse: totale e di cui informatizzate, modelli e records

RILEVAZIONI, MODELLI, RECORDS AREA DI INTERESSE	1986		1987	
	Totale	di cui informatizzate	Totale	di cui informatizzate
Dati assoluti				
Rilevazioni	200	167	200	165
— area demografica	9	7	8	6
— area sociale	71	60	70	58
<i>di cui: Giustizia</i>	31	26	31	26
— area economica	114	95	117	96
<i>di cui: Commercio estero</i>	5	5	4	4
— area ambientale	6	5	5	5
Modelli (migliaia) (*)	20.737	20.716	19.350	19.328
— area demografica	2.522	2.514	2.452	2.442
— area sociale	6.054	6.051	4.328	4.325
<i>di cui: Giustizia</i>	1.624	1.622	1.760	1.758
— area economica	12.147	12.138	12.556	12.547
<i>di cui: Commercio estero</i>	9.852	9.852	10.352	10.352
— area ambientale	14	13	14	14
Records (migliaia) (*)	30.632	30.632	33.050	33.050
— area demografica	3.138	3.138	5.512	5.512
— area sociale	6.228	6.228	5.872	5.872
<i>di cui: Giustizia</i>	2.485	2.485	2.584	2.584
— area economica (**)	21.266	21.266	21.666	21.666
<i>di cui: Commercio estero</i>	12.500	12.500	11.624	11.624
Percentuali per area				
Rilevazioni	100,0	100,0	100,0	100,0
— area demografica	4,5	4,2	4,0	3,6
— area sociale	35,5	35,9	35,0	35,2
<i>di cui: Giustizia</i>	15,5	15,6	15,5	15,8
— area economica	57,0	56,9	58,5	58,2
<i>di cui: Commercio estero</i>	2,5	3,0	2,0	2,4
— area ambientale	3,0	3,0	2,5	3,0
Modelli (migliaia)	100,0	100,0	100,0	100,0
— area demografica	12,2	12,2	12,7	12,7
— area sociale	29,2	29,2	22,4	22,4
<i>di cui: Giustizia</i>	7,8	7,8	9,1	9,1
— area economica	58,6	58,6	64,9	64,9
<i>di cui: Commercio estero</i>	47,5	47,6	53,5	53,5
— area ambientale	..	..	..	..
Records (migliaia)	100,0	100,0	100,0	100,0
— area demografica	10,3	10,3	16,7	16,7
— area sociale	20,3	20,3	17,8	17,8
<i>di cui: Giustizia</i>	8,1	8,1	7,8	7,8
— area economica	69,4	69,4	65,5	65,5
<i>di cui: Commercio estero</i>	40,8	40,8	35,2	35,2

(*) Esclusi i censimenti.

(**) Compresa l'area ambientale.

**Tav. 4 - Rilevazioni per area di interesse e riferimento territoriale
dei dati disponibili - Anno 1987**

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	Totale
Numero						
Demografica	—	—	4	4	—	8
Sociale	12	20	26	3	9	70
Economica	23	47	29	11	7	117
Ambientale	—	1	1	1	2	5
Totale	35	68	60	19	18	200
Percentuali per area						
Demografica	—	—	6,7	21,0	—	4,0
Sociale	34,3	29,4	43,3	15,8	50,0	35,0
Economica	65,7	69,1	48,3	57,9	38,9	58,5
Ambientale	—	1,5	1,7	5,3	11,1	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percentuali per riferimento territoriale						
Demografica	—	—	50,0	50,0	—	100,0
Sociale	17,1	28,6	37,1	4,3	12,9	100,0
Economica	19,6	40,2	24,8	9,4	6,0	100,0
Ambientale	—	20,0	20,0	20,0	40,0	100,0
Totale	17,5	34,0	30,0	9,5	9,0	100,0

**PRODUZIONE
DELLE
INFORMAZIONI**

13° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Le operazioni preparatorie per i prossimi censimenti hanno avuto inizio con l'attivazione dei lavori di una Commissione avente l'incarico di determinare gli indirizzi generali dei censimenti stessi e composta dal Presidente, dai Direttori e da alcuni docenti universitari ed esperti in discipline statistiche fra i quali alcuni componenti del Consiglio Superiore di Statistica.

Un gruppo di lavoro interno è stato affiancato a tale commissione con il compito della preparazione dei documenti di lavoro e dello svolgimento delle attività preparatorie dei censimenti stessi.

Una prima circolare inviata ai comuni è stata volta ad accertare l'esistenza e lo stato di aggiornamento presso i comuni dei piani topografici, la predisposizione dell'onomastica stradale e della numerazione civica.

Un «foglio notizie» allegato alla circolare consentirà di conoscere con esattezza la situazione della cartografia in possesso dei comuni, opportunamente aggiornata, da utilizzare in occasione dei prossimi censimenti.

Nell'ambito dei lavori preparatori del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è proseguita la collaborazione con l'Enel consistente, per quanto concerne la base cartografica utilizzata per l'esecuzione dell'ultimo censimento demografico, nella digitalizzazione portata a termine per il 40% circa dei comuni italiani dei confini comunali e dei limiti delle località abitate. Il progetto sarà probabilmente sviluppato anche a livello di sezioni di censimento provvedendo, almeno per alcune zone del territorio nazionale, alla digitalizzazione del piano topografico comunale. L'ultimazione di tale progetto, oltre alla possibilità della gestione automatizzata dei piani topografici da utilizzare per il pros-

mo censimento, consentirà la completa integrazione tra le minime entità territoriali individuate nei piani topografici comunali e i dati censuari.

Per la finalità di gestione della Banca Dati Territoriale, oltre alla strutturazione di un «file» dei comuni, aggiornato secondo le variazioni di territorio avvenute dal 1961 ad oggi, è in corso la realizzazione di un file comunale contenente le informazioni necessarie per l'aggregazione di dati statistici secondo determinate caratteristiche geografiche e socio-economiche dei comuni.

È stato inoltre predisposto un file di raccordo dei diversi codici comunali utilizzati, oltre che dall'Istat, dal Ministero degli Interni, dall'Acì, dal Ministero delle Poste (CAP) e dal Ministero delle Finanze.

L'attività di fornitura dei dati censuari per richieste speciali relative al 12° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni è proseguita intensa nonostante il tempo trascorso dal momento della rilevazione.

Notevole anche la richiesta di dati cartografici (cartografia relativa alle sezioni di censimento ed alle località abitate) da parte dell'utenza esterna a fini sia amministrativi (tariffe, concessioni, ecc.) che di studio e ricerca. Nel corso dell'anno sono state eseguite numerose elaborazioni non previste fra le quali si segnalano tavole a livello ripartizionale analoghe a quelle contenute nel fascicolo nazionale in precedenza pubblicato ed altre relative ad elaborazioni volte alla conoscenza di fenomeni demografici e sociali di più specifico interesse (centri medi della popolazione, tassi specifici di attività per comune e sesso, ecc.).

ALTRE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda l'attività svolta al di fuori del campo censuario è da segnalare

che il Ministero dei Lavori Pubblici ha richiesto la collaborazione dell'Istituto per effettuare l'elaborazione dei dati relativi ai modelli di domanda di sanatoria per gli abusi edilizi, di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47.

Dal punto di vista operativo, la convenzione ha subito ritardi notevoli per cui l'Istituto solo con difficoltà potrà confermare la propria disponibilità a collaborare all'operazione che prevede l'acquisizione delle informazioni contenute nei «modelli domanda», il loro riporto su supporto informatico, nonché il trattamento elettronico delle informazioni di base per giungere ad elaborati di tipo statistico per la individuazione delle dimensioni del fenomeno a livello comunale e, nel caso dei grandi comuni, a livello di aree di codice di avviamento postale.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Nel 1987 si è avuto un notevole aumento di richieste di dati statistici da parte dell'utenza esterna soddisfatto tramite le pubblicazioni, i collegamenti con la Banca Dati ISTAT e la fornitura a nastri magnetici.

La maggior parte delle richieste è pervenuta dal settore pubblico e la indisponibilità, nella forma richiesta, dei relativi dati ha spesso reso necessario il procedere ad apposite elaborazioni.

Allo scopo di recuperare i ritardi accumulati sono stati elaborati i dati relativi agli anni 1982 e 1983 che verranno pubblicati congiuntamente entro il primo semestre del 1988, in due volumi, uno relativo alle nascite ed ai decessi, l'altro, ai matrimoni e divorzi. Ogni volume conterrà informazioni sintetiche relative all'anno più recente ed un'analisi completa dei dati dell'anno precedente. Verrà seguito un analogo criterio per i dati degli anni successivi. Il recupero completo dei ritardi accumulatisi dovrebbe avvenire entro il 1989.

È stata ultimata anche la raccolta dei dati relativi al «Sommario storico delle statistiche sulla popolazione», per il periodo 1951-1986 che verrà pubblicato entro i primi mesi del 1989 e che, oltre ai dati

censuari, conterrà anche dati derivanti dalle statistiche correnti.

L'elaborazione prima del previsto dei dati del 1986 relativi ai trasferimenti di residenza consentirà di inserire nella pubblicazione delle Statistiche demografiche (che sarà edita nel primo semestre del 1988) i dati sulle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza relativi agli anni 1985 e 1986.

Nel campo della vigilanza anagrafica, l'Istat ha assicurato, come sempre, la propria collaborazione al Ministero degli Interni fornendo la consueta assistenza tecnica ai Comuni.

La collaborazione dei funzionari delle Prefetture è proseguita nel 1987 consentendo lo svolgimento di un'intensa attività ispettiva avente il fine di stabilire eventuali inesattezze o inadempienze. Purtroppo, il nuovo regolamento anagrafico, molto atteso dagli operatori del settore ed avente lo scopo di migliorare le gestioni delle anagrafi, non è stato ancora emanato.

L'indagine trasversale sulla mortalità, conclusa le fasi iniziali, è entrata in fase di revisione e registrazione con verifica dei dati. I lavori di programmazione hanno richiesto un tempo superiore al previsto e, pertanto, i primi risultati dell'indagine saranno disponibili solo entro il secondo semestre del 1988, dopo l'esame da parte dell'apposita Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria in Italia sulla mortalità per condizione socio-economica e per gruppo professionale.

Ai fini dell'avvio operativo dell'indagine longitudinale è stato ritenuto necessario disporre, precedentemente, dei risultati dell'indagine trasversale e ciò al fine di verificare la reale disponibilità dei comuni a fornire tutte le notizie richieste e di definire meglio le classificazioni socio-economiche e professionali adottate. Si è arrivati alla definizione del modello di rilevazione per i comuni e all'indicazione dettagliata dei compiti spettanti ai vari settori interessati alla rilevazione. Al riguardo, si ricorda che per ottenere risultati significativi, tenendo anche conto delle analoghe esperienze di altri paesi (Regno Unito, Francia, Ungheria), è necessario un periodo di osservazione di almeno 20 anni. Tuttavia

l'indagine è sospesa in attesa del completamento del piano di campionamento. Una esposizione dettagliata dell'attività fin qui svolta e delle caratteristiche dell'indagine è stata pubblicata nel fascicolo della collana Quaderni di discussione dal titolo «La prima indagine in Italia sulla mortalità per condizione socio-economica e per gruppo professionale», anno 1987, n. 5. È stato predisposto, inoltre, il 1° capitolo del Vol. III della «Relazione generale sulla situazione economica del paese» presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro nel mese di marzo di ogni anno. In esso vengono esposte le tenden-

ze demografiche in atto e le stime di grandezze e di indicatori demografici relativi all'anno precedente.

Nel quadro della cooperazione tra il Governo italiano e quello somalo il Ministero dell'Interno ha promosso una visita di studio di un gruppo di esperti con il compito di elaborare uno studio di fattibilità di un sistema anagrafico corrispondente alle caratteristiche strutturali della Repubblica Democratica Somala. La visita in Somalia si è compiuta dal 12 al 21 gennaio 1987 ed ha comportato una prima ricognizione della realtà somala, preparatoria per un successivo e più approfondito esame.

SANITÀ

L'introduzione della gestione automatizzata di alcune fasi di lavoro (fra le quali quella dei solleciti nei confronti degli organi di rilevazione) ha permesso, relativamente allo svolgimento delle rilevazioni, di effettuare notevoli recuperi nella ricezione dei modelli e dei dati.

L'indagine biennale dei dimessi, articolata su un campione di circa 500.000 casi, è stata completata per quanto concerne i dati dell'anno 1984 permettendo, così, l'inizio delle operazioni di preparazione delle tavole da pubblicare nel volume 30, Tomo 1, Statistiche sanitarie. L'indagine 1986, invece, è stata completata in tutte le sue fasi di lavorazione secondo i programmi per quanto riguarda sia la revisione e codifica che la registrazione dei dati.

I dati relativi all'indagine sugli entrati nei servizi psichiatrici, condotta su 75.000 casi circa, sono stati aggiornati a tutto il 1987 con un completo recupero sui tempi di lavorazione. È stato, inoltre, possibile iniziare la registrazione dei dati dell'anno 1987 per quanto riguarda l'indagine sugli aborti spontanei.

Un recupero totale dei tempi di lavorazione è stato possibile anche per l'indagine sulle interruzioni volontarie della gravidanza.

La rilevazione delle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria è stata svolta anche nel 1987 con le consuete modalità in attesa di una sostanziale modifica che interverrà quando il Ministero della Sanità avrà stabilito il nuovo elenco delle malattie soggette all'obbligo della denuncia. Per quanto riguarda l'indagine sulle cause di morte, relativa ai nati morti, ai morti nel primo anno di vita ed ai morti oltre il primo anno di vita, è stato inviato alla registrazione il materiale dell'anno

1984, nonché le schede degli anni 1985 e 1986 e del primo quadrimestre del 1987. Per quanto concerne la rilevazione delle cause di morte, è iniziata — ed è in fase di avanzata esecuzione — un'intensa attività di ricerca svolta in collaborazione con altri Enti interessati a tale rilevazione.

Particolare interesse è stato rivolto all'aprontamento di un elenco integrativo che copre circa 6.000 voci, pari a circa il 10% di quelle contenute nel 2° volume della Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte e che, presso Enti di ricerca, Regioni, Province autonome e Centri di studio epidemiologico, ha incontrato un successo tale da richiedere una diffusione a livello locale anche a mezzo di supporto magnetico.

L'Istituto, inoltre, nell'ambito della convenzione di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha in corso l'esame dei progetti comuni per le ricerche in campo sanitario e i due Enti hanno in corso l'aprontamento del volume sulle cause di morte disaggregate per USL e Province. Il Sistema Informativo Sanitario (SIS), studiato dal Servizio Centrale della Programmazione Sanitaria (SCPS) del Ministero della Sanità con le finalità di conoscere i fenomeni rilevati ai fini della programmazione sanitaria e di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano sanitario nazionale, è stato articolato su quattro livelli: nazionale, regionale, locale e distrettuale.

In merito alla rilevazione dei circa 1.800 Istituti di cura, è stato recuperato l'arretrato ed è stata effettuata, per la prima volta, la registrazione del materiale presso il Reparto ottenendo così una più sollecita disponibilità dei dati.

Nel contempo sono stati avviati all'interno dell'Istituto studi di fattibilità per alcune indagini da eseguire — utilizzando particolari procedure — per soddisfare le esigenze conoscitive da più parti manifestate,

soprattutto, in materia di incidenti domestici e di attività di assistenza svolta dai medici di base.

Si è proceduto, inoltre, ad avviare alla pubblicazione i volumi 28 e 29 delle «Statistiche sanitarie» con i dati degli anni 1982, 1983 e 1984.

Il Ministero della Sanità, dal suo canto, ha in corso contatti con l'Istat per la ristrutturazione della rilevazione delle cause di morte e l'istituzione di un Centro per la standardizzazione delle procedure di codifica secondo la Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte. L'Istat continuerebbe a svolgere autonomamente le indagini suddette definendo gli impegni connessi alla realizzazione di detto programma con particolare riguardo alle risorse, alla pianificazione, alla tempistica, agli obiettivi ed ai modi di diffusione delle informazioni presso gli utenti, nonché al controllo degli standards. L'attività del settore è stata, infine, caratterizzata da un particolare impegno di lavoro che è derivato dalle richieste speciali di dati analitici, con particolare riguardo alle cause di morte, che sono state avanzate per il 58% dal settore pubblico, per il 10% da enti privati e per il 27% da Organismi internazionali e da singoli ricercatori. A tale domanda si è aggiunta quella pervenuta da studenti, professionisti (medici, in genere), giornalisti di quotidiani e periodici, nonché dalla RAI.

PROTEZIONE SOCIALE

Nel 1987 è stata effettuata l'indagine sugli Enti di previdenza per l'anno 1986 mirata alla richiesta, in forma aggregata, dei dati concernenti le entrate e le spese sia di competenza che di cassa. Concomitanti sono stati l'esame e l'elaborazione dei bilanci di consuntivo inviati dagli Enti stessi. Oltre ai dati di consuntivo sono stati acquisiti i dati previsionali e sulla distribuzione territoriale di alcuni importanti aggregati, quali, i contributi sociali, le prestazioni, le spese di personale e l'acquisto di beni e servizi. Sono state richieste, inoltre, numerose informazioni sull'attività svolta da tali

Enti, in particolare, per quanto concerne il numero delle persone protette e dei beneficiari e l'entità delle prestazioni. I relativi dati trovano la loro pubblicazione nell'apposito Annuario di statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale.

Nel campo dei trattamenti pensionistici, la relativa indagine, condotta utilizzando supporti magnetici e cartacei trasmessi dai vari Enti che erogano pensioni, ha fornito un quadro statistico completo e omogeneo per il 1986 sul numero e sull'ammontare delle pensioni erogate; in particolare, si è potuto disporre della distribuzione delle pensioni per classi di età del titolare, per classe di importo e per territorio.

Tali dati, come è noto, costituiscono elemento indispensabile non solo per la costruzione del conto economico del settore dell'Amministrazione pubblica, ma, anche, per l'elaborazione dei conti della protezione sociale e delle relative analisi sulle prestazioni sociali.

Il citato annuario ed un'apposita pubblicazione della collana di informazione riportano i dati relativi al 1985. Nel 1987 si è provveduto inoltre a completare la raccolta dei dati dell'anno 1986 e ad iniziarne l'elaborazione.

I nastri magnetici del Ministero dell'Interno e del Ministero del Tesoro sono stati elaborati presso il CED dell'Istat, mentre i supporti cartacei di altre amministrazioni sono stati sottoposti ad elaborazione presso il Servizio.

Nel campo delle statistiche sulla sanità, per quanto riguarda le USL, sono stati elaborati i dati dei rendiconti trimestrali forniti dal Ministero della Sanità approntando, per singola regione, i conti delle entrate e delle spese dell'anno 1986.

Si è proceduto, inoltre, per ciò che concerne gli Istituti ospedalieri pubblici, all'elaborazione dei bilanci consuntivi 1986. Per tali Enti l'indagine condotta dal Servizio riguarda anche alcuni altri aspetti, quali il personale, i posti letto, il numero dei ricoveri e le giornate di degenza. L'indagine in parola — è il caso di ricordarlo — si riferisce solo a 12 regioni non esistendo, infatti, altrove ospedali a carattere scientifico e cliniche universitarie con le caratteristiche stabilite dalla legge.

Le indagini relative al comparto dell'assistenza sociale hanno rilevato, in particolare, il numero degli assistiti ed i dati di struttura degli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia e dei dormitori pubblici; il numero degli assistiti ed il personale addetto sia alle colonie estive e campeggi che agli asili nido; gli interventi in campo sociale delle Amministrazioni provinciali; l'assistenza sociale svolta dagli Istituti con pernottamento. Per quanto concerne questi ultimi, la correzione dei modelli di rilevazione errati, precedentemente effettuata dal settore informatico, è stata imposta su base interattiva nell'ambito del competente Servizio delle statistiche della Pubblica amministrazione.

L'inserimento nel tracciato record delle notizie relative agli enti finanziatori di colonie e campeggi estivi ha consentito di ottenere la mappa della dislocazione geografica degli stessi per tipo di colonia finanziata. Nel 1987 è stato, inoltre, istituito presso il Ministero degli Interni, con la partecipazione dell'Istat, il Comitato nazionale per il sistema informativo socio-assistenziale. In base ad una ricognizione dell'«esistente» si dovrebbe pervenire a rilevazioni sull'assistenza domiciliare e sui servizi semi-residenziali.

GIUSTIZIA

Nel 1987 è proseguita l'attività di coordinamento per definire gli interventi finalizzati ad una più razionale distribuzione delle risorse secondo le strategie indicate. A tal fine è stata condotta un'analisi sistematica e periodica di tempi, modi e risorse ed il recupero di produttività ha consentito la ristrutturazione dei cicli di lavorazione con diversa distribuzione dei carichi di lavoro. L'Istat ha partecipato ai lavori del Comitato studi sulla popolazione, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per analizzare i dati sugli stranieri in Italia. Un altro Gruppo di lavoro, in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia, è stato istituito per studiare le problematiche del mondo dei minori con la preparazione

di un volume di statistiche ad esse riferentesi.

La collaborazione con il CED della Cassazione ha consentito un'attività di sollecito degli Uffici Giudiziari inadempienti.

Il conseguimento della completa autonomia dell'attività di registrazione di dati ha reso possibile la realizzazione di risultati tempestivi e più idonei alle richieste.

Sono stati forniti per la diffusione, i dati 1986 da pubblicare nell'Annuario delle Statistiche Giudiziarie, Vol. XXXIV, in corso di stampa.

È stata, inoltre, ultimata la nuova edizione di Metodi e norme: «Istruzioni per le rilevazioni delle Statistiche Giudiziarie». È proseguita la consueta fornitura dei dati statistici per la preparazione del discorso inaugurale del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma. Il Gruppo di lavoro «Statistiche Giudiziarie ed Informatica», dopo aver organizzato una Banca dati presso il CED della Cassazione, ha approfondito i problemi sull'organizzazione delle statistiche giudiziarie e sulla gestione della Banca dati stessa.

Intensa, infine, la richiesta da parte dell'utenza esterna la cui quantificazione è stata resa possibile dalla costituzione di un'apposito «file» informatizzato (approntato nel 1986), che ne ha anche classificato la qualità. Le richieste sono state circa 200, oltre quelle soddisfatte telefonicamente: di queste il 44% riguarda il settore giudiziario e il 56% quello dell'istruzione. Il maggior numero (37%) è pervenuto dal settore pubblico, a fronte del 7% del settore privato e di un 56% di Organismi internazionali, ecc.

Materia civile

È proseguita la fornitura dei dati rispondenti alla tradizionale duplice finalità:

- processuale, diretta alla quantificazione del lavoro svolto nel campo della giustizia;
- sociologica, diretta all'esame dei caratteri demo-giuridici di alcune principali fenomeni.

L'Istat ha partecipato al Comitato internazionale per la recezione della direttiva CEE n. 80/87 (presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale): tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro. In particolare, è stato mantenuto costante il dialogo con i fornitori di dati (Direzione degli Archivi Notarili — Consiglio Nazionale del Notariato anche per le variazioni normative che riguardano i modelli utilizzati dall'Istituto in materia di divorzi e di sentenze emesse dai Tribunali ecclesiastici in relazione ai nuovi accordi con il Vaticano).

Materia penale

È stata ultimata, in collaborazione con la Direzione Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena, la ristrutturazione del modello di rilevazione dei delitti denunciati e delle persone denunciate per delitto. In tema di modellistica, è stato ristrutturato il modello dell'indagine «imputati giudicati» (prosciolti o condannati) con l'indicazione della cittadinanza straniera, della pena sostitutiva della detenzione e del codice dell'ufficio giudiziario che ha emesso la sentenza definitiva. È stato, inoltre, predisposto un nuovo modello — in vigore dal 1988 — per l'indagine trimestrale sul movimento dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi dei tribunali per i minori.

Innovazioni sono state apportate all'indagine sull'attività della magistratura di sorveglianza con l'introduzione di due diversi modelli relativi: l'uno all'ufficio del magistrato e, l'altro, al tribunale (Legge 10.10.1986 n. 663).

ISTRUZIONE

Oltre alle indagini correnti, è stato approfondito il progetto sull'«Archivio automatizzato delle scuole» consistente nella preparazione dell'elenco completo di tutte le unità scolastiche sia pubbliche (dati forniti dal Ministero), sia private (desunti dall'indagine corrente Istat).

La collaborazione con gli Assessori alla cultura di varie Regioni ha messo in luce le diverse esigenze ai fini di una programmazione territoriale: i modelli di rilevazione dovranno, pertanto, essere ristrutturati per consentire l'inserimento di nuovi quesiti.

Si è proceduto, inoltre, alla revisione e registrazione del materiale dell'indagine speciale: Distribuzione per età della popolazione scolastica per l'anno 1984-85, le cui tavole sono in corso di elaborazione. Sono stati pubblicati: l'Annuario statistico dell'istruzione, vol. XXXVII, edizione 1986, tomo 1, Dati sommari dell'anno scolastico 1985-86, e il n. 20/1987 della Collana di informazione: Indagine speciale sui laureati nella sessione estiva 1984.

CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Attività editoriale e biblioteche

L'indagine sulla stampa periodica è stata ampliata — allo scopo di pervenire ad un'analisi della diffusione dei periodici anche a livello provinciale — mediante apposito adeguamento sia del modello di rilevazione che delle successive fasi di revisione ed elaborazione. Si è provveduto, inoltre, alla raccolta presso il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ed altri Enti competenti per materia di una serie di notizie sugli Istituti di Antichità ed Arte, sulle attività ricreative e sportive e sulle radiodiffusioni.

Aspetti sociali vari

Nel corso dell'anno, per quanto concerne l'indagine sugli sport e le vacanze relativi al 1985, sono state ultimate le elaborazioni analitiche i cui risultati saranno disponibili entro il mese di giugno.

Indagine «multiscopo»

La costituzione di un'apposita struttura dedicata al settore delle indagini sulle fa-

miglie ha consentito di accorpare funzionalmente tutte le indagini (letture, vacanze, condizioni di salute, strutture e comportamenti familiari) che, a cadenze diverse a seconda delle indagini ed affidate a strutture interne diverse, venivano prima condotte dall'Istat.

L'ausilio fattivo di un'apposita Commissione di studio ha reso possibile l'attuazione di un progetto di indagine detta «multiscopo», idoneo a soddisfare in larga misura le attuali esigenze informative di carattere demografico e sociale nel settore delle famiglie.

La rilevazione che interessa mensilmente oltre 4.000 famiglie in più di 200 comuni-campione è articolata in sei cicli semestrali; ognuno dei quali è articolato su due moduli di rilevazione:

- uno fisso che si ripete in tutti i cicli e che consente di raccogliere correntemente una serie di informazioni (strutture familiari, dati anagrafici, istruzione, attività lavorativa, manifestazioni in forma acuta di cause di non buona salute, fonte individuale di reddito, condizioni abitative);
- uno mobile che, per ciascuno dei cicli, consente di produrre dati statistici su aspetti sociali di volta in volta diversi.

Le informazioni vengono raccolte mediante intervista diretta presso le famiglie campione, considerate nella loro composizione «di fatto», cioè, come insieme di persone che coabitano abitualmente essendo legate tra loro da rapporti di parentela, affinità, affettività, amicizia o da una relazione di lavoro «di servizio» per la famiglia.

Al fine di garantire la massima attendibilità dei risultati per ogni indagine, è stata prevista, in via preliminare, una fase «pilota». Ha avuto, inoltre, inizio dal dicembre 1987 il 1° ciclo di indagine (dicembre 1987 - maggio 1988) diretto alla raccolta di informazioni sull'utilizzo di «media» (letture, ascolto di radio e televisione), sul tipo di linguaggio parlato, sugli incidenti in ambiente domestico e sulla vittimizzazione da atti criminali. Questi ultimi tre aspetti vengono sottoposti ad indagine per la prima volta da parte dell'Istat.

A tal proposito, si ritiene opportuno segnalare anche se ancora in fase di program-

mazione, i contenuti informativi che saranno oggetto dell'indagine nei successivi cinque cicli:

- 2° ciclo: sport, uso del tempo, storia familiare e abitativa;
- 3° ciclo: vacanze e viaggi, frequenza scolastica, condizione dell'infanzia;
- 4° ciclo: condizione degli anziani, rete di relazioni interfamiliari, uso di servizi sociali e sanitari, invalidità;
- 5° ciclo: abitudini alimentari, uso di farmaci, fumo, malattie croniche;
- 6° ciclo: storia professionale, divisione del lavoro familiare, economia familiare.

Analogamente, con la stessa tecnica dell'indagine telefonica, e in allineamento con i più evoluti Paesi che si avvalgono di questa nuova tecnica per l'acquisizione di dati, nel 1987 è stata avviata una nuova ricerca sull'uso dei mezzi di trasporto privati e sulle relative spese. La rilevazione ha finora interessato circa 1.000 famiglie che disponevano di mezzi di trasporto (su 1.300 contattate). L'indagine definitiva entrerà a regime nel 1988 e interesserà circa 7.800 famiglie.

Sono stati pubblicati, in apposito Notiziario, i primi risultati della terza indagine sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari che presenta anche alcune tavole di confronto con i risultati delle analoghe precedenti indagini effettuate nel 1980 e nel 1983.

L'indagine (che ha interessato complessivamente 26.000 famiglie in 993 comuni-campione), pur non presentando rispetto alle edizioni precedenti modifiche sulla natura delle informazioni prodotte (basate sempre sulle risposte fornite dagli intervistati e non su accertamenti di tipo medico), ha introdotto alcuni aspetti innovativi. Tra essi, accanto al già accennato riferimento alle famiglie «di fatto», va inserita, per quanto riguarda il periodo di rilevazione, la distribuzione delle interviste con cadenza mensile nell'arco di un semestre (da novembre 1986 ad aprile 1987). Una parte degli aspetti innovativi introdotti è motivata dal fatto che questa terza indagine rappresenta un momento di transizione

tra il precedente sistema di indagini pluriennali su vari temi sociali non coordinate tra loro ed il nuovo programma integrato di indagini multiscopo sulle famiglie.

LAVORO

Forze di lavoro

L'indagine sulle forze di lavoro, per la sua rilevanza ai fini economici e sociali una delle più importanti e più note dell'Istat, è stata oggetto nel 1987 di particolari attenzioni per ciò che concerne sia il potenziamento delle strutture interne, dedicate in particolare alla gestione della rete dei rilevatori e all'osservazione dei fenomeni ad essa connessi, sia per lo studio dei suoi aspetti metodologici nel quadro di un'ampia collaborazione con docenti universitari. Particolare attenzione è stata dedicata, con articolazione in diverse iniziative, all'affinamento qualitativo dell'indagine. A tal fine, da una parte si è esaminata la possibilità di studiare gli effetti relativi a rilevatori, intervistati e questionari, dall'altra sono state programmate le operazioni atte a costituire un sistema informativo sulla rete dei rilevatori che, iniziando dall'indagine sulle forze di lavoro, dovrà poi essere esteso progressivamente a tutte le indagini sulle famiglie e a tutte quelle dell'area delle statistiche socio-demografiche. Per quanto riguarda l'aspetto «campionamento», in quelle aree geografiche dove è particolarmente sentita l'esigenza di rendere significative a livelli sub-regionali le stime dei principali aggregati di popolazione rilevati, è continuata la rilevazione a campione ampliato; tali zone sono, come già noto, Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e la provincia di

Sassari; per gli Abruzzi l'ampliamento del campione è stato adottato «una tantum» per la rilevazione di ottobre. È da segnalare, al riguardo, che, nel corso dell'anno, sono iniziate le operazioni riguardanti l'introduzione nelle regioni Umbria e Sicilia di tali ampliamenti che dovrebbero andare a regime con la rilevazione di luglio 1988. Nel corso del 1987 sono proseguiti i lavori volti alla ricostruzione delle serie storiche di vari aggregati (persone in cerca di occupazione, forze di lavoro, ecc.), interessate dalle modifiche apportate al questionario dal luglio 1986.

La percentuale complessiva delle risposte nel corso dell'anno si è mantenuta allo stesso soddisfacente livello (98% circa) degli anni precedenti.

È proseguita l'elaborazione, a due mesi di distanza dall'epoca di riferimento dell'indagine, di alcuni risultati provvisori utili, soprattutto, alla costruzione dei conti trimestrali. Tale elaborazione si basa su tutto il materiale pervenuto nei primi due mesi che mediamente costituisce tre quarti del materiale complessivo.

È da segnalare, infine, l'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati, in merito alla quale si è proceduto, anzitutto, alla definizione degli obiettivi e cioè alla conoscenza dell'analisi della transizione Università — lavoro a due anni dalla laurea. Ciò consentirà l'ottenimento di dati sul numero di quanti hanno già trovato una occupazione, la specificazione del tipo di occupazione e delle motivazioni per quanti, invece, sono in cerca di occupazione, e, infine, di quanti stanno sviluppando la loro qualificazione professionale.

È stata messa a punto, successivamente, la fase di attuazione dell'indagine con la definizione della tecnica di rilevazione, del disegno campionario e del modello di rilevazione e con l'organizzazione di un pre-test presso sei sedi universitarie.

AGRICOLTURA

4° Censimento generale dell'agricoltura

Nel corso dell'anno sono iniziati i lavori preparatori dell'operazione censuaria che si svolgerà sulla base delle raccomandazioni fatte e dell'apposito Regolamento redatto in sede internazionale (FAO-ECE e CEE) con il concorso di funzionari del Servizio delle statistiche agricole dell'Istituto. È da segnalare, in merito, lo stato di avanzata definizione del progetto di Regolamento del Consiglio CEE che definisce il programma di indagini da effettuarsi sulla struttura delle aziende agricole nel periodo 1988-1997 secondo concetti, metodi e definizioni uniformi e sulla base di un elenco comune di caratteristiche da rilevare. È stata, inoltre, condotta, a cura di un apposito Gruppo di lavoro formato presso l'Istituto, un'attenta analisi delle esperienze acquisite con il precedente Censimento.

L'attività inerente all' diffusione dei dati relativi al 3° Censimento generale dell'agricoltura ha riguardato l'avvio alla stampa di tre volumi contenenti i risultati dell'indagine comunitaria sulle superfici a vite. I dati sono disaggregati a livello di Regione, Provincia e Comune e prendono in considerazione tutti i caratteri rilevati con il questionario di azienda fornendo utili analisi di struttura sia delle aziende che delle superfici viticole.

Quanto all'attività di fornitura dati all'utenza esterna, essa ha interessato 170 Enti tra cui 13 Istituti universitari italiani e 4 stranieri e, inoltre, sotto forma di dati individuali (resi anonimi) 17 Regioni, 55 Province e 130 Comuni.

Lo schedario informatizzato delle aziende agricole è stato reso interamente operante come base per la formazione dei campio-

ni. Esso comprende, per ogni azienda agricola, un record individuale contenente le notizie indicative del conduttore, i fondamentali caratteri aziendali, nonché la loro classificazione tipologica e stratificazione in funzione delle indagini campionarie da effettuarsi sulle aziende agricole.

Sono state, inoltre, definite le procedure per l'aggiornamento dello schedario stesso da realizzarsi attraverso le sopradette indagini. La loro operatività è prevista entro il primo semestre 1988. Tale schedario costituisce una riconosciuta affermazione in campo internazionale per la numerosità delle aziende in esso riportate, per i caratteri considerati, per la concezione stessa delle diverse operazioni sul campo necessarie all'individuazione ed alla classificazione delle aziende e del conduttore secondo le modalità previste e, infine, per le procedure informatizzate dirette all'aggiornamento dello schedario stesso.

Ristrutturazione del sistema di indagini agricole

In attuazione del programma di indagini sulle aziende agricole approvato dal Comitato permanente di statistica agraria della CEE per il 1987, concernente la ristrutturazione stabilita dalla decisione CEE n. 81/518, è stata eseguita l'indagine su alcune specie di alberi da frutto ed agrumi diretta alla determinazione delle caratteristiche strutturali di tali impianti, quali le varietà coltivate, l'età e la densità delle piante, secondo quanto previsto dalla direttiva CEE n. 76/625. Tale indagine è stata affidata, per la prima volta nel 1987, alle strutture regionali.

Sono state realizzate, altresì, l'indagine biennale comunitaria (Reg. CEE n. 1463/84) sulla struttura delle aziende agricole e le connesse rilevazioni annuali sulla consistenza del bestiame bovino, suino e caprino.

Nel contempo, si è proceduto alla pubblicazione dei primi risultati della precedente indagine biennale che, con maggiore analisi, formeranno oggetto di un'apposita pubblicazione in corso di approntamento. Tali risultati inoltre hanno fatto considerare possibile ed opportuna l'estensione all'intero territorio nazionale delle indagini per corrispondenza su specifici campioni di aziende agricole, finalizzate a determinare la produzione di alcune principali coltivazioni (frumento, granoturco, vite ed olivo). Va considerato, in proposito, come accanto alla sua realizzazione sul piano metodologico e tecnico, il programma di ristrutturazione — il cui completamento era stato previsto entro il 1987 — abbia incontrato notevoli difficoltà nella sua attuazione riconducibili ad una inadeguata struttura periferica a livello di regioni. Una tale situazione ha reso necessarie sia la richiesta da parte del Governo italiano di una proroga al 1989 del sostegno comunitario, che è stata accolta dagli Organi della CEE, sia la predisposizione da parte dell'Istat e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste di specifiche convenzioni da proporre alle Regioni per l'esecuzione del programma stesso. A latere, è stata, peraltro, prevista una rete di rilevazioni alternative da costituire in quelle Regioni che si dichiarassero non disposte a sottoscrivere la convenzione stessa.

Coltivazioni agricole, allevamenti e prodotti zootecnici

Le rilevazioni su base estimativa (coltivazioni e taluni aspetti degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) e quelle dirette (presso i macelli e caseifici) sono proseguite malgrado le crescenti difficoltà riconducibili ai ritardi e ai difetti di completezza riscontrati nell'attività degli organi regionali addetti alle rilevazioni stesse. L'eliminazione di una tale carenza di collaborazione, che si prevede possa protrarsi per l'anno 1988, è indissolubilmente legata all'adesione delle Regioni alle apposite Convenzioni predisposte congiuntamente da Istat e Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Un sostanziale miglioramento, per quanto

concerne la completezza e la tempestività dei risultati, è stato conseguito nelle valutazioni effettuate dagli Uffici provinciali di statistica, semestralmente, sulla consistenza delle diverse specie di bestiame e, annualmente, su alcune produzioni zootecniche (lana e latte) a base provinciale. In concomitanza con la consueta realizzazione di tali indagini sulla consistenza del bestiame, si è proceduto all'espletamento delle procedure intese a rendere operativa nel 1988 la ristrutturazione di tali indagini ed a consentirne la compatibilità con il disegno dello schedario delle aziende agricole e con le modalità per il suo aggiornamento.

La complessità dell'indagine mensile sul latte ed i prodotti lattiero-caseari e il notevole numero di unità operanti nel settore (caseifici, centrali del latte, enti cooperativi, centri di raccolta, ecc.) hanno determinato taluni rallentamenti nella raccolta e successiva elaborazione dei dati. Tra i rimedi allo studio per superare tali difficoltà sono da registrare l'adozione di un questionario di indagine semplificato e nuove procedure informatiche.

La rilevazione del bestiame macellato presso i macelli pubblici e privati, industriali e artigianali è risultata ancora condizionata da un insoddisfacente grado di copertura che si conta di superare, nel corso del 1988, attraverso un'attenta revisione e individuazione dei centri di macellazione in relazione ai risultati della specifica indagine sulla struttura dei macelli condotta nel 1985.

Foreste

Le rilevazioni statistiche eseguite sull'intero territorio del Paese dai Comandi di stazione del Corpo Forestale dello Stato, tramite gli Ispettorati dipartimentali competenti, hanno riguardato, come per gli anni precedenti, le superfici forestali, le utilizzazioni legnose e non legnose, le piantine esistenti e distribuite dai vivai forestali, i prezzi mercantili degli assortimenti legnosi e gli incendi forestali.

La elevata attendibilità dei dati e la soddisfacente tempestività dei risultati sono da attribuirsi, da una parte al grado di coper-

tura delle indagini e all'attenta collaborazione del Corpo Forestale, dall'altra alla completa automazione delle procedure di elaborazione dei dati. In quest'ultimo punto va segnalato che le procedure di input, di controllo e di output sono state realizzate all'interno del reparto e gestite autonomamente dallo stesso.

È stato completato, inoltre, l'archivio informatizzato delle superfici forestali per comune al 31 dicembre 1985 corredato di notizie relative alle specie legnose, ai tipi di bosco, ai titoli di proprietà e alle zone altimetriche. L'archivio costituisce la base per l'aggiornamento annuo delle superfici forestali.

Pesca

Sono state portate a termine, nei tempi e secondo le modalità previste, le rilevazioni statistiche sulla pesca, compresa quella sulla struttura dei mercati all'ingrosso del pesce (una tantum), con la collaborazione degli organi dipendenti dal Ministero della Marina Mercantile e dei Comuni.

Le rilevazioni statistiche hanno riguardato la produzione ittica nazionale (ivi compresa quella effettuata al di fuori del Mediterraneo), i valori medi unitari mensili dei prodotti della pesca marittima e lagunare (oggetto di transazione nei principali mercati ittici all'ingrosso) e il naviglio a motore adibito alla pesca. S'è provveduto, inoltre, con l'utilizzo di risorse in dotazione alla competente unità operativa, all'informatizzazione di tutte le rilevazioni del settore per quanto concerne i programmi sia di registrazione che di elaborazione e stampa dei dati. È stata intensificata l'attività di ricerca soprattutto nell'ambito del Gruppo di lavoro che, con la partecipazione di rappresentanti dell'Istat, del Ministero della Marina Mercantile, del C.N.R. e del Comitato per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima, ha il compito di formulare proposte relative alle modifiche e alle integrazioni ritenute necessarie per migliorare l'attuale sistema delle statistiche della pesca. All'uopo, lo scopo primario del Gruppo è stato quello di assicurare la massima attendibilità dei dati rilevati dagli

organismi periferici del Ministero della Marina Mercantile realizzato attraverso un'accurata formazione del personale addetto. Nel contempo, quanto alla questione della esauribilità delle risorse ittiche, s'è ritenuta necessaria un'organizzazione dell'informazione statistica volta all'acquisizione di elementi atti al calcolo del prodotto netto del settore e di dati conoscitivi di base sul livello di sfruttamento delle risorse stesse.

Mezzi di produzione e cooperazione

È proseguita l'elaborazione dei dati tendenti ad accertare le quantità di materie prime necessarie all'esercizio dell'agricoltura (ad esclusione di quelle destinate all'esportazione o ad utilizzazioni diverse da quelle agricole o zootecniche), il flusso (in quantità e valore) dei beni e servizi che dall'industria chimica passa all'agricoltura e il valore della spesa sostenuta dal settore primario per l'acquisto di beni e servizi correnti ad esaurimento annuo, ai fini del calcolo della produzione vendibile, delle spese e del valore aggiunto del settore stesso. Ai fini del raggiungimento di tali scopi è stata posta in atto un'opera di sensibilizzazione degli Uffici provinciali di statistica mediante l'invio di elaborati riportanti i risultati di talune indagini strutturate in modo da pervenire il più rapidamente possibile al calcolo del valore della spesa sostenuta per i più rilevanti mezzi produttivi impiegati nel settore primario. Nell'ambito dell'indagine semestrale sui concimi azotati, da un lato s'è dato maggiore rilievo, in fase di richiesta dei dati, a taluni prodotti di particolare importanza (quali gli azotati fluidi e i fosfatici fluidi) e, dall'altro, s'è provveduto ad aggregare nell'unica voce concimi minerali composti quelle relative ai concimi complessi e ai composti da miscele.

Per quanto concerne l'indagine sui prodotti fitoiatrici sono stati posti allo studio:

- a) l'elaborazione dei dati con riferimento alle quantità di principi attivi in totale e per classe di tossicità;
- b) l'inserimento del modello di rilevazione degli insetticidi biologici (di recente introduzione in agricoltura) con lo scopo

di fornire un ulteriore elemento di natura quantitativa a tutti coloro che sono preposti alla salvaguardia della salute pubblica e dell'equilibrio biologico in genere.

Per ciò che concerne la cooperazione agricola, è da segnalare l'informatizzazione di circa il 50% delle indagini (cantine, oleifici sociali, impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli e ortofrutticoli, allevamenti sociali e zootecnici e impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni). Ciò ha consentito la disponibilità dei risultati con anticipo sul calendario degli adempimenti. Si prevede che, entro il 1988, l'informatizzazione possa essere estesa all'intero campo delle rilevazioni statistiche. La relativa modellistica è stata già adeguata alle procedure di data entry.

È in corso di ampliamento lo schedario degli organismi associativi mediante l'inserimento di nuove aziende i cui elenchi sono stati forniti, per la maggior parte, dalla Divisione della cooperazione agricola del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

INDUSTRIE

Schedario automatizzato delle imprese

Nel corso del 1987 è continuata l'attività tendente a migliorare ed incrementare le informazioni contenute nel data base SIRIO (Schedario delle imprese per le rilevazioni ordinarie). L'aggiornamento si è concretizzato nella verifica dei dati anagrafici delle imprese, del numero degli occupati e dell'attività economica. Esso è stato attuato con il contributo delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento delle indagini agganciate allo schedario e, in particolare, attraverso una specifica indagine annuale riferita al 1986 ed effettuata presso tutte le imprese contenute nel SIRIO stesso. Tale indagine ha rilevato, tra l'altro, l'occupazione riferita al 30 giugno 1986 e 1987 e ciò al fine di consentire alla Contabilità Nazionale di dispor-

re in tempi brevi di una dettagliata analisi sul movimento degli occupati nei due anni in esame.

Il data base SIRIO è stato altresì utilizzato per la definizione del campione delle ditte della fascia di addetti 10-19 sottoposte all'indagine del prodotto lordo del 1986. Particolare cura è stata posta nel corso dell'anno all'individuazione e conseguente immissione nello schedario delle imprese entrate in attività dopo la data di effettuazione del Censimento del 1981 ed i cui risultati hanno costituito, a suo tempo, la base di riferimento per l'impostazione del SIRIO. A tale riguardo è stata richiesta alle Camere di Commercio, tramite la Società CERVED, la specifica delle imprese iscritte nei Registri Dite aventi i requisiti e le caratteristiche (di attività economica e di addetti) attinenti al campo di osservazione del SIRIO.

Gli accoppiamenti automatici realizzati con diverse chiavi di ricerca (codice fiscale, codice camerale, dati anagrafici) hanno permesso di individuare circa 21.000 imprese nate dopo il Censimento dell'Industria e Commercio 1981 e per le quali è in corso la necessaria fase di verifica espressa da un'apposita indagine. Successivamente si provvederà al loro inserimento durante il 1988 nel data base SIRIO.

Rilevazioni congiunturali

Nel corso del 1987 sono state effettuate, con pieno rispetto delle scadenze mensili, le rilevazioni sulla produzione industriale e sul fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi.

Particolare cura è stata posta, sia nell'assolvimento di tutti gli impegni internazionali (CEE, OCSE, ONU, ecc.), che nella fornitura dei dati all'esterno su supporto cartaceo o magnetico a seguito della crescente domanda dell'utenza.

Indice della produzione industriale

Per quanto concerne l'indice della produzione industriale, allo scopo di migliorarne l'elaborazione anche dal punto di vista

qualitativo, l'informatizzazione è stata estesa a tutte le fasi della rilevazione.

pur sintetica descrizione, anche in inglese, delle fonti e delle metodologie usate.

Indice del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi

È stato pubblicato, per la prima volta dall'Istat, il volume «Numeri indici del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi» della collana Metodi e norme. In esso è stata riportata, oltre alle caratteristiche tecniche e metodologiche degli indici base 1980 = 100 (e precedente base 1973), anche una rassegna storica delle motivazioni che indussero l'Istituto nel 1973 ad intraprendere dette rilevazioni.

Sempre in merito al fatturato, ordinativi e consistenza, particolare cura è stata rivolta ad una diversa elaborazione dei dati che ha consentito una più analitica diffusione dei relativi indici. È stata, inoltre, ristrutturata la modulistica usata per l'indagine del fatturato ai fini della richiesta mensile, a partire dal gennaio 1988, dei dati relativi a due mesi consecutivi e, cioè, quello in corso e quello precedente.

Le modifiche in questione si sono rese necessarie, oltre che per una migliore segnalazione dei dati da parte delle imprese, per reperire detti dati quando, mancando per vari motivi il modello di un determinato mese, sia già pervenuto quello del mese successivo.

Per conto della CEE è stato dato corso ad una indagine sulla siderurgia, rivolta alle imprese non aderenti alle associazioni di categoria, che permetterà di disporre di una informazione statistica dettagliata e completa per il settore ai fini di una valutazione delle politiche di produzione e dei contributi da erogare.

Si è provveduto, inoltre, alla ristrutturazione dell'Annuario delle statistiche industriali (Edizione 1987) che, pur essendo dedicato in massima parte alle rilevazioni congiunturali, offre una sintesi di tutte le altre rilevazioni interessanti il settore, effettuate dall'Istat e da altri Enti. Tale edizione, completamente modificata nei confronti delle precedenti, adotta per la presentazione delle tavole la classificazione delle attività economiche 1981 e riporta una sia

Indicatori del lavoro nella grande industria

Nel corso dell'anno è proseguita l'indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni negli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti, permettendo la pubblicazione mensile di numerosi indicatori, come quelli riguardanti l'occupazione alle dipendenze, i tassi di entrata e di uscita dagli stabilimenti, le ore lavorate per operaio, il regime medio settimanale di lavoro, l'incidenza del lavoro straordinario, i guadagni lordi.

Come logico sviluppo di un processo di rinnovamento, è stato studiato e avviato un ampliamento dell'indagine. Si è inteso, così, passare da una prospettiva di stabilimento ad una di impresa e, pertanto, sono state interpellate tutte le aziende industriali (con esclusione di quelle edili) che nello schedario SIRIO risultavano avere almeno 500 dipendenti perché fornissero l'elenco aggiornato di tutte le unità locali dipendenti (stabilimenti, uffici, magazzini). Si è ottenuto così un universo di circa 1000 imprese comprendenti quasi 3000 unità locali di varia taglia con un numero intorno a 1.500.000 dipendenti.

Il modello di rilevazione è stato ristrutturato per includervi, oltre a quelli consueti, altri dati, come: una diversa articolazione delle retribuzioni (distinte tra continuative e non continuative), spese per oneri sociali (per calcolare il costo del lavoro), trattenu- te sulle retribuzioni (per calcolare le retribuzioni nette), distinzione tra ore integrate ordinarie e ore integrate straordinarie.

Già a partire da gennaio 1988 è stata avviata una prima fase dell'indagine consistente nell'inviare il nuovo modello agli stessi stabilimenti rilevati con l'indagine 1987. Successivamente saranno trasmessi i nuovi modelli a tutte le altre unità locali unitamente ad un modello riepilogativo riferito all'anno 1987 al fine di costruire una nuova base 1987 = 100 e permettere, in tal modo, l'istituzione di una serie con inizio da gennaio 1988.

Entro la fine dell'anno 1988, se le condizioni lo permetteranno, l'indagine sarà

estesa alle grandi imprese del commercio e dei trasporti.

Attività edilizia

Nel corso del 1987 è stato pubblicato l'Annuario dell'attività edilizia e delle opere pubbliche con i risultati definitivi del 1984 e sono stati inviati alla stampa i dati del 1985.

Inoltre sono stati pubblicati su apposito notiziario i dati provvisori relativi al 1986 con informazioni territoriali che, per la prima volta, si spingono fino a livello provinciale ed è stato calcolato per tutti gli aggregati pubblicati il grado di collaborazione all'indagine in modo da consentire un uso appropriato delle informazioni disponibili. Il grado di collaborazione all'indagine per il 1986 è risultato pari all'86% in termini di popolazione.

Le informazioni derivate dall'indagine hanno permesso tra l'altro, di portare a termine la revisione delle stime degli investimenti in costruzioni per gli anni 1980-1986; stime inserite nella revisione generale dei conti economici nazionali effettuata dall'Istat.

Risulta ormai a regime l'elaborazione dell'indice trimestrale sui fabbricati residenziali pubblicato sul Bollettino mensile di statistica e sull'Indicatore mensile.

È stata avviata una procedura che consente agli uffici periferici di inviare all'Istat su supporto magnetico i modelli di rilevazione Istat/I/201 relativi all'indagine sull'attività edilizia. Tale procedura è attualmente utilizzata da 7 province (5 in Emilia e Romagna e 2 nel Trentino-Alto Adige).

È stato infine costituito un Gruppo di lavoro con lo scopo di costruire un indice della produzione edilizia che riesca a valutare l'andamento congiunturale dell'intero settore.

Opere pubbliche

Nel corso del 1987 è proseguito il graduale perfezionamento della rilevazione che si è concretizzato nell'aggiornamento continuo dell'archivio degli Enti interessati alla rilevazione realizzato attraverso proficui

contatti con gli Enti stessi. In particolare sono stati interessati alla rilevazione anche gli Enti di ricerca e la miriade di piccoli Enti che, solo episodicamente, realizzano opere pubbliche. Si è provveduto, inoltre, all'ulteriore revisione del modello di rilevazione per renderlo più idoneo alla segnalazione di «rilevazione statistica negativa» e, quindi, per misurare meglio il grado di collaborazione degli Enti. Sono stati intensificati i rapporti con gli Enti dell'Amministrazione centrale dello Stato, estendendo ad essi, nella quasi totalità, le nuove modalità di rilevazione: tali rapporti hanno avuto il risultato di evidenziare e di colmare alcune lacune nella raccolta dei dati. Notevole impegno ha richiesto la soluzione dei problemi scaturiti dalla costruzione della nuova serie storica di contabilità nazionale: tale lavoro ha richiesto indagini presso diversi Enti al fine di reperire utili elementi di confronto e di calcolo.

In sintesi, si può affermare che la rilevazione delle opere pubbliche è in netto miglioramento sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo sia per i contenuti, sia per il rispetto delle scadenze, malgrado esistano ancora sacche di scarsa collaborazione specialmente nel sud Italia.

Nel corso del 1987 sono stati resi disponibili per la pubblicazione i dati definitivi del 1985 e i dati provvisori fino al 1° trimestre 1987.

Rilevazioni annuali

Prodotto lordo

Nel corso del 1987 sono state portate a termine le operazioni di raccolta e revisione dei questionari della rilevazione sul prodotto lordo dell'anno 1985. I relativi risultati sono stati sottoposti ad una nuova serie di controlli informatici atti ad assicurare la qualità dei singoli records in archivio. Nel contempo è stata avviata la rilevazione per il 1986, la cui esecuzione è proseguita regolarmente nel corso dell'anno.

Per la prima volta sono state richieste alle imprese industriali informazioni sulle spese da esse sostenute per assicurare la tutela dell'ambiente in cui operano; sarà così

possibile misurare in termini monetari le risorse che le imprese, diversificate per attività e territorio, dedicano a questo fine di notevole importanza sociale.

Sono stati inoltre raccolti ed elaborati in tempi brevissimi, ai fini della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, i dati riassuntivi provvisori sul prodotto lordo dell'industria nel 1986 e quelli sugli investimenti fissi lordi realizzati lo stesso anno dalle imprese del settore pubblico.

Produzione industriale

È stata portata a termine la raccolta e la revisione dei questionari della rilevazione annuale del 1985 e sono iniziate le relative elaborazioni di confronto della qualità dei dati. Contemporaneamente, è stata avviata l'indagine per l'anno 1986 che ha registrato un grado di copertura soddisfacente per quantità e qualità, tenuto conto della particolare difficoltà per le imprese a fornire i dati richiesti.

L'indagine del 1986 ha riportato notizie, per la prima volta, sui vari tipi di rifiuti prodotti e sui metodi di smaltimento adottati allo scopo di migliorare le conoscenze nell'impatto con l'ambiente derivante dagli insediamenti industriali.

Bilanci patrimoniali

È stata completata la raccolta, la revisione e l'elaborazione dei dati per il biennio 1984/85, relativi ai bilanci patrimoniali delle società di capitali con almeno 200 addetti. L'elaborazione è stata effettuata integrando, per ciascuna impresa, i dati patrimoniali con quelli del conto economico desunto dalla rilevazione del prodotto lordo. Così si renderà disponibile un quadro il più possibile completo delle situazioni aziendali nei vari settori di attività.

Prodotto lordo delle piccole imprese

Si è dato corso alla terza indagine sulle imprese che occupano un numero da 10 a 19 addetti che, strutturata su un campione

di oltre 37.000 aziende dell'industria, del commercio e dei servizi, ha lo scopo di determinare i principali aggregati economici delle imprese di piccola dimensione con riferimento all'anno 1986. Si sono resi disponibili, nel contempo, i dati relativi al 1985.

Indagini pluriennali

Indagine campionaria sulle microimprese

Nel corso dell'anno 1987 è stata avviata l'indagine sulle piccolissime imprese riferita all'anno 1986 che interessa un campione di circa 30.000 imprese dell'industria, del commercio, dei pubblici esercizi, dei trasporti, delle comunicazioni, dei servizi alle imprese e di alcuni servizi privati con un numero di addetti fino a 9.

L'indagine ha presentato alcune novità rispetto a quella eseguita nel 1985 con riferimento all'anno 1983 ed è stata estesa, per i settori dell'industria e artigianato, alle imprese con 2-5 addetti e alle imprese fino a 9 addetti nel settore dei servizi privati (nettezza urbana, pulizie, analisi cliniche e radiografiche, studi medici e dentistici, lavanderia, estetica della persona, ecc.).

L'indagine ha avuto lo scopo di determinare i principali aggregati economici, quali il lavoro impiegato, gli investimenti, le principali spese per materie prime e fonti energetiche, ecc... Per alcuni di questi aggregati sono stati richiesti anche i dati relativi all'anno 1985.

Indagine statistica sull'innovazione tecnologica

Sono stati pubblicati nella Collana di informazione i dati definitivi della prima indagine sulla diffusione tecnologica nelle aziende dell'industria manifatturiera con oltre 20 addetti. Presso le imprese che hanno introdotto innovazioni nel periodo sotto osservazione (il quinquennio 1981-1985) è stata sviluppata una seconda indagine (parte per posta e parte per intervista) per raccogliere elementi inerenti l'utilizzazione di nuove tecnologie, nonché

l'organizzazione, la gestione e l'impatto di tali tecnologie nel contesto aziendale.

Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle aziende industriali

È stata pressoché ultimata la raccolta delle informazioni relative al 1985. Lo scopo dell'indagine è quello di misurare gli interscambi di beni e servizi nell'ambito dei settori economici e rilevare l'impiego di materie prime, materiali e servizi nel processo produttivo. Sono state prese in considerazione circa 11.000 imprese (tutte quelle con 250 addetti ed oltre e un campione rappresentativo, a livello di categoria di attività economica, di quelle comprese nella fascia di addetti 20-249).

Microcensimento

Nel quadro delle operazioni preliminari alla fase preparatoria dei censimenti del 1991, nel corso del 1987, è stato realizzato in 26 comuni delle province di Vicenza, Foggia e Cosenza un microcensimento dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato inteso ad acquisire utili indicazioni operative ai fini della predisposizione del piano generale della rilevazione censuaria.

Indagine sulle infrastrutture

È stata impostata ed avviata un'indagine preliminare per la preventiva individuazione, in ciascun comune, degli Enti gestori rientranti nel campo di osservazione delle nuove indagini da effettuare sugli acquedotti, sulle reti di distribuzione idrica, sull'approvvigionamento idrico e sulle fognature, nonché, sugli impianti di depurazione delle acque reflue civili urbane. Sono predisposti i rispettivi modelli di rilevazione — previo anche l'interessamento di esperti del Ministero dell'Ambiente e dell'IRSA-CNR — ed è stata avviata la preparazione dei vari programmi per l'elaborazione elettronica dei dati in argomento.

ATTIVITÀ TERZIARIE

Terziario

L'esigenza, grandemente avvertita, di far risaltare più appropriatamente il ruolo e lo sviluppo del terziario ha indotto l'Istat a svolgere studi e ricerche rivolti ad organizzare in un'ottica di sistema le informazioni statistiche, già parzialmente prodotte o da produrre, sull'entità «Servizi».

A tale scopo l'attività dell'Istat nel 1987 è stata principalmente rivolta a:

- cogliere elementi definitivi certi per giungere ad una precisa delimitazione del settore;
- individuare le vie più opportune per osservare statisticamente le attività del settore, le unità che vi operano, le ripercussioni sull'occupazione e sulle nuove professioni emergenti, il valore economico della produzione di servizi;
- tenere il più idoneo collegamento con le iniziative che parallelamente si stanno sviluppando presso la Comunità Europea ed il suo Ufficio di Statistica per un approccio statistico all'entità «Servizi» corretto ed armonizzato in tutti i Paesi membri;
- procedere ad un inventario delle statistiche già prodotte in materia nelle varie articolazioni delle rilevazioni svolte.

In questo senso sono stati mobilitati sia esperti esterni, opportunamente consultati o chiamati a far parte di apposite Commissioni di studio e Gruppi di lavoro, sia risorse interne. A proposito del primo aspetto vanno segnalati la Commissione di studio per la realizzazione di un sistema informativo sul lavoro ed il rapporto del prof. L. Frey su Attività terziarie e mercato del lavoro.

A proposito del secondo aspetto vanno citate l'attività interna all'Istat volta alla formazione degli indirizzi comunitari in materia di statistiche sull'entità «Servizi» ed alla partecipazione ai lavori dell'apposito Comitato Servizi, nonché alcune iniziative di coordinamento tra le unità operative dell'Istituto interessate trasversalmente alle statistiche del settore.

Tali iniziative attualmente al vaglio degli Organismi direzionali dell'Istat, consentiranno l'impostazione di un programma di valorizzazione e sviluppo delle informazioni statistiche relative al settore.

Commercio e pubblici esercizi

La struttura e la distribuzione territoriale delle attività commerciali e dei pubblici esercizi sono statisticamente note attraverso le rilevazioni sulle autorizzazioni amministrative, necessarie per lo svolgimento delle attività, rilasciate alle unità produttive. Anche nel 1987 l'Istat ha proseguito i lavori per l'aggiornamento di tali dati.

In questo campo, tuttavia, si è constatato che le attuali procedure di produzione dei dati risultano ormai insoddisfacenti a causa dell'accentuata mobilità (inizio, cessazioni, mutamenti strutturali o di attività delle unità produttive) di questo settore polverizzato in una vasta moltitudine di imprese e ditte di ogni dimensione e della relativa lentezza con cui le procedure amministrative ne seguono la vita. Pertanto, si sono avviati studi, verifiche e contatti che si intende sviluppare nel corso del 1988 per l'accesso ad archivi informatizzati di imprese e ditte e per l'impianto di una base di dati comunali sulla consistenza delle attività del settore.

Per le ditte esercenti il commercio al minuto, con il contributo di un'apposita Commissione di studio in cui erano rappresentati studiosi, utenti ed operatori, si è definito un programma di sviluppo dell'indagine sull'ammontare delle vendite per la costruzione di un nuovo e più rappresentativo indice mensile riguardante il loro andamento.

Nel 1987 è stata realizzata la prima parte di questo programma che prevedeva l'estensione di una precedente e più limitata indagine a tutte le imprese da 20 addetti in poi e la conseguente costruzione di un nuovo indice mensile con base 1985. In questa fase sono state interessate 1200 imprese, con circa 6.500 punti di vendita, ricevendone un elevato grado di collaborazione.

È stata, inoltre, predisposta la seconda

parte del programma che prevede l'ulteriore ampliamento del campo di osservazione del fenomeno con l'estensione alle piccole imprese (con meno di 20 addetti) mediante lo svolgimento di un'indagine campionaria che sarà realizzata sperimentalmente nel corso del 1988.

Il programma, dopo le necessarie sperimentazioni e messa a punto delle procedure di raccolta ed elaborazione dei dati e dopo la necessaria analisi qualitativa dei risultati, prevede che a partire dal 1989 possa essere calcolato un indice mensile delle vendite di tutto il commercio al minuto, con dettagli analitici relativi ai più importanti gruppi merceologici e con una prima, sommaria, distribuzione dei dati sul piano territoriale.

Lo stesso programma, infine, contempla la possibilità di sviluppare, sullo stesso panel di ditte, oltre alle dodici indagini mensili, una tredicesima indagine annuale concernente il fatturato annuo, i principali prodotti venduti, il numero degli addetti e la loro articolazione professionale, l'adesione a forme di associazionismo ed altri dati ancora.

Per le imprese fino a 19 addetti, la prima di tali indagini annuali, relativa all'anno 1986, è stata di fatto unificata con l'indagine campionaria sulla struttura dei costi ed il fatturato delle piccole imprese del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi ed è stata svolta nell'autunno del 1987.

Turismo

Il riordino della pubblicazione dei dati statistici sul turismo è stato realizzato nel corso del 1987 con la stampa di un primo volume di statistiche del turismo degli anni 1983 e 1984 e con l'invio alla stampa dell'analogo volume relativo agli anni 1985 e 1986. Il volume contiene, in forma più compatta che nel passato, tutti i dati relativi all'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (consistenza e movimento mensile dei clienti secondo la nazionalità di provenienza e la stagionalità), al numero dei visitatori stranieri entrati in Italia, alle vacanze degli italiani nell'anno 1985 ed alla bilancia valutaria del turismo, nonché alcuni dati su aspetti minori

dell'attività turistica ed una sintesi dei principali risultati economici del settore degli alberghi e pubblici esercizi derivati dalla contabilità nazionale.

Nel corso del 1987 si sono svolte sei indagini sul movimento dei clienti negli esercizi alberghieri in alcuni periodi di particolare significato per il turismo (Pasqua, inizio stagione estiva, ferragosto, ottobre, Natale e fine anno). Le indagini, tutte con risultati apprezzabili e svolte in tempi brevissimi, sono state riferite a un campione di esercizi che, opportunamente ridisegnato alla fine dell'anno, si intende utilizzare ancora nel 1988 per le stesse rilevazioni e per altre concernenti i prezzi praticati e l'occupazione.

In questo campo, infine, l'Istat ha partecipato attivamente alla formulazione di un progetto dell'Istituto Statistico della Comunità Europea per la costruzione di una banca di dati sul turismo nei Paesi membri ed ha fornito un primo ed importante contributo in materia e ne seguirà ancora, con particolare attenzione e considerazione, la realizzazione nel corso degli anni a venire.

Trasporti

Interni

L'attività svolta, in tale ambito, è stata in particolare contraddistinta:

- dall'acquisizione delle informazioni statistiche sulle immatricolazioni di autoveicoli provenienti dalla Motorizzazione Civile, i cui dati, caratterizzati da alta qualità di contenuti e tempestività, hanno consentito un'elaborazione dei conti trimestrali più fedele alle dinamiche dell'economia;
- dall'approfondimento dei legami esistenti, relativamente agli incidenti stradali, fra i dati dell'indagine Istat e quelli di fonte assicurativa (Conto consortile gestito dall'INA);
- dai lavori preparatori di studio e di approfondimento delle esperienze nazionali ed internazionali sul trasporto merci su strada in vista dell'avvio nel 1988 dell'indagine stessa.

Marittimi

Nel settore l'attività è stata mirata al potenziamento dei rapporti con gli Organi periferici (Amministrazioni doganali, Capitanerie, ecc.) in vista dell'adozione del nuovo modello di indagine. Quest'ultimo, in corso di perfezionamento, punta su un grado di precodificazione molto elevato che consentirà la riduzione dei tempi di pubblicazione e l'arricchimento del quadro conoscitivo.

Aerei

È da segnalare l'avvio — verso la fine del 1987 — della convenzione con l'Alitalia, autorizzata a tal fine da Civilavia, che consiste nell'acquisizione su nastro magnetico da parte dell'Istat delle informazioni analitiche sul traffico svolto sul territorio nazionale da tutti i vettori sia nazionali che esteri.

Incidenti stradali

Nell'ambito dell'apposita Commissione operante presso la Motorizzazione Civile si sono conclusi i lavori per la definitiva messa a punto di un nuovo modello di rilevazione statistica allo scopo di migliorare l'informazione esistente in tale materia e finalizzarla ad una più adeguata politica di sicurezza stradale.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Produzione e diffusione

L'attività produttiva realizzata nell'anno 1987 si è mantenuta su livelli molto elevati in rapporto, soprattutto, alle risorse di cui è dotato il Servizio. Il numero dei records trattati con i sistemi di data entry è ammontato complessivamente a 12.000.000 circa.

La qualità della produzione ha raggiunto livelli ottimali grazie anche al perfeziona-

mento ed all'entrata a regime dei programmi di controllo introdotti nelle fasi di registrazione e di elaborazione dei dati statistici. Il numero delle correzioni si è ulteriormente ridotto raggiungendo un'incidenza dello 0,5% sul totale dei records trattati mensilmente.

La sostituzione, nel mese di dicembre 1987, dei vecchi sistemi di data entry con nuovi sistemi dotati di maggior potenza ed opportunamente implementati ha permesso di introdurre nella fase di registrazione programmi di controllo più sofisticati, in modo da ottenere un input corretto e direttamente utilizzabile per la successiva fase di elaborazione. In tal senso sono stati già predisposti programmi ad hoc che saranno utilizzati nel corso dell'anno 1988.

Tutte le indagini del Servizio sono state effettuate con grado di copertura totale secondo le metodologie e le norme previste dai diversi regolamenti CEE.

Particolare cura è stata dedicata dal Servizio alla corrispondenza temporale dei dati con l'effettivo movimento delle merci scambiate. Il 93% delle operazioni commerciali considerate nel periodo di rilevazione ha riguardato l'effettivo movimento di entrata e di uscita delle merci dal territorio dello Stato.

Allo scopo di ottenere un ulteriore perfezionamento nell'allineamento temporale dei dati è stata, introdotta, negli ultimi mesi dell'anno 1987, sia pure a titolo sperimentale, una nuova procedura per la raccolta delle dichiarazioni doganali.

In pratica, si è provveduto, con un'organizzazione capillare, ad utilizzare il corriere privato per il tempestivo ritiro dei supporti cartacei nei più importanti uffici doganali. L'esperimento, effettuato per i mesi di novembre e dicembre, ha dato risultati positivi tanto che la nuova procedura sarà estesa ad altri uffici doganali ed adottata in via definitiva con carattere di continuità. I tempi di diffusione dei dati mensili sono stati, in linea di massima, mantenuti in limiti molto ridotti consentendo la divulgazione del comunicato stampa mensile 25 giorni dopo il periodo di riferimento dei dati.

Tra le elaborazioni oggetto di pubblicazione e di fornitura ad utenti nazionali ed agli organismi internazionali (CEE, OCSE,

ONU), si segnalano le seguenti aventi carattere di particolare rilevanza:

- importazioni ed esportazioni distribuite secondo i raggruppamenti della classificazione NACE/CLIO;
- importazioni dai paesi CEE classificate secondo il paese di origine e di provenienza delle merci;
- importazioni ed esportazioni distribuite secondo la provincia di destinazione e di origine;
- importazione da paesi terzi di prodotti soggetti a sorveglianza, restrizioni e controlli di natura economica e fiscale (SPG, ACP);
- importazioni ed esportazioni distribuite, nell'ambito dei raggruppamenti della classificazione NST/R, per mezzo di trasporto e per paesi di provenienza e di destinazione.

Le richieste dell'utenza sono state soddisfatte in modo completo ed esauriente. Sempre in aumento l'interesse al collegamento alla banca dati del commercio estero da parte, soprattutto, di società ed enti organizzati con strumenti informatici.

Si ritiene opportuno segnalare il crescente interesse dell'utenza (Regioni, Camere di commercio, Enti di ricerca, ecc.) per i dati sul commercio con l'estero distribuiti per provincia di provenienza e di destinazione. La domanda di dati sempre più disaggregati ha fatto ritenere opportuna l'estensione dell'elaborazione ai paesi oggetto degli scambi con l'estero sia pure limitatamente alla classificazione per ramo e classe di attività economica.

Analisi, ricerche e studi

Nell'anno 1987 sono state definite le procedure tecniche ed i programmi di lavoro necessari per recepire le radicali modificazioni introdotte a partire dal 1° gennaio 1988 nella procedura del commercio con l'estero; tali modificazioni, molte delle quali hanno carattere profondamente innovativo, riguardano:

- l'adozione di nuovi modelli di rilevazione negli scambi intracomunitari e con i paesi terzi (COM, IM, EX, EU) (1);
- l'applicazione di una nuova nomenclatura nella classificazione merceologica e nella rilevazione delle statistiche del commercio con l'estero;
- l'utilizzazione, sia pure parziale, dei nastri magnetici forniti dal Ministero delle Finanze per la rilevazione delle statistiche d'importazione.

La natura dei cambiamenti ha comportato il rifacimento di tutti i programmi di registrazione, di controllo e di elaborazione statistica.

Si deve, inoltre, rilevare che l'estensione del campo di indagine a nuovi aspetti del commercio internazionale offre la possibilità di disporre di informazioni inedite ed importanti dal punto di vista economico.

Si è provveduto ad analizzare le varie informazioni che saranno acquisite con i nuovi modelli di rilevazione ed a predisporre alcuni schemi di tabelle statistiche sottoposte al parere di studiosi ed esperti del commercio internazionale. Gli schemi definiti sono stati approntati per le elaborazioni statistiche che saranno disponibili nell'anno 1988.

Per quanto riguarda l'utilizzazione dal gennaio 1988 dei nastri magnetici del Ministero delle Finanze si deve far presente che, d'intesa con le competenti autorità doganali, sono state definite le procedure per l'input ed il controllo statistico dei dati registrati dagli uffici doganali. Infine con lo stesso Ministero sono state formalizzate le modalità per la trasmissione dei nastri magnetici, che coprono il 75% circa delle operazioni di importazione e degli esemplari per la statistica.

(1) COM: scambi (imp ed exp) intracomunitari.

IM: importazioni provenienti da Paesi Terzi con esclusione di alcuni Paesi (Svizzera, Austria, Norvegia, Svezia, ecc.).

EX: esportazioni dirette a Paesi Terzi con le medesime esclusioni di cui sopra.

EU: scambi (IMP ed EXP) provenienti e diretti ai Paesi sopra enucleati.

Rapporti in campo internazionale

In campo internazionale si evidenziano, accanto alle attività di «routine» dirette alla gestione ed all'adeguamento alla nomenclatura statistica europea (NIME-XE), sei decisioni tradotte in Regolamenti comunitari e precisamente:

- Regolamento CEE n. 2658/87 del Consiglio del 23 luglio 1987 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- Regolamento CEE n. 3367/87 del Consiglio del 9 novembre 1987 relativo all'applicazione della nomenclatura combinata alla statistica del commercio con l'estero fra Stati membri;
- Regolamento CEE n. 3521/87 della Commissione del 24 novembre 1987 che modifica il Regolamento CEE n. 518/79 relativo alla registrazione delle esportazioni di impianti industriali completi;
- Regolamento CEE n. 3522/87 della Commissione del 24 novembre 1987 relativo al modo di trasporto nelle statistiche del commercio tra gli Stati membri;
- Regolamento CEE n. 3678/87 della Commissione del 9 dicembre 1987 relativo ai regimi statistici del commercio estero della Comunità;
- Regolamento CEE n. 3839/87 della Commissione del 21 dicembre 1987 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'attività svolta nel 1987 è stata rivolta, in linea generale, soprattutto alla costruzione del bilancio economico nazionale dell'anno 1986 quale parte fondamentale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, alla predisposizione del 3° Volume delle Statistiche sulla Pubblica Amministrazione (la cui ultimazione è prevista nel 1988), alla prosecuzione dell'atti-

vità di studio rivolta, nell'ambito del progetto FORMEZ-Istat, alla distribuzione territoriale della spesa pubblica nelle regioni del Mezzogiorno e, infine, all'elaborazione di un conto consolidato regionale della spesa pubblica.

Bilanci delle Amministrazioni regionali e locali

La rilevazione per le Amministrazioni regionali e locali dei dati desunti dai documenti contabili di tali Enti è stata rivolta, in particolare, a rendere omogenei i flussi di entrata e di spesa diversi da regione a regione. S'è provveduto alla predisposizione dei dati di consuntivo 1985 e previsionali 1986 per finalità di pubblicazione Istat e di utilizzazione ai fini della redazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese 1987. Quanto ai bilanci delle Amministrazioni provinciali e comunali, in adempimento delle disposizioni del Ministero dell'Interno circa la presentazione dei certificati sui conti consuntivi delle Amministrazioni comunali e provinciali (cioè l'invio dei predetti certificati a 18 mesi dalla chiusura dell'anno di riferimento), s'è proceduto a richiedere, anche per quanto concerne il 1986, dati sintetici e provvisori rilevabili dai verbali di chiusura con l'ausilio di un apposito modello inviato dagli Enti in questione unitamente ai certificati di previsione per l'anno 1987. Procedimento analogo è stato adottato per gli altri Enti pubblici e per le Comunità montane.

Ricerca scientifica

L'attività di raccolta e di elaborazione per l'anno 1985 dei dati di consuntivo disaggregati a vari livelli (settori di ricerca, settori di finanziamento, settori di attività economica, obiettivi di ricerca, prodotti e gruppi di prodotti, regioni, ecc.) ha riguardato:

- le spese per ricerca;
- i finanziamenti destinati alla copertura di tali spese;
- il personale addetto sia a tempo pieno che parziale.

S'è proceduto, inoltre, alla rilevazione sia dei dati di consuntivo 1986 che di quelli previsionali 1987 e 1988. L'universo delle imprese è stato ampliato (in ragione del 50%) rispetto a quello considerato in precedenza. Vanno segnalate tra le nuove imprese interessate all'indagine — in conformità a quanto previsto dal Manuale di Frascati — gli Istituti e le Associazioni senza fini di lucro desunti dall'anagrafe delle ricerche del Ministero della Pubblica Istruzione.

PREZZI

Indice dei prezzi all'ingrosso

Nel 1987 è stata attuata un'indagine conoscitiva sulle quotazioni attualmente disponibili presso le Camere di Commercio per acquisire notizie atte alla costruzione di un indice che, a differenza dell'attuale, sia rappresentativo dei soli prezzi praticati nelle transazioni in cui il venditore è un grossista. I risultati conseguiti potranno, così, consentire la definizione del paniere del nuovo indice e l'indicazione delle piazze presso le quali rilevare i prezzi.

Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

È proseguita la raccolta dei dati presso le Camere di Commercio e i Provveditorati regionali alle opere pubbliche, rivolta alla costruzione di un apposito indice idoneo ad esprimere l'andamento dei costi nel settore delle costruzioni residenziali e per la stima a prezzi costanti di alcuni aggregati della contabilità nazionale.

Indice del costo di costruzione di un capannone tipo per uso industriale

È continuata la costruzione di un indice relativo alle variazioni dei costi diretti sostenuti.

Indice del costo di costruzione di un tronco stradale

L'indice che ha periodicità trimestrale e riguarda 20 capoluoghi di provincia permette di misurare le variazioni del costo di costruzione di tronchi stradali sia con riferimento a due tronchi di strada a percorso misto, sia alla tipologia tecnica e alla categoria di lavori relativi alla costruzione di 100 metri di strada.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori

L'indice, calcolato su 2.800 quotazioni rilevate mensilmente tramite gli Uffici provinciali di statistica presso le Camere di Commercio, ha registrato una soddisfacente percentuale (80%) di risposte positive e tempestive.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

A completamento delle informazioni già diffuse negli anni 1985 e 1986, nel corso del 1987, sono stati pubblicati i dati sugli indici dei prodotti compresi nelle branche della classificazione NACE/CLIO la cui elaborazione è stata messa a regime durante i primi mesi dell'anno 1987. L'indice riguarda i prodotti compresi in 23 branche della classificazione NACE/CLIO e viene calcolato sui prezzi di 1404 prodotti per i quali si raccolgono 8420 quotazioni presso 3128 imprese. La pubblicazione dell'indice generale avrà inizio con i dati relativi al mese di gennaio 1988.

Indice dei prezzi al consumo

Nel corso del 1987 è proseguita l'attuazione del programma di acquisizione dei dati di base su supporto magnetico, programma che, come è noto, è finalizzato alla raccolta dei prezzi elementari rilevati presso i singoli punti di vendita e non più di prezzi medi per prodotto a livello comunale come praticato nel passato. I Comuni, ormai allineati con le nuove procedure, sono 32 (poco più di un terzo di quelli che

partecipano alle rilevazioni) e ne è previsto l'allineamento di ulteriori 24 entro il giugno 1988.

Si è provveduto a perfezionare l'operatività del sottosistema dei prezzi, soprattutto, attraverso una migliore messa a punto delle procedure di elaborazione realizzando sostanziali recuperi sui tempi di disponibilità dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Quanto alla rete di rilevazione, nel 1987, è stato elaborato e varato un programma di formazione del personale periferico interessato alla raccolta dei dati la cui attuazione avverrà agli inizi del 1988.

RETRIBUZIONI E ORARI DI LAVORO

Retribuzioni contrattuali

L'attività è stata particolarmente impegnativa per l'applicazione dei rinnovi di contratto che hanno interessato quasi tutti i settori ed i comparti. Salvo rare eccezioni, le definizioni per tali rinnovi sono avvenute nell'arco dei primi mesi del 1987, ma con riflessi economici generalmente pregressi. Ciò ha comportato, naturalmente, un lavoro complesso di ricostruzione a ritroso delle retribuzioni delle singole qualifiche per definire sia gli importi degli arretrati e sia il preciso calcolo dell'indennità di contingenza che, come noto, è ora collegata, in certa misura, anche ai valori della paga-base.

I principali lavori speciali eseguiti nell'anno sono costituiti da alcune elaborazioni concernenti:

- l'indice per l'adeguamento delle pensioni del settore privato e di quello pubblico;
- il soddisfacimento di esigenze di lavoro della contabilità nazionale;
- il calcolo dell'indice comune, nell'ambito della normativa per determinare le variazioni da applicare ai trattamenti economici dei dipendenti della Comunità Europea.
- la variazione da applicare alle retribuzioni dei magistrati a partire da gennaio 1988 per l'anno successivo.

Retribuzioni di fatto

Nel corso del 1987 sono state ultimate le elaborazioni e pubblicati i risultati, trasmessi poi anche all'Istituto Statistico della Comunità Europea, dell'indagine biennale campionaria sulle retribuzioni e gli orari di lavoro dei salariati agricoli con contratto di lavoro a tempo indeterminato, riferita al mese di settembre 1986 ed eseguita nell'ultimo trimestre dello stesso anno.

Conflitti di lavoro

La rilevazione mensile dei conflitti di lavoro è proseguita regolarmente durante l'anno, dando luogo alla consueta pubblicazione di dati.

Si è, tuttavia, rilevato che i canali di informazione tradizionali finora utilizzati (gli organi di polizia) non sono stati in grado di fornire con precisione i dati concernenti la diffusa e poco consistente (almeno in termini di ore lavorate) conflittualità che si sta verificando in questi ultimi tempi, specialmente nei servizi, pur se di grande risonanza a livello di opinione pubblica. Pertanto, si è acuita la necessità di studiare ed avviare un'indagine integrativa di quella attuale.

Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni

È proseguita nell'anno la rielaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti la Cassa integrazione guadagni, basata su informazioni comunicate correntemente dall'INPS.

INDAGINI SULLE FAMIGLIE

Nel 1987 hanno avuto regolare svolgimento le rilevazioni mensili sui consumi, alle quali sono state chiamate a partecipare circa 38.500 famiglie. Il mancato completamento dello spoglio dei modelli degli ultimi mesi dell'anno non ha consentito di

precisare la percentuale dei questionari utilizzati anche se, sulla base delle indicazioni relative agli altri mesi, si prevede un tasso di partecipazione effettiva pari all'87% del campione. Lo scarto tra le interviste realizzate e quelle previste è dovuto sia a difficoltà che s'incontrano in fase di raccolta delle informazioni presso le famiglie, sia a mancate adesioni di comuni chiamati a far parte del campione. Il ricorso ad apposite e sperimentate procedure finalizzate a colmare le lacune di rilevazione ha comunque permesso di salvaguardare la validità dei dati.

La rilevazione dei consumi, svolta con la tecnica dei bilanci di famiglia, consiste nel rilevare tutti i beni e servizi acquistati o comunque consumati dalle famiglie per le proprie necessità ed ha lo scopo primario di acquisire indicazioni sulla struttura e il livello dei consumi nonché sul reddito netto familiare secondo varie modalità di carattere economico-sociale e territoriale, consentendo — grazie al suo carattere di continuità — di conoscere gli standards di vita delle famiglie, di seguirne l'evoluzione in senso qualitativo e quantitativo e di operare importanti confronti territoriali e sociali.

I risultati dell'indagine sono stati oggetto di particolari utilizzazioni e studi quali:

- a) l'elaborazione dei dati sui consumi (e sugli autoconsumi) nel quadro delle stime relative alle singole poste della contabilità nazionale;
- b) la stima dell'area della povertà in Italia e, comparativamente, in Europa;
- c) l'esame della stagionalità dei consumi di numerose (circa 165) funzioni;
- d) la misurazione dell'apporto di calorie — a livello nazionale — sulla base sia dei dati dei bilanci di famiglia, sia dei dati di contabilità nazionale, calcolati con il metodo della «disponibilità»; i risultati notevoli ottenuti fanno ritenere opportuna e possibile un'estensione di tale studio a diverse variabili considerate nell'elaborazione dei bilanci di famiglia ed all'apporto dei principali principi nutritivi.

Nel corso del 1987, inoltre, la tecnica delle interviste telefoniche ha consentito — su

un campione di 5.226 famiglie — l'esecuzione di alcuni riscontri sul numero e sulle spese dei pasti e consumazioni fuori casa.

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Revisione dei conti economici

I primi mesi del 1987 hanno visto il completamento di una fase importante dell'attività di revisione delle stime di contabilità nazionale riguardanti gli anni '80. Subito dopo l'ultimazione della tavola input-output a 92 branche per l'anno 1982, sono state presentate le serie annuali per il periodo 1980-86 di tutti i principali aggregati previsti dagli schemi del sistema europeo dei conti economici integrati SEC. Nella doppia versione dei dati a prezzi correnti ed a prezzi costanti sono stati rivalutati i flussi della formazione, impiego e distribuzione del reddito.

I nuovi dati di contabilità nazionale, in alcuni casi profondamente diversi da quelli precedenti, presentano maggiore affidabilità per l'interpretazione della struttura e dell'evoluzione dell'economia italiana. Essi misurano con maggiore aderenza ai fenomeni reali: gli effetti delle grandi trasformazioni nelle tecniche e nei processi produttivi; le quote di economia irregolare assai diffusa nel settore delle attività terziarie e delle piccole imprese; l'evoluzione del tasso d'inflazione e la presenza di lavoratori stranieri nel mondo della produzione nazionale.

La revisione ha riguardato il volume di lavoro impiegato nel processo produttivo, l'entità del reddito prodotto, la consistenza delle sue componenti nelle fasi di impiego e di distribuzione. Essa è stata sostenuta dalla disponibilità di nuove fonti statistiche, dall'impiego di metodologie più rigorose e dall'apporto di moderni strumenti informatici, che hanno consentito il trattamento automatico di un volume notevole di dati e della verifica delle relazioni tra gli aggregati dagli schemi di tavole input-output.

La revisione ha interessato, anche se non in misura rilevante, diversi aspetti di natura

concettuale, classificatoria e definitoria. Sono stati introdotti, infatti, i nuovi concetti di unità di lavoro e di posizione lavorativa, al fine di una migliore comprensione dei rapporti esistenti tra il volume effettivo di lavoro e la moltitudine di posti di lavoro coperti da lavoratori stranieri, da lavoratori a tempo parziale e da persone con doppio lavoro. Altre innovazioni concettuali hanno riguardato il contenuto della produzione dei servizi resi dalle imprese di assicurazioni, il trattamento dell'IVA nelle stime del valore aggiunto ai prezzi di mercato delle singole branche ed i servizi resi dalle abitazioni occupate saltuariamente dalle famiglie presenti sul territorio nazionale.

Sul piano delle classificazioni, le novità più importanti possono riferirsi allo spostamento dell'attività di riparazione dei beni strumentali, dal settore terziario alle branche industriali produttrici di beni capitali e lo spostamento dei servizi sanitari prestati dalle cliniche convenzionate, dal settore dei servizi non destinabili alla vendita al settore privato.

L'ultima innovazione introdotta è stata quella di registrare nel conto delle risorse e degli impieghi il valore delle importazioni ed esportazioni di merci, con riferimento al momento effettivo in cui le merci stesse attraversano i confini nazionali.

Le modifiche, generalmente introdotte per una maggiore aderenza agli schemi SEC, sono state ampiamente illustrate nel corso di molteplici incontri, agli studiosi ed agli operatori che, utilizzano i dati di contabilità nazionale.

Con l'impegno dei funzionari dell'Istituto e la collaborazione di ricercatori universitari sono state approntate dettagliate relazioni metodologiche sugli aspetti più rilevanti della revisione. Tali relazioni sono in corso di pubblicazione in un apposito volume che si prefigge, nel rispetto della strategia della trasparenza perseguita dall'Istat, lo scopo di facilitare l'interpretazione dei dati, descrivendo dettagliatamente i metodi utilizzati per la stima dei singoli aggregati. Nella seconda parte del 1987 sono proseguiti gli studi e le ricerche per l'estensione della revisione ai dati dei conti economici nazionali per gli anni '70 ed a quelli dei conti per settore istituzionale e dei conti regionali per gli anni '80. Per questi ultimi,

in particolare, è già stata definita nelle sue linee generali la metodologia di calcolo presentata in un apposito seminario di studiosi, di esperti e utilizzatori di dati di Contabilità nazionale a livello regionale. Tutte le elaborazioni accennate sono attualmente in corso e se ne prevede l'ultimazione nella seconda metà del 1988.

Conti economici nazionali e occupazione

Nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e Tesoro alla fine di marzo di ogni anno e in un apposito numero della Collana d'Informazione edita dall'Istat sono stati pubblicati i conti annuali e le analisi dei relativi aggregati economici per gli anni 1980-86. Tra le informazioni più rilevanti sono da segnalare il prodotto interno lordo, il reddito nazionale, il valore aggiunto per branca di attività economica, i consumi finali delle famiglie per categorie di beni e servizi, i consumi collettivi per funzione ed infine gli investimenti lordi per ramo di appartenenza e per branca produttrice. Le valutazioni dei predetti aggregati risultano effettuate non solo ai prezzi correnti dei singoli anni delle serie, ma anche ai prezzi costanti di uno stesso anno base che, in occasione della revisione, è stato riportato al 1980. Nel corso del 1987 sono stati diffusi, su supporto magnetico, i dati della tavola delle interdipendenze settoriali per l'anno 1982 provvedendo, in un secondo momento, alla loro pubblicazione in un apposito volume corredato da un'ampia nota di carattere metodologico.

La tavola del 1982 ha utilizzato, oltre alle statistiche correnti di natura economica, i risultati di indagini sulla struttura dei costi per beni e servizi impiegati nell'attività produttiva ed un nuovo calcolo degli investimenti in impianti e macchinari basato sulla produzione e sulla destinazione economica dei singoli beni (circa 3000) rilevati con la produzione annuale.

Lo schema logico delle matrici è stato utilizzato sia per la classificazione incrociata degli investimenti per branca di origine e di destinazione dei beni, sia per l'analisi

dei consumi finali per origine e per funzione dei beni e servizi utilizzati dalle famiglie.

Grande importanza è da attribuire alle stime specifiche sull'occupazione: infatti sono state approntate, per la prima volta, le serie storiche delle posizioni lavorative e delle unità di lavoro per gli anni 1980-86 riferite a 44 branche di attività economica ed analizzate per i singoli segmenti del mercato del lavoro, costituiti da occupati regolari, da occupati irregolari, da occupati a tempo parziale, da stranieri non residenti e da persone con doppio lavoro. Altra novità nel campo delle elaborazioni sugli occupati è rappresentata dalla stima del volume di lavoro non utilizzato dalle imprese per il ricorso alla Cassa integrazione.

Delle maggiori analisi sull'occupazione e della disponibilità di fonti più vaste sul costo del lavoro, riguardanti soprattutto le imprese di piccola dimensione, si è avanzato il calcolo dei redditi da lavoro dipendente, analizzati nelle loro importanti componenti di retribuzioni e contributi sociali per le 44 branche di attività economica e per i diversi segmenti del mercato del lavoro citati in precedenza.

Conti delle Amministrazioni pubbliche e della protezione sociale

Nel corso dell'anno sono state elaborate, per gli anni 1980-86, le serie storiche delle voci economiche comprese nel conto consolidato dell'Amministrazione pubblica e le serie storiche della spesa totale di dette Amministrazioni per voce economica e per funzione. Per il periodo citato sono state costruite anche le serie delle imposte indirette per branca di origine e per tipo, dei contributi alla produzione per branca di destinazione e delle imposte dirette per tipo.

Nel campo della protezione sociale sono state effettuate le stime degli aggregati componenti il conto economico consolidato di parte corrente della protezione sociale, nonché i conti economici della sanità, della previdenza e dell'assistenza per natura giuridica delle istituzioni.

Sono state elaborate, altresì, per gli anni

1980-86, le serie storiche delle prestazioni sociali, delle prestazioni di servizi, analizzate per evento, rischio, finalità socio-economiche e durata, nonché le serie dei contributi sociali per settore di destinazione (previdenza o sanità), distinguendo quelle a carico dei datori di lavoro e quelle a carico dei lavoratori.

I dati dei conti e degli aggregati citati sono stati inseriti, assieme ad una nota metodologica, in un apposito fascicolo della Collana d'informazione in corso di pubblicazione.

Conti trimestrali

Nel corso del 1987 si è proseguito nello sviluppo dell'attività dedicata alla costruzione dei quadri trimestrali di contabilità nazionale, riguardanti il conto risorse-impieghi, i redditi da lavoro dipendente e l'occupazione. Coerentemente con i conti annuali tutte le serie trimestrali sono state espresse sia a prezzi correnti che a prezzi costanti del 1980. La ricostruzione delle serie per gli anni 1980-86, compatibili con i nuovi dati revisionati della contabilità nazionale, ha comportato la rispecificazione delle equazioni di trimestralizzazione di molti aggregati.

Le elaborazioni, periodicamente aggiornate, sono state regolarmente pubblicate negli appositi fascicoli, arricchiti da un'ampia nota congiunturale e da numerosi grafici e tabelle statistiche.

Armonizzazione delle classificazioni

Nel campo delle statistiche economiche sono stati avviati e sviluppati i lavori relativi all'armonizzazione tra la classificazione

nazionale per categoria di attività economica, curata dall'Istat e quelle internazionali approntate rispettivamente dagli uffici statistici dell'ONU (CITI Rev. 3) e dell'EUROSTAT (NACE Rev.). Sono proseguiti i lavori di avanzamento del progetto PRO-MA esteso all'universo dei prodotti considerati nella statistica mensile del commercio con l'estero. I prodotti suddetti sono stati classificati secondo i gruppi di origine e di destinazione economica, previsti dalla classificazione comunitaria NACE-CLIO, e secondo i codici attribuiti ai diversi beni di investimento, di consumo finale e di consumo intermedio.

Nel settore delle statistiche socio-demografiche sono stati definiti gli standards relativi al grado di istruzione e sono proseguiti i lavori di analisi delle classificazioni professionali presentate dall'International Statistical Office, al fine dell'aggiornamento di una classificazione italiana rispondente alle realtà del paese.

Archivio dei dati di contabilità nazionale

È stato ulteriormente perfezionato il processo di informatizzazione per l'acquisizione dei dati di Contabilità nazionale prodotti nei vari settori e per il loro successivo utilizzo nell'attività di diffusione, attraverso i vari strumenti della banca dati, delle pubblicazioni e della documentazione destinati agli utenti nazionali ed internazionali.

È stato completato lo studio ed avviato a realizzazione il relativo progetto per la creazione di una banca dati contenente, oltre ai dati finali, informazioni analitiche degli aggregati ritenute attendibili ed utili per le ricerche e gli studi di contabilità nazionale.

METEOROLOGIA

Il settore, superato un periodo di stasi determinato principalmente da problemi organizzativi, sta riprendendo il suo tradizionale ritmo di lavoro in termini sia di rilevazioni che di pubblicazioni.

È ripresa da giugno la pubblicazione dei dati giornalieri per 24 stazioni meteorologiche, mentre si è proceduto, per il periodo pregresso, a svolgere le relative operazioni informatiche ai fini di una prossima pubblicazione dei relativi dati.

È stato, infine, completamente ripristinato il servizio a disposizione dell'utenza esterna.

In tema di pubblicazioni è in fase di stampa l'Annuario di statistiche meteorologiche 1984 con previsione di pubblicazione entro il primo semestre 1988, mentre l'avvio di nuove procedure informatiche permetterà, tra l'altro, di accelerare la preparazione degli Annuari di statistiche meteorologiche 1985 e 1986 con dati, rispettivamente, 1984 e 1985. In tal senso è stato poi deciso di procedere, a partire dai dati 1986, alla registrazione dei dati non più per somme o medie mensili ma per singolo giorno onde facilitare tutte le successive elaborazioni e rispondere, in maniera più precisa e sollecita, alle esigenze dell'utenza, soprattutto, di quella scientifica.

A fronte di questi aspetti, indubbia testimonianza di una evoluzione favorevole della situazione in questo settore, occorre registrare il permanere di segnali negativi, già manifestatisi negli anni precedenti, quali, il ritardo o il mancato invio dei dati all'Istat da parte del Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici e la soppressione di altre stazioni da parte del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica. Un tale disservizio rende non più procras-

tinabile la riorganizzazione della rete di rilevamento utilizzata dall'Istat.

CACCIA

È stata effettuata, con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali e regionali, la consueta rilevazione statistica sia delle aziende faunistico-venatorie, la cui attività è rivolta all'organizzazione, al mantenimento e miglioramento degli ambienti naturali e all'incremento della fauna selvatica, sia delle oasi di protezione e di ripopolamento dirette, rispettivamente, al rifugio, sosta e riproduzione della fauna.

AMBIENTE

Le rilevazioni statistiche nel settore, durante il 1987, hanno consentito di concludere la fase di impostazione dell'indagine sulle fonti di informazione ambientale e di avviare la fase di rilevazione presso gli organismi interessati. Scopo dell'indagine è individuare i principali organismi che producono informazioni ambientali, analizzandole a seconda della loro diversa forma (studi, ricerche, rilevazioni, ecc.), onde giungere all'elaborazione di dati statistici sull'ambiente.

Sono in corso di elaborazione i dati, rilevati con alcune indagini curate dal Servizio statistiche industriali, presso le imprese industriali relativi all'impiego ed allo scarico dell'acqua, alla produzione e smaltimento dei rifiuti ed alle spese sostenute per la protezione ambientale.

Sono iniziate, inoltre, le operazioni preliminari per lo svolgimento dell'indagine sugli acquedotti, sulla rete di distribuzione dell'acqua, sull'approvvigionamento idrico, sulle fognature e sugli impianti di depurazione delle acque urbane di scarico.

È in fase di impostazione un piano di campionamento per una indagine sulla presenza di un gas nocivo (RADOM) nelle abitazioni, che sarà realizzata dall'ENEA e dall'Istituto Superiore di Sanità. È da segnalare la collaborazione offerta dall'Istat

al Ministero dei Lavori Pubblici che ha recentemente pubblicato l'Atlante della classificazione sismica del territorio nazionale.

A livello internazionale l'Istituto ha proseguito la propria attività in seno a diversi organismi, in particolare presso la CEE, per la realizzazione del progetto Sistema informativo per l'ambiente e risorse naturali e presso l'ONU per la costruzione di una banca dati internazionale su dati ambientali.

STUDI E RICERCHE

L'attività di studio nell'area della metodologia statistica ha privilegiato secondo i programmi, temi di primario interesse per il lavoro delle strutture operative. Essa ha pertanto riguardato i vari segmenti del «ciclo produttivo» cui dà luogo ogni indagine statistica cogliendo aspetti che vanno dalla costruzione del disegno campionario al controllo della qualità dei dati, dall'analisi delle caratteristiche delle differenti tecniche di indagine alla definizione di criteri standardizzati per la presentazione dei risultati.

Particolarmente intensa è stata, come sempre, l'attività svolta a supporto dell'azione dei Servizi tecnici per l'approntamento dei piani di campionamento. In questo settore, l'attività di «routine» è stata integrata da studi volti all'approfondimento di problematiche specifiche: si è ad esempio operato per un ulteriore affinamento delle procedure di stima, riservando speciale attenzione al problema dei cosiddetti «stimatori veloci» e per migliorare la presentazione degli errori campionari. Positivi risultati sono stati conseguiti anche nel campo delle stime per piccole aree. È stata compiuta una prima riflessione per la messa a punto di un «sistema esperto» atto alla scelta e alla definizione dei campioni. Va pure data notizia dell'avvio di una nuova ricerca sui problemi del campionamento areale per la quale sono stati stretti rapporti di collaborazione con un gruppo di docenti dell'Università di Firenze (si è già provveduto a raccogliere ampio materiale sulle esperienze maturate da Istituti di statistica di altri Paesi).

Precisi impegni sono scaturiti dall'attività svolta dalla Commissione di studio «Campioni» che, sul finire dell'anno, ha chiuso la prima fase dei suoi lavori cu-

rando, da un lato, l'organizzazione di una prima «giornata di studio» sui problemi del campionamento e, dall'altro, lavorando sui temi prescelti per il secondo ciclo: errori non campionari, determinazione della numerosità campionaria di 1° e di 2° stadio e piccoli campioni. Interessanti sviluppi ha avuto la collaborazione avviata nel corso del 1986 con un gruppo di docenti appartenenti a differenti università (progetto FOLA), interessati all'approfondimento di vari aspetti dell'indagine trimestrale sulle forze di lavoro.

Quest'ultima indagine ha avuto un posto di rilievo anche negli altri settori di ricerca: sono in particolare da segnalare i progressi compiuti nello studio degli effetti delle risposte «proxy» ed il rilascio di una procedura informatizzata per l'analisi degli effetti prodotti dall'intervento dei piani di compatibilità. Impatto notevole sull'attività di studio e di ricerca hanno avuto altre due rilevazioni: l'indagine multiscopo sulle famiglie e l'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati. La prima, per la complessità del disegno che la contraddistingue, ha comportato e comporterà anche nel prossimo futuro l'investimento di cospicue risorse, soprattutto, per l'esame dei problemi concernenti il panel; la seconda che ha richiesto la soluzione di particolari problemi sorti in ordine alla strutturazione del campione ha offerto l'opportunità di sperimentare i criteri stabiliti nell'ambito del manuale di tecniche di indagine per la costruzione del questionario. Nella preparazione di detto manuale, che si configura come una sorta di guida per la razionalizzazione delle attività di rilevazione e risulterà pure utile quale strumento didattico da utilizzare ai fini della formazione dei funzionari dell'Istituto, si è concentrato lo sforzo maggiore operato dal Reparto studi che in esso ha compendiato le proprie esperienze di ricerca. Si tratta per il momento di sei distinti fascicoli: 1. Pianifica-

zione del processo produttivo dei dati; 2. Il questionario; 3. Teoria e pratica del campionamento; 4. Stima e presentazione degli errori di campionamento; 5. Controlli di qualità; 6. Rappresentazione grafica di dati statistici che verranno diffusi nel corso del 1988. È interessante rilevare che il manuale è stato concepito come un prodotto destinato ad essere costantemente implementato sia per coprire spazi non ancora sufficientemente indagati che per aggiornare la trattazione di materie rispetto alle quali si registreranno ulteriori progressi sul piano metodologico.

Gli esiti dell'attività di studio e di ricerca, oltre che in vari documenti di lavoro interni, sono puntualmente rifluiti anche in numerose pubblicazioni prodotte con riferimento alle diverse tematiche approfondite. Alcune note sono apparse nella collana Quaderni di discussione, altri contributi figurano negli atti di convegni tenutisi in Italia o all'estero: si segnalano, fra gli altri, i lavori presentati all'International Conference on Telephone Survey Methodology (Stati Uniti), al Convegno SIS su Informazione ed analisi statistica per aree regionali e subregionali, al Seminario dell'IREM sulla demografia dell'Africa mediterranea, alla Giornata di studio SIS su L'informazione statistica ed i mezzi di comunicazione di massa, alla Riunione ECE-ONU di Varsavia sui problemi metodologici delle statistiche ambientali. Poiché, in questi ultimi due casi, si tratta di note che illustrano i metodi grafici per l'analisi e la presentazione di dati statistici è pure opportuno precisare che, in vista della razionalizzazione dell'attività finalizzata alla produzione di grafici, è stato progettato un Atlante statistico, ormai in avanzata fase di preparazione, che conterrà grafici prodotti con la metodologia dei GRP (Graphical Rational Patterns) proposta dal prof. Bachi.

Anche nel corso del 1987 è risultata particolarmente intensa l'attività svolta a vantaggio di organi esterni che ha riguardato tre distinti ambiti: a) compiti di assistenza metodologica; b) organizzazione di corsi di formazione; c) fornitura di dati.

Per quanto concerne la consulenza prestata, va rilevato che essa ha assunto varie forme: in taluni casi ha comportato interventi per la messa a punto di piani di

campionamento (Banca d'Italia, Enea-Disp., Istituto Superiore di Sanità, richieste di ampliamento del campione Istat per l'indagine sulle forze di lavoro, avanzate da alcune Regioni), in altri si è risolta in un contributo volto alla migliore identificazione di obiettivi di ricerca (si è verificato ad esempio nel caso di numerosi studiosi che stanno utilizzando i risultati della ricerca effettuata in collaborazione con l'IRPET) o nel coinvolgimento di singoli funzionari in commissioni di esperti (come nel caso di quella costituita dal Ministero dell'Interno per la riorganizzazione dei servizi anagrafici in Somalia).

Quanto al secondo punto, occorre far menzione delle lezioni su argomenti di natura statistica, svolte nell'ambito di vari corsi di formazione, organizzati da strutture esterne (Ministero degli Affari Esteri, Regione Sicilia, Ministero del Lavoro, ecc.) e degli oneri derivanti da stages che ricercatori esterni, fra cui alcuni stranieri, hanno seguito presso il settore.

La fornitura dei dati ha registrato un notevolissimo incremento, riguardando essenzialmente il settore degli studi demografici. Per quanto concerne quest'area, si deve precisare che si è proceduto al consueto aggiornamento annuale delle Tavole di mortalità e delle serie di popolazione: sono state diffuse le tavole relative agli anni 1982 e 1983 e resi disponibili i dati concernenti la distribuzione della popolazione residente al 1° gennaio 1987 per sesso, età e regione. Nel campo delle previsioni demografiche, che erano state in precedenza elaborate a livello ripartizionale, si è perseguito l'obiettivo di predisporre serie di popolazione per sesso ed età, anche a livello regionale; il lavoro è stato articolato in due fasi: la prima ha comportato l'elaborazione di proiezioni che tengono conto delle sole componenti naturali della dinamica demografica e che coprono un arco temporale di 50 anni (fino al gennaio 2037); la seconda, ancora in corso, prevede l'introduzione nel calcolo della componente migratoria. A tale scopo è stato messo a punto un modello concepito secondo lo schema multiregionale, basato sulla determinazione dei flussi interregionali anziché sulla stima dei saldi migratori.

Le tavole di migrazione, che sono inputs indispensabili all'interno di un siffatto modello e che erano già state utilizzate per le previsioni ripartizionali, sono state opportunamente modificate, ai fini della loro utilizzazione nel calcolo a scala regionale. Sempre in campo demografico si è infine affrontato il tema della presenza straniera in Italia per il quale l'Istituto ha affidato al prof. Natale, del Dipartimento di scienze demografiche dell'Università di Roma, una ricerca tecnico-scientifica sull'analisi delle fonti nazionali ed internazionali per la rile-

vazione e la stima dell'immigrazione straniera e per l'impostazione di un sistema di rilevazione sistematica di tale fenomeno in Italia. L'approfondimento del tema, a partire dai risultati di tale ricerca, è stato altresì affidato ad un borsista che ha operato presso l'Ufficio regionale di Bari sotto la tutorship del prof. Di Comite. Funzionari del Reparto unitamente a colleghi di altri Servizi, hanno infine seguito i lavori del Gruppo costituitosi presso la Presidenza del Consiglio per il coordinamento delle fonti sull'immigrazione.

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Tenuto conto della inevitabile ripetitività della relazione per quanto concerne i cenni illustrativi relativi all'attività di carattere corrente, si è ritenuto opportuno illustrare gli aspetti salienti dell'attività svolta nell'anno 1987, per ciascuna delle cinque aree di interesse: demografica, sociale, economica, ambientale, metodologica. Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat, intraprese nell'anno 1987, in materia di

indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco dei lavori stessi, nei quali sono evidenziati sia quelli correnti, che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati a fianco di ciascuna indagine fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1987-89, ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche dei lavori come: l'origine legale e il finanziamento, il campo di osservazione, la metodologia, gli aspetti organizzativi, le modalità di diffusione dei dati, gli utilizzatori istituzionali dei dati stessi.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

A = Amministrativa
I = Imprese
F = Persone fisiche

TIPO DI RILEVAZIONE:

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

LAVORO:

N = Nuovo
R = Ristrutturato

PERIODICITÀ:

m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
3a = triennale
plu = pluriennale
occ = occasionale

DIFFUSIONE SU SUPPORTO MAGNETICO:
IMMISSIONE IN BANCA DATI:

● = Sì
▲ = Sì

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Movimento della popolazione presente							
DEM 001	– nati	A	T		m		●
DEM 002	– matrimoni	A	T		m		●
DEM 003	– morti	A	T		m		●
DEM 004	– riepiloghi comun. e provinc.	A	T		m		
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafi- che per trasferimento di residenza	A	T		m		●
Movimento della popolazione residente							
DEM 006	– rilevazione mensile	A	T		m		●
DEM 007	– rilevazione annuale	A	T		a	▲	●
DEM 008	Espatri e rimpatri degli emigranti	A	T		a		●
ELABORAZIONI							
STU 001	Tavole di mortalità per regione			R	a		
STU 009	Previsioni demografiche regionali			R	a		●
STU 011	Popolazione residente per sesso, età e regione al 1° gennaio			R	a		
CPO 023	Caratteristiche strutturali della po- polazione e delle abitazioni dei grandi comuni per circoscrizioni Amministrative				10a		
ALTRI LAVORI							
DEM 024	Sommario storico di statistiche demografiche 1951-81				occ		
CNA 029	Classificazioni delle professioni			N	occ		
CNA 038	Standards per le variabili demogra- fiche e sociali			N	occ		

AREA SOCIALE
ABITAZIONI, SANITÀ

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
DEM 009	Cause di natimortalità	A	T		m		●
DEM 010	Cause di morte	A	T		m		●
DEM 011	Malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria	A	T		m		●
DEM 012	Struttura ed attività degli istituti di cura	A	T		a		●
DEM 014	Entrati nei servizi neuropsichiatrici	A	T		m		●
DEM 015	Donne dimesse dagli istituti di cura, ricoverate per aborto spontaneo	A	T		m		●
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravidanza	A	T		m		●
DEM 019	Mortalità differenziale per condizione socio-economica e per gruppo professionale (indagine trasversale)	A	C	N	occ		

AREA SOCIALE PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a		
AMP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a		
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a		
AMP 012	Istituti di ricovero	A	T		a		
AMP 013	Dormitori pubblici	A	T		a		
AMP 014	Colonie estive e campeggi	A	T		a		
AMP 015	Asili nido	A	T		a		
AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti di Previdenza	A	T		a		

AREA SOCIALE GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Materia civile							
GIS 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T		t		●
GIS 002	Procedimenti per il rilascio di immobili urbani	A	T		t		
GIS 003	Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti	A	T		a		●
GIS 004	Separazioni personali dei coniugi	A	T		t		●
GIS 005	Cessazioni degli effetti civili del matrimonio	A	T		t		●
GIS 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro ed assistenza	A	T		a		●
GIS 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		a		●
GIS 008	Contenzioso amministrativo ordinario	A	T		m		●
GIS 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m		
GIS 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m		●
GIS 011	Fallimenti chiusi	A	T		m		●
GIS 012	Protesti: riepiloghi per provincia	A	T		m		●
GIS 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a		●
GIS 014	Attività notarile	A	T		t		
Materia penale							
GIS 015	Movimento dei procedimenti penali	A	T		t		●
GIS 030	Movimento procedimenti penali militari	A	T		s		
GIS 016	Denunce o querele per delitto	A	T		m		●
GIS 031	Denunce per reati militari	A	T		s		●

AREA SOCIALE

Segue: GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
GIS 017	Imputati prosciolti e condannati con provvedimento irrevocabile	A	T		a		●
GIS 032	Imputati prosc. e cond. con provv. irrevoc. magistratura militare	A	T		s		
GIS 018	Delinquenza minorile	A	T		a		●
GIS 019	Delitti denunciati all'A.G. dalla Polizia e dai Carabinieri	A	T		m		●
GIS 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m		●
GIS 029	Tribunali della libertà	A	T		s		
Materia penitenziaria							
GIS 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m		●
GIS 022	Entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà	A	T		a		●
GIS 023	Notizie relative ai detenuti e alle strutture degli Istituti	A	T		a		●
GIS 024	Notizie relative all'attività degli Uffici di Sorveglianza	A	T		a		●
GIS 025	Condannati o sottoposti a misure di sicurezza con sentenza irrevocabile	A	T		a		●
GIS 026	Movimento dei minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		m		●
GIS 027	Notizie relative ai minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		a		●

AREA SOCIALE ISTRUZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Dati preliminari							
GIS 054	Scuole materne ed elementari	A	T	R	a		●
GIS 057	Scuole medie	A	T	R	a		●
GIS 059	Scuole secondarie superiori	A	T	R	a		●
GIS 061	Università ed Istituti superiori	A	T		a		●
Dati definitivi							
GIS 052	Scuole materne	A	T	R	a		●
GIS 053	Scuole elementari	A	T	R	a		●
GIS 055	Scuole speciali per minorati	A	T		a		
GIS 056	Scuole medie	A	T	R	a		●
GIS 058	Scuole secondarie superiori	A	T	R	a		●
GIS 060	Istruzione artistica e musicale	A	T		a		
GIS 062	Università ed Istituti superiori	A	T		a		●
GIS 063	Scuole parauniversitarie	A	T		a		
GIS 064	Corsi di formazione professionale	A	P	R	a		●
GIS 071	Indagine statistica sulla distribuzio- ne per età della popolazione scola- stica nell'anno scolastico 1984-85	A	C	R	plu		●
ALTRI LAVORI							
GIS 051	Elenco delle scuole materne ed elementari				a		

AREA SOCIALE
CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 018	Indagine multiscopo sulle famiglie	F	C	N	s		
FAM 019	Indagine sulla salute	F	T	N	3a		●
GIS 065	Stampa periodica	I	T	R	a		●
GIS 066	Produzione libraria	I	T	R	a		●
GIS 069	Indagine speciale sui laureati	A	P	R	plu		●
GIS 072	Biblioteche statali dipendenti dal Min. dei Beni culturali e ambientali	A	T	R	a		●
CTT 019	Incidenti stradali	A	T		m		●
ELABORAZIONI							
CTT 018	Trasporti ferroviari				m		
FAM 037	Indagine sulla povertà	F	C	N	occ		
GIS 073	Istituti di antichità e arte				a		
GIS 074	Attività ricreative e sportive				a		
GIS 075	Radiodiffusioni				a		

AREA SOCIALE LAVORO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 005	Forze di lavoro	F	C		t	▲	●
ROL 004	Conflitti di lavoro originati o non originati da controversie di lavoro	A	T		m	▲	●
ELABORAZIONI							
FAM 038	Approntamento nastri per indagini Comunitarie sulle forze di lavoro						
FAM 036	Reinterviste telefoniche sulle forze di lavoro						

AREA ECONOMICA AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 070	Indagine sulla struttura delle aziende agricole	I	C		a	▲	●
AGR 073	Indagine sperimentale sul bestiame bovino e bufalino	I	C		S		●
AGR 075	Indagine sperimentale sul bestiame suino	I	C		a		●
AGR 076	Indagine sperimentale sulla produzione di alcune principali coltivazioni agricole (frumento, granoturco e/o vite e/o olivo)	I	C	N	a		●
Coltivazioni agricole							
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	I	T	R	a		
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	I	T		a		
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	I	T	R	a		
AGR 005	Superfici agr. e forest. per forma di utilizz. e per coltivazione	I	T	R	a		
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	I	T	R	a		
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	I	T	R	a		
AGR 008	Coltivazioni floricole	I	T	R	a		
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	I	T		a		
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	I	T	R	a		
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	I	T		a		
AGR 072	Indagini su alcune specie di alberi da frutto	I	C	R	5a		

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
AGR 055	Indagine sulle variazioni delle su- perfici a vite coltivate a varietà di uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	I	T		a		
AGR 056	Indagine sui rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici a vite da uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	I	T		a		
Zootecnia							
AGR 024	Consistenza varie specie di be- stiaime e produzioni zootecniche	A	T		s		
AGR 025	Rilevazione campionaria sul be- stiaime suino	I	C		q		●
AGR 026	Rilevazione campionaria sul be- stiaime bovino e bufalino	I	C		s		●
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T	R	a		
AGR 029	Bestiame macellato	I	T		m		●
AGR 030	Latte e prodotti lattiero-caseari	I	T	R	m		●
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	I	T		a		
AGR 032	Attività impianti di incubazione ar- tificiale delle uova	I	T		a		●
AGR 074	Indagine sperimentale sul bestiame ovino e caprino	I	C	N	a		
AGR 043	Rilevazione campionaria sulla con- sistenza del bestiame ovino	I	C		a		●
AGR 044	Rilevazione campionaria sul be- stiaime caprino	I	C		a		●
Foreste							
FOR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose fo- restali	I	T		t		●

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
FOR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T	R	t		
FOR 020	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T		t		
FOR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale	A	T		a		
FOR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a		
FOR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T	R	t		
FOR 060	Nuovo archivio forestale	I	T	N	occ		●
Pesca							
FOR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	I	T		m		●
FOR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	I	T		m		●
FOR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	I	T		m		●
FOR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	I	T		s		
FOR 037	Piscicoltura in acque dolci	I	T	R	a		
FOR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	I	P		m		●
FOR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a		●
Mezzi di produzione							
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	I	T		s		●
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T	R	a		●
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T	R	a		●
AGR 048	Produzione e distribuzione mangimi composti integrati e nuclei	I	T	R	a		●

AREA ECONOMICA**Segue: AGRICOLTURA**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	Cooperazione agricola						
FOR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T	R	a		
FOR 050	Impianti collettivi trasformazione olive (oleifici sociali)	I	T		a		
FOR 051	Impianti collettivi valorizzazione alcuni prodotti agricoli	I	T		a		
FOR 052	Impianti collettivi valorizzazione prodotti «ortofrutticoli»	I	T		a		
FOR 053	Allevamenti sociali zootecn. e impianti collett. macellaz. lavoraz. carni	I	T	R	a		
FOR 065	Indagine sulla struttura dei mercati all'ingrosso del pesce	I	T	N	occ		
	ELABORAZIONI						
AGR 067	Calcolo dei numeri indici della produzione agraria, forestale e zootecnica				a		
	ALTRI LAVORI						
AGR 077	Istituzione ed aggiornamento dello schedario delle aziende agricole						

AREA ECONOMICA INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IND 001	Produzione industriale (mensile) (Indice a base 1980)	I	C		m	▲	●
IND 002	Fatturato e ordinativi (Indice a base 1980)	I	C	R	m	▲	●
IND 003	Produzione industrie manifatturiere	I	P	R	a		●
IND 004	Prodotto lordo delle imprese indu- striali, commerciali, trasporti, co- municazione e servizi	I	P		a		●
IND 016	Stima provvisoria prod. lordo im- prese industriali e investimenti im- prese pubbliche	I	P		a		
IND 007	Bilanci patrimoniali delle imprese	I	T		a		
IND 020	Indagine sulle imprese siciliane	I	P		a		
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica uti- lità	A	T		m-t		●
IND 011	Attività edilizia	A	T		m		●
IND 023	Indagine campionaria sulle piccole imprese.	I	C	R	a		
IND 022	Indagine sulla innovazione tecnolo- gica	I	P	N	plu		
IND 024	Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle aziende industriali	I	C	R	occ		
IND 026	Indagine sulle microimprese indu- striali (da 2 a 9 addetti) e del com- mercio e servizi (da 1 a 9 addetti)	I	C	N	3a		
IND 027	Indagine sui bilanci delle imprese finanziarie	I	T	N	a		
IND 006	Acquedotti e approvvigionamento idrico in Italia	I	T	R	plu		

AREA ECONOMICA**Segue: INDUSTRIE**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ELABORAZIONI							
IND 012	Valutazione trimestrale della produ- zione residenziale				t		
CNA 022	Tavola input-output dell'energia - 1985				occ		●
IND 013	Tempi medi di costruzione di un fabbricato residenziale e non resi- denziale						
IND 014	Nuove stime di fabbricati residen- ziali e non residenziali						
ALTRI LAVORI							
IND 008	Aggiornamento schedario automa- tizzato 1981 (SIRIO)						▲

AREA ECONOMICA
COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Commercio e pubblici esercizi							
CTT 001	Autorizzazioni e licenze di esercizio	A	T		a		●
CTT 004	Grossisti, commissionari, mandata- ri, astatori iscritti albi Camera Commercio	A	T		a		
CTT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a		
CTT 007	Consistenza impianti mercati in- grosso dei prodotti ortofrutticoli, pol- lame, uova	I	T		a		
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		m		
CTT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'in- grosso	I	T		m		
CTT 010	Provenienza principali prodotti af- fluiti nei mercati all'ingrosso	I	T		a		
CTT 011	Vendite del commercio al minuto delle imprese della grande distribu- zione	I	T		m		
CTT 012	Vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry)	I	T		m		
CTT 013	Indagine speciale sulla struttura della grande distribuzione alimen- tare	I	T	R	5a		
CTT 026	Indagine speciale struttura e im- pianto magazzini generali e depo- siti	I	T	N	5a		●
CTT 027	Indagine sperimentale sulle vendite delle piccole imprese	I	C	N	m		
CTT 028	Consistenza grandi esercizi specia- lizzati	A	T	N	a		

AREA ECONOMICA

Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
Turismo							
CTT 014	Consistenza esercizi alberghieri per Comune	A	T	R	a		●
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri	I	T	R	m		●
CTT 016	Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera	A	T	R	m		●
CTT 017	Indagine rapida sul movimento alberghiero	I	C		t		
Trasporti							
CTT 020	Navigazione marittima	A	T		m		●
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		m		●
CTT 022	Traffico aereo commerciale	I	T		m		●
ELABORAZIONI							
CTT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m		●
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a		
CTT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a		●
CTT 003	Farmacie				a		●

AREA ECONOMICA

COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
COE 002	Commercio speciale importazione	A	T	R	m	▲	●
COE 003	Commercio speciale esportazione	A	T	R	m	▲	●
COE 006	Movimento merci nei depositi doganali e depositi franchi	A	T		s		●
COE 007	Commercio di transito	A	T		t		●
ELABORAZIONI							
COE 001	Merci (imp./esp.) oggetto di Politica agraria comune (PAC)				m		
COE 004	Noli all'importazione				t		●
COE 008	Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea				t		●
COE 009	Commercio di importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico				m		●
COE 014	Numeri indici COE (base 1980=100) secondo la classificazione NACE/CLIO 1980				m		●
COE 017	Dati import-export secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci				m		●

AREA ECONOMICA
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Province autonome	A	T		a		
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T		a		
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T		a		
AMP 004	Bilanci consuntivi delle Comunità montane	A	T		a		
AMP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T		a		
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a		
AMP 009	Bilanci degli Istituti ospedalieri pubblici	A	T		a		
AMP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T		a		
AMP 017	Bilanci delle Opere Universitarie	A	T		a		
AMP 018	Rilevazione sulla ricerca scientifica in Italia	A	T		a		
AMP 021	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni comunali	A	T	N	a		
AMP 022	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T	N	a		

AREA ECONOMICA

PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	I	P		m	▲	●
PRE 002	Prezzi all'ingrosso	I	P		m	▲	
PRE 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	I	P		m	▲	
PRE 004	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato standard per abitazione civile	I	P		m	▲	
PRE 005	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un capannone industriale	I	P		t	▲	
PRE 006	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un tronco stradale	I	P		m-t	▲	●
PRE 007	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	I	P		m	▲	●
ELABORAZIONI							
PRE 008	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (per la CEE)				m		
PRE 009	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				m	▲	●
PRE 010	Indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni				m		

AREA ECONOMICA **OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
ROL 001	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	I	C	R	m		●
IND 015	Rilevazione sull'occupazione dipendente nell'industria	I	P	R	a		
ROL 002	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	I	T	R	m	▲	●
ROL 005	Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T	R	m		●
FAM 001	Consumi delle famiglie	F	C		t		●
FAM 021	Indagine sulle spese di manutenzione delle autovetture	F	C	N	occ		
FAM 025	Indagine sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa	F	P		occ		
ELABORAZIONI							
ROL 016	Ore di lavoro retribuite dalla cassa integrazione guadagni				a	▲	
ROL 011	Retribuzioni annue e relativi numeri indici				a		
ROL 012	Indici delle retribuzioni contrattuali secondo la classificazione ISTAT/81				m		
ROL 013	Costo contrattuale del lavoro				m		
ROL 014	Calcolo delle retribuzioni contrattuali nette				m		
CNA 007	Occupazione				a		

AREA ECONOMICA

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ELABORAZIONI							
CNA 010	Bilancio alimentare				a		
CNA 001	Valore aggiunto agricoltura				a		
CNA 002	Valore aggiunto industria e servizi				a		
CNA 003	Consumi finali delle famiglie				a		
CNA 004	Investimenti lordi				a		
CNA 006	Redditi da lavoro dipendente				a		
CNA 008	Redditi misti e da capitale-impresa				a		
CNA 011	Conti con il Resto del mondo				a		
CNA 012	Conti finanziari per settori istituzionali				a		
CNA 014	Conti economici trimestrali. Formazione, impieghi e distribuzioni del reddito				t		
CNA 021	Tavola intersettoriale dell'economia italiana				plu		●
CNA 005	Conti economici per settori istituzionali*				a		
CNA 023	Conti della protezione sociale				a		
CNA 030	Conti patrimoniali per settori istituzionali				a		
CNA 032	Capitale fisso e ricchezza nazionale				a		
CNA 034	Conti economici trimestrali per settore e sottosettore istituzionale				t		
ALTRI LAVORI							
CNA 036	Armonizzazione delle classificazioni nazionali ed internazionali			N	occ		

AREA ECONOMICA
Segue: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
CNA 035	Verifica e sviluppo delle classifica- zioni incrociate dei prodotti per ori- gine e destinazione economica (PROMA)			N	occ		
CNA 037	Revisione dei concetti di CN armo- nizzati con gli schemi internazionali			R	occ		

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 023	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m		●
AMP 025	Fonti di informazione ambientale	A	T	N	occ		
FOR 021	Incendi dei boschi	I	T		t		●
FOR 040	Caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi ripopolamento	A	T		a		
CPO 008	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative	A	T		a		
ALTRI LAVORI							
AMP 024	Sistema informativo dell'ambiente			N	occ		

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ALTRI LAVORI							
STU 004	Predisposizione dei piani di cam- pionamento richiesti dai Servizi			R	occ		
STU 006	Metodo per i controlli di qualità			N	occ		
STU 010	Attività grafica e geostatica			N	occ		
STU 012	Manuale di tecniche di indagine			N	occ		

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

PUBBLICAZIONI

Nell'anno 1987 i volumi pubblicati sono stati 86 per un totale di 17.352 pagine. In particolare, le pubblicazioni che hanno riguardato le indagini correnti e speciali sono passate da 78 nel 1986 ad 83 nel 1987; quelle riguardanti i Censimenti sono state 3: il volume IV del 6° Censimento dell'Industria, Commercio e Artigianato, il volume II, Tomo 3 del 3° Censimento dell'Agricoltura ed il volume IV, Atti del 12° Censimento della popolazione e delle abitazioni.

L'elenco delle pubblicazioni, distinte per area di interesse e con l'indicazione del titolo, della tiratura e del numero complessivo delle pagine, è riportato negli allegati. È da segnalare che nel corso dell'anno 1987 il settore competente, oltre allo sforzo generico finalizzato a migliorare la quantità e la qualità della produzione, è stato chiamato ad un impegno particolarmente gravoso costituito dalla necessità di recuperare i ritardi per le pubblicazioni bloccate dalla crisi-operativa della tipografia cui era affidato il lavoro di stampa.

A questo proposito si può dire che l'impegno è stato assolto, e che sono stati realizzati gli archivi magnetici di numerose pubblicazioni, quali:

- 1) Statistiche del movimento della navigazione nei porti italiani;
- 2) Indagine statistica sui trattamenti pensionistici;
- 3) Statistica del turismo;
- 4) Indagine sulla diffusione dell'innovazione tecnologica nell'industria manifatturiera italiana;
- 5) Statistiche forestali;
- 6) Statistiche della caccia, pesca e cooperazione;
- 7) Statistiche giudiziarie;
- 8) Lavoro e retribuzioni;
- 9) Statistiche demografiche;
- 10) Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome;
- 11) Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali e comunali.

Il Reparto ha seguito con particolare cura la pubblicazione di alcuni volumi quali: Gli atti del Convegno sull'informazione statistica ed i processi decisionali, Annali, Serie IX, vol. 7, e la nuova edizione di: I conti degli italiani, ristrutturata nei contenuti e nella veste grafica, ed arricchita di numerose tavole illustrate ed a colori inserite nel testo. Un grosso bagaglio di conoscenze ed esperienza è stato messo in opera per una collaborazione all'edizione del volume: Immagini della società italiana, pubblicazione complessa e di prestigio che ha richiesto un impegno straordinario.

È stato, inoltre, costituito un Gruppo di lavoro con il compito di predisporre un progetto di ristrutturazione del Catalogo delle pubblicazioni improntato ad una maggiore chiarezza espositiva e tale da consentirne una più facile consultazione. Il Gruppo si è riunito più volte ed ha allargato il proprio compito assumendo anche l'impegno di approntare un indice analitico che costituisca una valida guida per la ricerca dei dati statistici.

Sono state, inoltre, coordinate e seguite le richieste di stampa di circolari, modelli e di altro materiale ausiliario alle indagini Istat, inviato in parte al Centro stampa ed in parte a tipografie esterne.

In merito all'attività VIDEOTEL, nel corso del 1987, è stato curato il costante e tempestivo aggiornamento delle tavole inserite nel sistema.

Diffusione

Anche nel 1987 si è provveduto ad intensificare capillarmente la diffusione di notizie ed informazioni, nonché a prendere varie iniziative volte a rafforzare l'immagine dell'Istituto.

Numerose sono state le attività di diffusione dei prodotti statistici attraverso la stampa quotidiana e periodica e la RAI-TV, con le quali è stata rafforzata la reciproca collaborazione ed alle quali è stata fornita una maggiore e sempre più qualificata assistenza. In particolare, oltre alla diffusione dei comunicati stampa (circa 100) concernenti gli indicatori necessari per seguire l'evoluzione del sistema economico del Paese e le consuete pubblicazioni

edite annualmente dall'Istat (Compendio, Annuario Statistico Italiano, Regioni in cifre, Conti degli Italiani), si è provveduto a divulgare, con risultati positivi, volumi particolari quali: La criminalità attraverso le statistiche, Lo sport degli italiani, Famiglia e mercato del lavoro e Le condizioni di salute degli italiani.

Si è potuto registrare non solo un ampio spazio riservato dai mezzi di informazione ai dati dell'Istat, ma anche un rilevante consenso nei confronti dell'Istituto e dei prodotti che esso fornisce. Ciò ha comportato da una parte il rafforzamento dell'immagine istituzionale, dall'altra una sempre crescente richiesta di informazioni e di pubblicazioni.

Infatti da una ricerca effettuata su 21 quotidiani e 15 periodici è risultato che nel 1986 sono apparsi oltre 4.000 articoli di argomento statistico con incremento del 43% rispetto al 1980. Gli articoli di informazione statistica sono risultati distribuiti per il 65% nell'area economica, per il 27% in quella sociale, per il 7% nella demografica e per l'1% in altra area.

Inoltre, con l'obiettivo di potenziare la diffusione e l'utilizzazione del prodotto statistico non solo in direzione degli utilizzatori istituzionali, ma anche di ogni altro possibile utente, si è cercato di offrire sul mercato pubblicazioni di semplice e facile lettura. Il volume *Informazione statistica: parliamone con l'ISTAT* ha costituito, infatti, una novità, sia dal punto di vista editoriale, sia dal punto di vista della distribuzione.

Nell'intento di contribuire a stimolare una cultura dell'informazione statistica, particolare attenzione è stata dedicata dall'Istat ai giovani attraverso incontri nelle scuole diretti ad illustrare, con l'ausilio anche di diapositive, che cos'è l'informazione statistica, come si produce, quale ruolo essa riveste nella società moderna, come e perché può essere utilizzata.

Particolare interesse ha suscitato l'iniziativa di allegare il volume *Regioni in cifre* ad un Atlante geografico a grossa diffusione. Circa detto volume è stata effettuata una verifica presso le scuole e le università per conoscerne l'effettiva utilizzazione.

Un impegno notevole e particolare, infine, ha richiesto la presentazione delle nuove serie di Contabilità nazionale. Data la rile-

vanza dell'argomento, si è provveduto ad organizzare interviste e conferenze stampa volte anche a diffondere e chiarire le complesse metodologie utilizzate per la revisione.

È stata, inoltre, curata l'organizzazione di alcuni convegni, quale quello sul sistema informativo del lavoro, svolto in collaborazione con il Ministero del Lavoro e quello della Società Italiana di Statistica sull'informazione statistica nei mezzi di comunicazione di massa assicurando anche alla stampa la necessaria assistenza tecnica.

Rapporti con l'utenza

Per quanto concerne i rapporti correnti con l'utenza straniera, sono da segnalare 26 visite all'Istat di delegazioni straniere appartenenti a tredici diversi Paesi. Sono state altresì soddisfatte, mediante risposta scritta, circa 500 richieste pervenute anch'esse in forma scritta di dati e notizie provenienti in parte da Enti e in parte da privati; inoltre sono stati compilati 150 questionari con cadenza trimestrale o annuale di organizzazioni internazionali. È da precisare, infine, che a seconda del contenuto della richiesta, ove necessario, sono stati chiamati a collaborare alla risposta i Servizi competenti.

BIBLIOTECA, DOCUMENTAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nel 1987 la Biblioteca ha incrementato il patrimonio bibliografico dell'Istituto con l'acquisto di 323 pubblicazioni monografiche, di cui 118 per specifiche esigenze delle singole unità funzionali e la sottoscrizione di 114 abbonamenti — di cui 73 esteri — oltre a 165 abbonamenti a periodici vari richiesti direttamente dal personale. Inoltre, nell'ambito dei rapporti di scambio delle pubblicazioni con altri Enti e Organismi nazionali, internazionali e di altri Stati esteri istituzionalmente operanti nel campo statistico ed economico-statistico, sono stati acquisiti circa 1.000 titoli di

pubblicazioni periodiche varie (annuari generali e specifici e bollettini).

Complessivamente, l'acquisizione — acquisti, cambi, omaggi — della Biblioteca è stata pari a 7.181 pubblicazioni per complessivi 2.185 titoli di schede bibliografiche registrati su supporto informatico.

La spesa complessiva per acquisti di volumi e sottoscrizioni di abbonamenti a periodici è stata superiore a 67 milioni di lire. Nel quadro delle attività connesse ai settori acquisizione, gestione cataloghi e registri e gestione cambi sono stati prodotti oltre 2,5 milioni di records di stampa che hanno interessato in particolare i vari cataloghi (per autore, per titolo, per Paese, per Ente, ecc.). La produzione di informazioni dirette a facilitare la ricerca bibliografica e, più in generale, la prestazione di servizi per l'utenza, oltre alla stampa su tabulato dei suddetti cataloghi, si è concretizzata nell'allestimento del notiziario bibliografico e del Catalogo delle riviste. Relativamente a questi due ultimi è da segnalare però che a seguito delle operazioni di ristrutturazione ed ammodernamento delle apparecchiature e del software del Centro Stampa dell'Istituto, è stato edito e diffuso un solo numero del Notiziario, mentre il catalogo generale delle Riviste in possesso della Biblioteca al 30 giugno 1987 è attualmente disponibile soltanto su supporto informatico.

L'attività «editoriale» della Biblioteca si è anche concretizzata nella stampa e diffusione di 4 numeri dei volumi della collana dei Quaderni di discussione. A tale riguardo, si è riscontrata, rispetto agli anni precedenti, una maggiore partecipazione del personale dell'Istituto e di studiosi esterni ai relativi seminari tenuti dagli autori sugli argomenti trattati (statistiche edilizie, contabilità nazionale, tecniche informatiche ed errori campionari).

Le persone che hanno frequentato la Biblioteca sono state complessivamente 2.570 (di cui 82 di nazionalità non italiana e 2.334 non facenti parte del personale dell'Istituto).

Gli utenti, la maggior parte dei quali residente in Roma, sono rappresentati in prevalenza da studenti universitari (52%) e da ricercatori e docenti nelle Università (14%). Gli altri utenti sono costituiti da

liberi professionisti e da dipendenti di Enti e imprese pubbliche e private.

Le richieste di consultazione del materiale bibliografico, in complesso pari a 2.651, hanno interessato, soprattutto, le pubblicazioni dell'Istituto (75%), mentre per il restante 25% hanno riguardato, generalmente, informazioni statistiche pubblicate su annuari generali e specifici, bollettini, collane edite dagli Organismi internazionali e dai Paesi esteri.

Le richieste sono state, in prevalenza, rivolte a titoli riguardanti l'area demografico-sociale (46%); l'area economica è stata rappresentata dal 42% delle richieste; quella ambientale dal 6% e quella metodologica dal 3%. Relativamente alla natura della documentazione richiesta, è da segnalare che oltre il 16% ha riguardato articoli di riviste, studi monografici di economia e statistica, testi e normative giuridico-amministrative che costituiscono, peraltro — accanto alla documentazione di natura quantitativa — una parte non trascurabile del patrimonio della Biblioteca dell'Istituto.

Negli ultimi mesi del 1987 è stato acquisito — su microfiches — il «thesaurus» dell'I.N.E.E., al fine di un confronto ed integrazione con il progetto di soggetto in corso di ridefinizione all'interno della Biblioteca.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, riesaminato il progetto relativo al materiale bibliografico della Biblioteca in cattivo stato di conservazione o da considerarsi di pregio per la riproduzione con le più recenti apparecchiature che utilizzano la tecnologia laser. È stata avviata la elaborazione di un catalogo storico di tutte le pubblicazioni dell'Istituto quale aggiornamento ed evoluzione della bibliografia edita nel volume: Cinquanta anni di attività, 1926-1976. È stato, inoltre, messo a punto il piano per la diffusione sperimentale all'interno dell'Istat, a partire dal gennaio 1988, di un fascicolo contenente gli indici di alcune importanti Riviste che pervengono in Biblioteca. Il personale della Biblioteca, infine, ha partecipato all'attività del Gruppo di lavoro incaricato della ristrutturazione del «Catalogo delle pubblicazioni» edito annualmente dall'Istituto.

Nel corso dell'anno sono stati portati a

termine i lavori riguardanti l'installazione di un apposito impianto antincendio nei locali della Sede Centrale nei quali è contenuto il materiale bibliotecario e ciò ha permesso di riattivare, in modo graduale, a partire dal 2° semestre 1987, l'operatività dei servizi offerti dalla Biblioteca alle varie categorie di utenti.

La ricollocazione sistematica delle pubblicazioni nelle scaffalature dell'archivio, data la riduzione dello spazio disponibile, ha comportato lo spostamento della collocazione fisica di alcuni gruppi di opere e, contemporaneamente, la selezione, sulla base della frequenza di consultazione, della obsolescenza e del fatto di essere duplicati di opere.

Tali attività di ristrutturazione, che alla fine dell'anno si possono ritenere completate al 70%, ha di conseguenza notevolmente impegnato tale settore nei lavori di rettifica delle indicazioni sia sui vari supporti bibliografici (schede cartacee principali e secondarie e files informatici), sia sulle singole pubblicazioni.

Nel corso del 1987, si è proceduto alla rilegatura di numerosi fascicoli, opuscoli e altro materiale bibliografico al fine di una migliore conservazione dello stesso, per complessivi 398 volumi.

CENTRO STAMPA

Con l'installazione, avvenuta nel corso del 1987 presso il Centro stampa, di un sistema editoriale integrato di fotocomposizione, è stata attuata un'importante fase del piano di ristrutturazione ed automazione delle attività editoriali dell'Istituto. Il sistema è costituito da un elaboratore DEC che gestisce, per mezzo di software specialistico dedicato ad applicazioni grafico-editoriali, una fotounità a laser ed 8 stazioni di lavoro tipografiche ed è destinato alla fotocomposizione automatizzata di gran parte della produzione editoriale corrente.

L'installazione del sistema editoriale integrato di fotocomposizione ha comportato

un notevole sforzo organizzativo ed ha richiesto, tra l'altro, la riqualificazione professionale del personale e il suo addestramento sia nelle tecniche grafiche e tipografiche che in quelle informatiche e la migrazione dal software Linotype dell' inadeguato e vecchio impianto verso il nuovo software Hyphen; tutto ciò è stato realizzato senza interrompere la produzione corrente e limitando al minimo ritardi ed inconvenienti.

Quale primo segmento di produzione autonoma del Centro stampa è stato portato a compimento il progetto di standardizzazione e razionalizzazione grafica della modulistica di rilevazione per le statistiche di fonte amministrativa, ossia della quasi totalità dei modelli relativi alle statistiche demografiche, sanitarie, giudiziarie, dell'istruzione, della pubblica amministrazione, nonché di buona parte delle statistiche agrarie, forestali e dei prezzi.

Ciò ha comportato la creazione, la gestione e la implementazione di un apposito archivio magnetico residente sulle memorie del nuovo sistema editoriale informatizzato.

Inoltre è proseguita, nel corso dell'anno, l'attività di progettazione grafica, di fotocomposizione e di produzione della modulistica relativa alle statistiche correnti di fonte non amministrativa ed alle nuove indagini tra le quali la multiscope, l'indagine sull'innovazione tecnologica, quella sugli acquedotti e sull'approvvigionamento idrico, sulle fonti d'informazione ambientale, sugli sbocchi professionali dei laureati, ecc.

In sostanza, a partire dal 1987, tutte le fasi relative alla progettazione grafica ed alla fotocomposizione della modulistica di rilevazione per le statistiche di fonte amministrativa e non, ed infine, del modellame ausiliario e ad uso interno, vengono realizzate presso il Centro stampa. Ne viene altresì, eseguita, limitatamente alle basse tirature, la stampa tipografica, mentre le tirature consistenti e quelle su modulo continuo sono affidate a tipografie esterne alle quali vengono però inviate, in luogo di originali cartacei, pellicole definitive pronte per la stampa.

Altro segmento di produzione editoriale del quale è iniziata la realizzazione per mezzo

del nuovo sistema di fotocomposizione è quello dei Notiziari Istat e dei fascicoli e pubblicazioni ad uso interno.

In ordine all'attività di grafica statistica, mentre continuano presso il settore informatico gli studi per la progettazione di un software dedicato alla produzione automatizzata dei grafici statistici, il Centro stampa è stato impegnato nella produzione corrente delle rappresentazioni grafiche che corredano le pubblicazioni Istat, nonché nella messa a punto della grafica editoriale dell'Atlante statistico d'Italia e del volume: Immagini della società italiana, in programma per il 1988.

Nel corso dell'anno sono state evase 465 commesse di stampa che hanno dato luogo

alla fotocomposizione di 2.500 pagine, all'approntamento di 650 grafici ed alla stampa di 8.500.000 pagine (passaggi macchina). Queste ultime hanno riguardato, per il 30,8% la stampa Notiziari, per il 22% modelli, per l'8,1% lettere e circolari, per il 6,6% la stampa di pubblicazione e fascicoli, per lo 0,8% i grafici stampati all'interno e per il 31,7% la stampa di lavori vari (a sua volta, questa voce comprende, prevalentemente, la modulistica interna).

Talune carenze di carattere quantitativo concernente il personale addetto alle macchine hanno imposto l'avvio a tipografie esterne di parte della stampa dei modelli di rilevazione e dei grafici a colori.

Tav. 1 - Pubblicazioni editate dall'Istituto (*) ()
Anni 1985-1987**

ANNI	Pubblicazioni correnti e speciali		Pubblicazioni riguardanti i censimenti		Totale	
	N.	Pagine	N.	Pagine	N.	Pagine
1985	95	24.156	132	26.158	227	50.314
1986	78	19.870	92	18.612	170	38.482
1987	83	15.860	3	1.492	86	17.352

(*) Esclusi i Notiziari ed i Comunicati stampa.

(**) Per « pubblicazione » si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del B.M.S., degli Indicatori mensili e della Statistica mensile del Commercio con l'estero.

Tav. 2 - Pubblicazioni per area di interesse (*) () - Anni 1986-1987
Dati assoluti**

AREA	1986				1987			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	28	4.560	279.000	49.024	26	3.876	271.000	48.380
Demografica	12	2.328	30.250	6.128	4	1.102	14.350	4.132
Sociale	10	2.576	15.700	4.085	14	2.684	19.050	3.738
Economica	110	25.982	300.150	66.672	34	8.070	62.200	14.585
di cui: Commercio estero	8	5.884	14.200	9.813	9	3.790	13.100	6.284
Ambientale	..	..	..	..	..	..	..	..
Metodologica e varie	10	3.036	34.100	13.564	8	1.620	19.600	3.837
TOTALE	170	38.482	659.200	139.473	86	17.352	386.200	74.672

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa.

(**) Vedi nota a Tav. 1.

Tav. 3 - Pubblicazioni per area di interesse (*) () - Anni 1986-1987**
Ripartizione percentuale

AREA	1986				1987			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	16	12	42	35	30	22	70	65
Demografica	7	6	5	4	5	6	4	6
Sociale	6	7	2	3	16	16	5	5
Economica	65	67	46	48	40	47	16	19
di cui: Commercio estero	5	15	2	7	10	22	3	8
Ambientale	..	..	..	..	..	..	..	..
Metodologica e varie	6	8	5	10	9	9	5	5
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa.

(**) Vedi nota a Tav. 1.

Tav. 4 - Attività di stampa - Anni 1986-1987

ATTIVITÀ	1986		1987	
	N.	Copie (migliaia)	N.	Copie (migliaia)
TIPOGRAFIE ESTERNE				
— Stampa di modelli di rilevazione e materiale ausiliario in complesso	380	24.000	312	17.000
— Rilevazioni correnti e periodiche	380	24.000	312	17.000
— Rilevazioni censuarie	—	—	—	—
— Stampa di volumi	170	659	86	386
Passaggi macchina (migliaia) 1986 1987				
CENTRO STAMPA ISTAT				
— Modellame		5.082		1.880
— Circolari		522		690
— Fascicoli, pubblicazioni varie e grafici		6.804		5.938
TOTALE		12.408		8.508

RISORSE INTERNE

Premessa

L'anno 1987 è stato caratterizzato dal completamento del rinnovo dell'hardware obsoleto e della architettura software, nonché dalla riunificazione dei due centri di elaborazione.

Per quanto riguarda il primo aspetto si può affermare che, con l'installazione del secondo elaboratore di ultima generazione, la capacità elaborativa del Centro ha raggiunto dimensioni che consentono di conseguire gli obiettivi strategici prefissi nei piani di sviluppo del settore informatico. La costituzione del centro unico di elaborazione ha comportato da un lato la chiusura del Centro elettronico di Via Ravà, con la conseguente disinstallazione della struttura hardware, e dall'altro l'ingresso del nuovo hardware nella Sede centrale, con lo spostamento di tutte le attività presso tale Centro.

Nello stesso tempo, in conseguenza della chiusura del Centro elaborativo dedicato ai censimenti, è stato effettuato il trasferimento presso il Centro unico di Via Balbo di tutte le applicazioni, degli archivi dati e dei sistemi ivi residenti. È stata così realizzata una nuova organizzazione del settore che consente la razionale utilizzazione delle risorse centralizzate, sia per quanto concerne il centro elaborazione dati sia per quanto concerne il settore sviluppo delle applicazioni.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri del settore elaborazione, va ricordato che nel 1987 sono state avviate le attività per:

- la ristrutturazione dei locali del centro elettronico e la realizzazione delle misure di sicurezza fisica e logica degli archivi e delle attrezzature;
- l'installazione del nuovo sistema telex automatizzato;

- l'adozione di prodotti per la schedazione automatica dei lavori e la gestione automatizzata della nastroteca;
- lo studio di nuove tecniche per la progettazione semiautomatica delle applicazioni.

Sviluppo delle applicazioni

L'attività svolta nell'ambito del software applicativo ha riguardato, prevalentemente, l'avanzamento di progetti iniziati durante l'anno precedente.

In particolare è da evidenziare l'attivazione di un sistema automatico di dizionario di dati statistici e tra i progetti in via di ultimazione vanno segnalati quelli relativi alla grafica computerizzata ed alle procedure di fotocomposizione, utilizzate per la realizzazione dell'Annuario Statistico Italiano, del Compendio Statistico Italiano, (entrambi per gli anni 1985-86-87), delle Regioni in cifre, delle Indagini statistiche sui trattamenti pensionistici ed altre. Per quanto riguarda le principali realizzazioni procedurali, si può segnalare lo sviluppo di quella concernente il Commercio Estero e l'avvio di uno studio organico per l'attuazione dell'indagine multiscopo sulle famiglie.

Le banche dati sono state arricchite con l'introduzione negli archivi degli indici della produzione industriale per raggruppamento di prodotti, del fatturato ordinativi, degli indici dei prezzi alla produzione dei dati e del sistema informativo del lavoro. Inoltre, è stato compiuto uno studio per lo sviluppo di una procedura generalizzata per la fornitura dei dati alla società di ridistribuzione delle banche dati Istat.

Nel corso dell'anno la produzione di software applicativo ha subito un decremento quantitativo rispetto agli anni precedenti

che è da attribuirsi principalmente alla diminuzione di risorse umane dedicate al settore sviluppo, dovuta da un lato a dimissioni volontarie e dall'altro alla costituzione di nuovi settori la cui attività prevalente non è orientata alla produzione di linee di programma, ma all'assistenza all'utenza. Inoltre si devono considerare i tempi del trasferimento del personale dalla sede di Via Ravà a quella Centrale imposto dalla chiusura del centro di elaborazione dedicato ai censimenti.

In particolare la produzione del settore banche dati è notevolmente diminuita in quanto, strategicamente si è preferito per il biennio 1987-88 privilegiare i lavori correnti rispetto a detto settore.

Acquisizione dati

Relativamente all'acquisizione dati si rileva una pesante flessione rispetto all'anno precedente, dovuta al passaggio di numerosi operatori ad altri Servizi dell'Istituto, avvenuta nel novembre 1986.

Le ore impiegate per tale attività sono passate da 77.106 a 45.675, con una riduzione del 41%.

Si deve però segnalare che si è ottenuta una sensibile riduzione delle operazioni di rettifica dei dati a vantaggio della produzione dei microdati utilizzando per la individuazione e correzione dei dati apposite procedure automatiche.

Settore elaborazione

Attualmente il Centro elaborazione dati dispone di un elaboratore IBM 3090/180 e di un Olivetti HO 6480/190, con una potenza rispettivamente di 15 e 18 Mips ed una capacità complessiva di 96 Mb di memoria reale più 128 Mb di memoria espansa.

Parallelamente al rinnovamento dell'hardware, nel corso del 1987, è proseguita l'opera di incremento e ammodernamento del software di base passando da ambienti in architettura 370 ad ambienti in architettura estesa (VM/XA e MVS/XA), provvedendo, nel contempo, all'organizzazione

del nuovo software e dei pacchetti applicativi, alla gestione delle librerie di sistema e delle librerie utente.

Dai dati di consuntivo si rileva una ulteriore riduzione delle ore di elaborazione dedicate ai censimenti e l'incremento delle lavorazioni per utenti esterni, con il progressivo aumento della fornitura di dati relativi alle statistiche del commercio estero.

L'anno 1987 ha rappresentato un momento particolarmente cruciale per lo sviluppo e la gestione dei diversi ambienti di trasmissione dati dell'Istituto: sono stati avviati e realizzati progetti importanti e molto impegnativi, quali l'ammodernamento ed il potenziamento della rete remota urbana, la migrazione al protocollo SDLC, l'acquisizione di un sistema di controllo automatico delle presenze, l'installazione delle nuove unità di controllo 3725, l'installazione di oltre 150 devices nuovi e 12 unità di controllo remote IBM 3174. L'architettura portante della rete remota dell'Istituto è costituita da una struttura parzialmente magliata su di un unico polo elaborativo (Via Balbo) al fine di servire i 3 poli di Via Tuscolana, Via Ravà e Viale Liegi.

Nelle altre sedi minori di Roma e negli Uffici regionali è stato completato il progetto di potenziamento della rete TP, con un incremento di 9 linee SIP di interconnessione fra sedi, mentre si prevede un ulteriore incremento di 12 linee SIP. Infine, nel 1987, è stato reso operativo il progetto SIA/2 per l'informatizzazione del Servizio amministrativo.

Attività varie

Tra i lavori più importanti svolti nel corso dell'anno, sono da evidenziare la realizzazione, in collaborazione con il CRAI, di uno studio di fattibilità per la creazione del sottosistema delle statistiche industriali.

Per quanto riguarda l'attività di formazione e aggiornamento del personale nel settore sviluppo progetti si sono svolti 51 corsi con 167 partecipazioni per un totale di 730 giornate, mentre nel settore operativo l'attività di aggiornamento e di studio si è estrinsecata nella partecipazione di 16

persone a 22 corsi per un totale di 123 giornate.

È da segnalare, inoltre, l'intensa partecipazione di dipendenti del settore informatico a convegni e seminari, sia a livello nazionale che internazionale.

Alla fine dell'anno è stata realizzata prima la selezione e poi la formazione di 13 analisti di sistema e di 32 programmatori cobol provenienti dai quadri interni dell'Istituto.

Sono stati realizzati, inoltre, i collegamenti delle banche dati in linea con la U.I.L. e la regione Sicilia; a tutt'oggi risultano collegati alla rete Istat 17 Enti pubblici per un

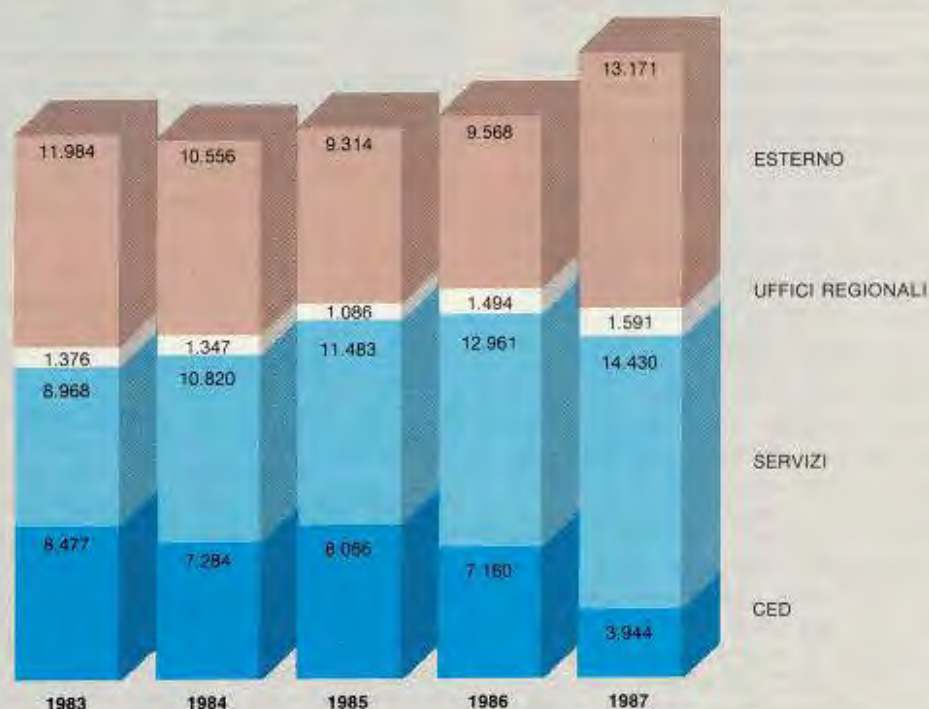
totale di 19 linee TD (1). Sono, inoltre, pervenute ulteriori richieste di collegamento da parte di altri 13 Enti ed Istituti pubblici (2).

(1) CERVED, ISCO, Ministero Lavoro, Provincia autonoma di Bolzano, SENATO, Dipartimento Funzione Pubblica, CRAI (2 linee), Provincia di Trento, INPS, Ministero Tesoro (2 linee), CENSIS, Presidenza della Repubblica, Ministero Commercio Estero, Camera Deputati, Regione Sicilia, U.I.L.

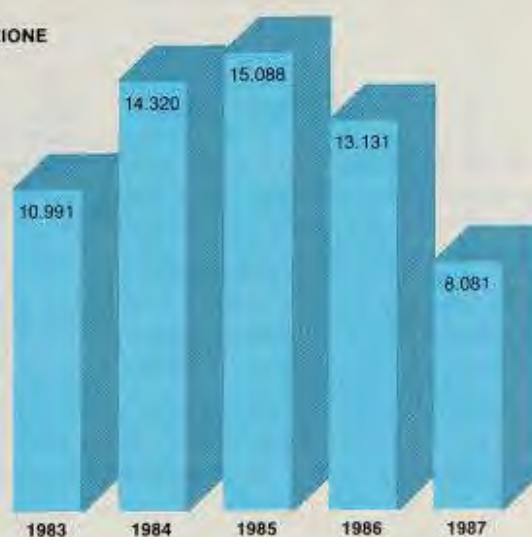
(2) Regione Puglia, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCE, Arma dei Carabinieri, Ministero Sanità, Istituto Navale di Napoli, Ministero degli Interni, Ministero del Bilancio, Università La Sapienza, CINECA, I.R.I., Ministero degli Esteri, Ministero dell'Industria.

ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

ACQUISIZIONE DATI PER CENTRO RESPONSABILE (Migliaia di records)

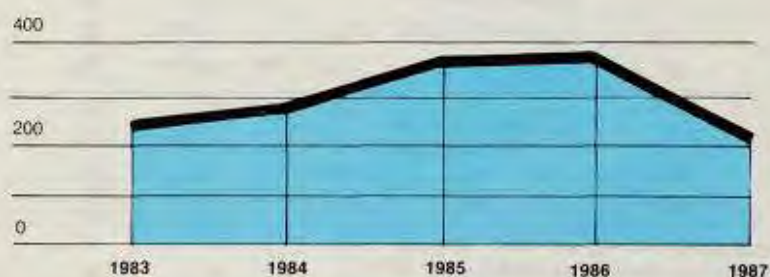


ORE DI LAVORO DEI CENTRI DI ELABORAZIONE
PER LA PRODUZIONE DEI DATI



ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

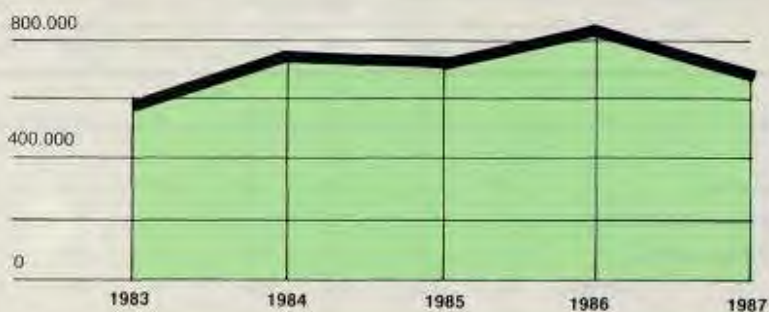
PROCEDURE



PROGRAMMI



LINEE



Tav. 1 - Unità del sistema informatico Istat a fine 1986 e 1987

ANNI	Elaboratori			Dischi		Nastri N.	Video terminali N.	Tastiere Data entry N.
	N	Modello	Capacità memoria complessiva (Mb)	N	Capacità memoria complessiva (Gb)			
1986	1	IBM 3033 S/B	8	72	45	18	202	—
	1	IBM 3090/180	32					
	2	AMDHAL 470 V/7B	16					
Totale	4		56	168	75	29	286	407
1987	1	IBM 3090/180	32	160	100	17	399	—
	1	HO 6480/190	64					
Totale	2		96(a)	160	100	17	399	414(b)

(a) Expanded memory = 128 Mb, MIPS 15 + 18.

(b) Di cui 88 con emulazione del terminale IBM 3270.

Tav. 2 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore al 31 dicembre degli anni indicati

MANSIONI	SETTORI								TOTALE	
	Coordinamento		Sviluppo applicazioni		Data entry		Settore elaborazione			
	1986	1987	1986	1987	1986	1987	1986	1987	1986	1987
Funzionari	6	6	17	13	4	2	13	11	40	32
Analisti	2	2	54	53	4	1	11	7	71	63
Programmatori	4	3	46	49	9	4	—	—	59	56
Schedulatori e consolisti	—	—	1	—	—	—	91	66	92	66
Operatori data entry	2	4	—	—	53	52	—	—	55	56
TOTALE	14	15	118	115	70	59	115	84	317	273
Altri	16	16	18	17	12	10	18	37	64	80
TOTALE GENERALE	30	31	136	132	82	69	133	121	381	353

Tav. 3 - Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma - Anni 1986 e 1987

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 6						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		N.	Totale	
	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Pro-grammi	Linee (migliaia)		Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	178	89	—	—	39	178	89
Stat. demografico-sociali	224	63	247	29	77	471	92
Stat. economiche	608	283	420	55	100	1.028	338
<i>di cui: Commercio estero</i>	63	18	92	8	63	155	26
Altre statistiche	139	57	152	32	78	291	89
TOTALE	1.149	492	819	116	294	1.968	608
Banche dati	436	82	599	20	58	1.035	102
Cartografia tematica	250	84	—	—	24	250	84
Data entry	29	25	14	11	—	43	36
TOTALE GENERALE	1.864	683	1.432	147	376	3.296	830

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 7						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		N.	Totale	
	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Pro-grammi	Linee (migliaia)		Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	82	31	—	—	4	82	31
Stat. demografico-sociali	153	70	148	23	45	301	93
Stat. economiche	602	247	327	41	70	929	288
<i>di cui: Commercio estero</i>	57	15	33	6	9	90	21
Altre statistiche	162	58	124	15	21	286	73
TOTALE	999	406	599	79	140	1.598	485
Banche dati	636	96	165	24	51	801	120
Cartografia tematica	87	37	5	1	9	92	38
Data entry	15	26	12	14	—	27	40
TOTALE GENERALE	1.737	565	781	118	200	2.518	683

**Tav. 4 - Sviluppo delle applicazioni
Procedure e programmi - Anni 1984-1987**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1984		1985		1986		1987	
	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi
Censimenti	17	197	16	298	39	178	4	82
Statistiche demografico-sociali	81	351	90	202	77	471	45	301
Statistiche economiche	134	502	148	873	100	1.028	70	929
<i>di cui: Commercio estero</i>	36	99	34	171	63	155	9	90
Banche dati	27	995	47	1.154	58	1.035	51	286
Altre attività	15	75	62	311	78	291	21	801
Cartografia tematica	5	46	2	168	24	250	9	92
Data entry	—	59	—	34	—	43	—	27
TOTALE	279	2.225	365	3.040	376	3.296	200	2.518

**Tav. 5 - Acquisizione dati all'interno dell'ISTAT
(registrazione, verifica, rettifica)
per centro responsabile ed area di interesse
Anni 1986 e 1987 (migliaia di records)**

AREA	1 9 8 6			
	Centro elaborazione dati	Altri Servizi interni	Uffici regionali	Totale Servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	1.286	2.037	1.494	4.817
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	265	1.981	—	2.246
Economica	5.359	10.924	—	16.283
<i>di cui: Commercio estero</i>	2.841	9.659	—	12.500
Altre statistiche	132	—	—	132
Censimenti	383	—	—	383
TOTALE	7.160	12.961	1.494	21.615

AREA	1 9 8 7			
	Centro elaborazione dati	Altri Servizi interni	Uffici regionali	Totale Servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	909	2.141	1.591	4.641
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	—	2.015	—	2.015
Economica	2.949	12.289	—	15.238
<i>di cui: Commercio estero</i>	624	11.000	—	11.624
Altre statistiche	86	—	—	86
Censimenti	—	—	—	—
TOTALE	3.944	14.430	1.591	19.965

**Tav. 6 - Acquisizione dati (registrazione, verifica, rettifica)
per area di interesse - Migliaia di records - Anni 1984-1987**

AREA	SERVIZI DELL'ISTITUTO			
	1984	1985	1986	1987
Demografico-sociale	4.744	4.377	4.817	4.641
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	1.526	1.786	2.246	2.015
Economica	14.486	15.676	16.283	15.238
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.990	11.677	12.500	11.624
Altre statistiche	221	218	132	86
Censimenti	696	354	383	—
TOTALE	20.147	20.625	21.615	19.965

AREA	ESTERNO (*)			
	1984	1985	1986	1987
Demografico-sociale	5.929	4.829	4.549	6.743
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	754	107	239	569
Economica	4.627	4.485	4.983	6.428
<i>di cui: Commercio estero</i>	—	—	—	—
Altre statistiche	—	—	—	—
Censimenti	—	—	36	—
TOTALE	10.556	9.314	9.568	13.171

AREA	TOTALE GENERALE			
	1984	1985	1986	1987
Demografico-sociale	10.673	9.206	9.366	11.384
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	2.280	1.893	2.485	2.584
Economica	19.113	20.161	21.266	21.666
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.990	11.677	12.500	11.624
Altre statistiche	221	218	132	86
Censimenti	696	354	419	—
TOTALE	30.703	29.939	31.183	33.136

(*) Approntamento "in service" e supporti magnetici ricevuti dall'Istat, già registrati dai vari Enti.

Tav. 7 - Ore di lavoro dei centri di elaborazione per la produzione di dati - Anni 1984-1987

SETTORE DI ATTIVITÀ	1984		1985		1986		1987	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Censimento della popolazione	4.014	28,0	2.084	13,8	1.585	12,1	419	5,2
Censimento dell'industria e comm.	2.286	16,0	1.589	10,5	347	2,6	144	1,8
Censimento dell'agricoltura	1.967	13,7	2.602	17,3	2.203	16,8	1.610	19,9
Altri lavori connessi ai censimenti	1.266	8,8	2.979	19,8	2.167	16,5	1.618	20,0
Totale censimenti	9.533	66,5	9.254	61,4	6.302	48,0	3.791	46,9
Statistiche demografiche e sociali	1.570	11,0	1.408	9,3	1.714	13,0	1.082	13,4
Statistiche economiche	3.217	22,5	4.426	29,3	5.115	39,0	3.208	39,7
di cui: Commercio estero	2.090	14,6	1.840	12,2	2.091	15,9	1.193	14,8
TOTALE GENERALE	14.320	100,0	15.088	100,0	13.131	100,0	8.081	100,0

Tav. 8 - Lavorazioni effettuate a pagamento per utenti esterni presso i centri di elaborazione per la produzione di dati - Anni 1986 e 1987

STATISTICHE	1986				1987			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Censimenti	948	63	732	36	492	38	341	16
Demografiche	34	2	81	4	75	6	185	9
Industriali	34	2	89	4	33	2	91	4
Commercio con l'estero	428	29	969	48	486	37	1.016	48
Altre	65	4	161	8	220	17	506	23
TOTALE	1.509	100	2.032	100	1.306	100	2.139	100

**Tav. 9 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero
forniti a pagamento ad utenti esterni - Anni 1986 e 1987**

CATEGORIE	1986				1987			
	NASTRI		RECORDS		NASTRI		RECORDS	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Imprese	339	35	33.582	50	387	38	33.877	50
Ministeri	75	8	5.375	8	41	4	3.839	6
Associazioni di categoria	175	18	4.859	7	176	17	4.820	7
Istituti ed Enti vari	306	32	18.269	27	355	35	18.482	28
Ambasciate estere	42	4	3.589	5	27	3	3.250	5
Organismi internazionali	32	3	2.034	3	30	3	2.789	4
TOTALE	969	100	67.708	100	1.016	100	67.057	100

**Tav. 10 - Percentuali di utilizzazione dell'elaboratore per settori statistici
Anno 1987**

SERVIZI ED UFFICI	Ripartizione per Servizio ed Ufficio			Ripartizione per tipo di applicazione		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interattiva	Batch		Interattiva	Batch	
UFFICI PRESIDENZA	4,2	..	2,3	100,0	..	100,0
DIREZIONE GENERALE	3,5	11,6	7,3	27,0	73,0	100,0
Ufficio del direttore generale	..	..	..	100,0	..	100,0
Servizio coordinamento generale	1,2	..	0,7	100,0	..	100,0
Uffici di corrispondenza regionali	0,6	2,5	1,5	23,2	76,8	100,0
Serv. coord. gest. del person. e ragioneria	0,7	9,1	4,5	8,0	92,0	100,0
Servizio amministrativo	..	..	..	100,0	..	100,0
Reparto gestione del patrimonio e logistica	1,0	..	0,6	100,0	..	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICI	25,8	57,3	40,0	34,9	65,1	100,0
Ufficio del direttore	0,5	..	0,3	100,0	..	100,0
Serv. stat. demografiche e sanitarie	0,9	4,9	2,7	17,9	82,1	100,0
Servizio indagini sulle famiglie	7,9	5,2	6,7	64,3	35,7	100,0
Servizio statistiche giudiziarie	1,2	3,2	2,1	30,5	69,5	100,0
Servizio statistiche agricole	1,2	0,3	0,8	83,7	16,3	100,0
Serv. stat. forestali, caccia e pesca	0,1	1,4	0,7	10,3	89,7	100,0
Servizio statistiche Industriali	5,2	13,1	8,8	32,2	67,8	100,0
Reparto indagini pluriennali sulle imprese	0,6	..	0,3	100,0	..	100,0
Serv. stat. comm. interno, turismo e trasporti	1,1	5,8	3,2	18,2	81,8	100,0
Serv. stat. amministrazione pubblica	0,5	0,9	0,6	38,9	61,1	100,0
Serv. stat. commercio con l'estero	3,7	4,3	3,9	50,5	49,5	100,0
Servizio statistiche dei prezzi	0,6	17,5	8,3	4,1	95,9	100,0
Rep. stat. retribuzione e orari di lavoro	2,0	..	1,1	100,0	..	100,0
Reparto censimento della popolazione	0,3	0,7	0,5	29,6	70,4	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI STUDI, CONTABILITÀ NAZIONALE E INFORMATICA	66,5	31,1	50,4	71,9	28,1	100,0
Ufficio del direttore	8,8	1,8	5,6	85,3	14,7	100,0
Reparto studi	4,4	..	2,4	100,0	..	100,0
Servizio contabilità nazionale	33,2	..	18,1	100,0	..	100,0
Servizi informatici	20,1	29,3	24,3	45,1	54,9	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	54,4	45,6	100,0

Consistenza e caratteristiche del personale

Nel corso del 1987 il personale di ruolo dell'Istituto che, alla fine del 1986, ammontava a 2.848 unità, ha registrato una diminuzione complessiva di 11 unità (meno 0,4%) derivante dal saldo netto tra 61 nuove assunzioni e 72 cessazioni dal servizio (di cui 39 per dimissioni volontarie). Alla fine dell'anno il personale degli Uffici di corrispondenza regionali e interregionali ammontava complessivamente a 241 unità con un incremento di 38 unità rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla struttura secondo le carriere del precedente ordinamento, tra il 1986 e il 1987, non si sono verificate modifiche significative né presso le sedi di Roma, né presso gli Uffici regionali (v. Tavv. 1 e 2).

Sui 2.837 dipendenti dell'Istituto al 31 dicembre 1987 il personale femminile era di 1.317 unità, pari al 46,4% (contro il 46,3% del 1986). Dalla distribuzione del personale per classi di età risulta che la classe più numerosa è quella tra i 46 ed i 50 anni, con il 19% di consistenza. Nel complesso, si evidenzia che la maggioranza del personale (59,9%) è compresa nella fascia di età che va dai 18 ai 45 anni (59% nel 1986), mentre il personale in età superiore ai 46 incide per il 40% (41% nel 1986). Per quanto riguarda la distribuzione del personale per titolo di studio, i 2/3 dei dipendenti (67,3%) sono forniti di diploma o di laurea.

Per gli impiegati appartenenti alla ex carriera esecutiva, in particolare, risulta che il 57,4% di essi possiede il diploma e l'1,6% la laurea.

Va rilevato, inoltre, che la percentuale globale dei dipendenti con titolo di studio superiore a quello minimo richiesto è salita al 40,3% del personale in forza rispetto al 40,1% del 1986 ed al 39,9% del 1985.

Ne discende, quindi, che il titolo di studio posseduto è, in molti casi, di livello superiore a quello minimo richiesto per l'accesso alle ex carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria.

Personale informatico

Il personale del settore informatico alla fine dell'anno 1987 è risultato inferiore a quello dell'anno precedente e l'organico è passato da 381 a 353 unità con un decremento pari al 9,5%.

Le diminuzioni hanno riguardato l'area dei funzionari e degli analisti programmatori; in particolare i funzionari sono passati da 40 a 31 unità, gli analisti da 71 a 63 unità e i programmatori da 59 a 56 unità.

Reclutamento e mobilità

Nell'anno considerato si è proceduto a 59 assunzioni di personale (oltre ai passaggi di carriera), delle quali 7 per chiamata diretta secondo le procedure in atto per le categorie privilegiate e 52 a completamento dei concorsi espletati precedentemente. Le assunzioni citate hanno interessato alcuni uffici regionali (circa due terzi). In particolare, si è realizzato l'assunzione di 7 funzionari della carriera direttiva, di 33 impiegati della carriera esecutiva attraverso l'espletamento di appositi concorsi mirati al potenziamento del personale degli Uffici regionali, nonché di 2 impiegati ausiliari.

La mobilità complessiva del personale ha interessato 509 dipendenti (pari al 18% della consistenza totale) con un aumento rispetto all'anno precedente (344 dipendenti pari al 12% del personale in forza). In applicazione della legge n. 301/84, con-

tenente norme di accesso alla dirigenza statale, sono stati banditi tre concorsi (un corso-concorso, un concorso speciale e un concorso pubblico a un posto di direttore di divisione con funzioni dirigenziali). Inoltre è stato avviato al corso presso la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione il vincitore del corso-concorso precedente.

Formazione

L'attività di formazione nel 1987 si è esplicata principalmente nelle aree: informatica, gestionale-organizzativa e statistica, per un complesso di 1.528 partecipazioni individuali ai corsi, con un incremento del 76% rispetto al 1986 e l'effettuazione di 170 tra corsi, seminari, convegni, ecc. Alcuni corsi si sono svolti in più edizioni per un totale di 238 interventi formativi e, complessivamente, le giornate di formazione effettuate sono state oltre 11.000.

Le attività di formazione progettate e gestite direttamente dalla struttura interna, in tutto o in parte anche con l'apporto di docenze interne, si sono concretizzate in 16 corsi/seminari (in totale 30 edizioni), con 748 partecipanti, per un complesso di 2.051 giornate.

Si nota un maggior impegno di risorse per l'area informatica (stabile il numero di partecipazioni), mentre nell'area statistica, pur non avendo raggiunto i risultati sperati, l'impegno si è concretizzato in un considerevole incremento delle partecipazioni e delle giornate di formazione.

Le attività svolte nell'area gestionale-organizzativa hanno consentito di proseguire nella strada già intrapresa di sviluppo e qualificazione del personale. Notevole impegno in quest'area ha comportato lo svolgimento di seminari e corsi interni per la costituzione di unità di coordinamento/segreteria a livello di singolo Servizio e Reparto autonomo. Inoltre, la partecipazione a corsi da parte di impiegati del settore amministrativo è stata mirata all'acquisizione di professionalità specifiche del settore stesso.

È proseguita la preparazione del personale in lingue estere con la costituzione di

alcune classi di studio di lingua inglese presso l'Istituto.

Va rilevato, infine, che, oltre le attività riportate nella tabella allegata, sono stati organizzati programmi di addestramento professionale, in particolare per il personale di tre settori dell'area tecnica (statistiche industriali, agricole e famiglie), in relazione al trasferimento di sede delle relative strutture e, quindi, alla necessità di rotazione di parte del personale al fine di fornire un quadro di riferimento del settore ove il personale stesso era chiamato ad operare. Un particolare cenno merita l'avvio di interventi formativi mirati alla specializzazione di figure professionali adeguate alle esigenze di sviluppo della struttura interna di formazione; tale attività si è concretizzata in 14 interventi per 55 giornate complessive ed ha consentito di disporre di personale idoneo a supportare e gestire le diverse fasi del processo di formazione.

Gestione

Nel 1987 su un totale di 863 mila giornate si sono registrate 691 mila giornate di presenza pari all'80%; il congedo ordinario fruito dai dipendenti è stato pari all'11,5% delle giornate lavorabili, le assenze per motivi di salute hanno toccato il 5,3% (5,2% nel 1986) e quelle dovute ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) il 3,1% (3,6% nel 1986).

Sono stati disposti a norma di legge 1.446 accertamenti sanitari (1.166 nel 1986) per 1.313 dipendenti. A seguito delle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 49091 - 10.0.177 del 21 giugno 1986, sono stati disposti 74 accertamenti sanitari a carico di familiari di 43 dipendenti assenti ai sensi della L. 1204/1971 e 31 visite mediche a carico di 23 dipendenti ai sensi degli artt. 37 e 45 del Regolamento del personale assenti per assistere familiari ammalati. Sono stati disposti 3 accertamenti medico-collegiali per la dispensa dal servizio per motivi di salute. Sono state effettuate, ai sensi del D.P.R. 303/56, 20 visite periodiche per gli addetti al Centro stampa e 74 accertamenti medici per verificare l'idonei-

tà, di alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami, ecc.), allo svolgimento delle proprie mansioni. Sono stati sottoposti a visita medica psico-attitudinale tutti gli autisti in servizio presso l'Istituto.

Sono stati trattati e definiti 155 provvedimenti di natura disciplinare con un aumento, rispetto al 1986, del 55%. Si è trattato in 137 casi di contestazioni a dipendenti malati non reperiti in casa dal sanitario di controllo. Per 43 di essi non sono state accettate le giustificazioni fornite e si è proceduto alle ritenute economiche previste dalla legge n. 638/83. Nei rimanenti 94 casi sono state accettate le giustificazioni prodotte.

A 18 dipendenti sono state contestate le infrazioni previste dagli artt. 55 e seg. del Regolamento del personale: di questi, 6 casi sono stati archiviati e 12 hanno dato luogo a sanzioni disciplinari.

Nel corso dell'anno 1987 è proseguita, a pieno regime, l'utilizzazione del nuovo Sistema informativo del personale per tutte le attività previste in sostituzione delle corrispondenti attività manuali. Le numerose modifiche di carattere normativo (sia legislativo che regolamentare) verificatesi durante l'anno hanno reso necessario apportare variazioni e integrazioni, come negli anni precedenti, alle attività già in essere.

Attività sociali

Le iniziative di carattere sociale a favore dei dipendenti sono state articolate nei seguenti campi: asili nido, soggiorni estivi, contributo per l'acquisto di libri di testo.

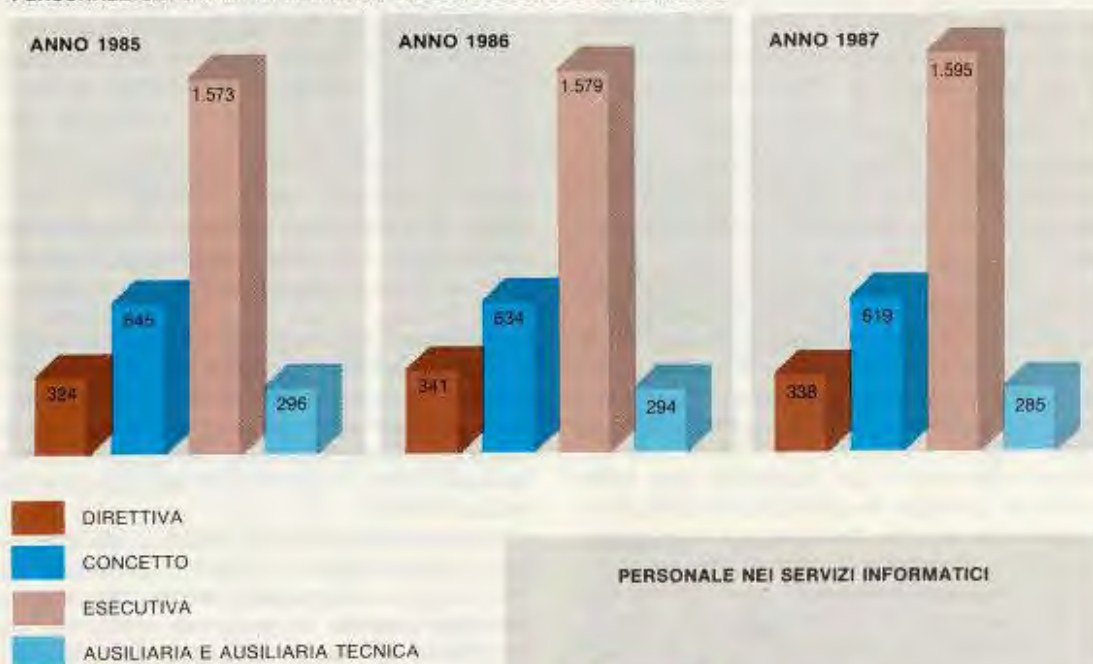
Il servizio dell'asilo nido è stato usufruito da 22 bambini figli di dipendenti per un complesso di 2.640 giornate di presenza (pari a 120 presenze pro-capite nell'anno). Rispetto al 1986 si è verificata una diminuzione dei giorni di presenza dovuta al minor numero delle domande di iscrizione presentate ed al maggior numero delle istanze di rinuncia a frequentare l'asilo nido nel corso dell'anno a causa della prevista chiusura a decorrere dall'1-9-87.

Ai soggiorni estivi, gestiti da Enti prescelti dall'Organizzazione del tempo libero dell'Istituto e con il previsto contributo finanziario dell'Istituto stesso, hanno partecipato 251 figli di dipendenti. I soggiorni sono stati effettuati in tre diverse località montane e marine.

Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato un contributo in denaro a favore di 1.179 figli di dipendenti iscritti alle scuole medie di primo e secondo grado e un contributo in denaro a favore dei 170 figli di dipendenti iscritti ai corsi universitari.

PERSONALE DIPENDENTE

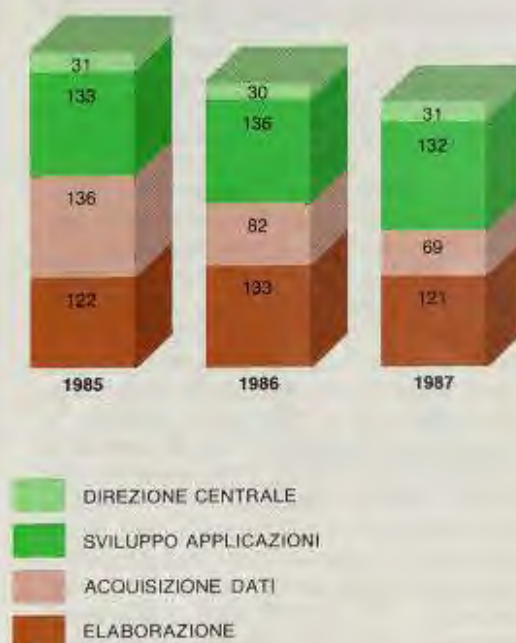
PERSONALE SECONDO LA CARRIERA DEL PRECEDENTE ORDINAMENTO



PERSONALE NEGLI UFFICI REGIONALI



PERSONALE NEI SERVIZI INFORMATICI



Tav. 1 - Consistenza del personale secondo le carriere del precedente ordinamento - Anni 1986 e 1987

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni tra il 1986 ed il 1987		Dotazioni organiche al 31 dicembre del 1987
	1986		1987				
	MF	F	MF	F	MF	F	MF
Dati assoluti							
Direttiva	341	90	338	91	- 3	+ 1	380
Concetto	634	266	619	260	-15	- 6	786
Esecutiva	1.579	923	1.595	926	+16	+ 3	1.816
Ausiliaria e Ausiliaria tecnica	294	40	285	40	- 9	—	407
TOTALE	2.848	1.319	2.837	1.317	-11	- 2	3.389
Dati percentuali							
Direttiva	12,0	6,8	11,9	6,9	—	—	11,2
Concetto	22,3	20,2	21,8	20,0	—	—	23,2
Esecutiva	55,4	70,0	56,3	70,1	—	—	53,6
Ausiliaria e Ausiliaria tecnica	10,3	3,0	10,0	3,0	—	—	12,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	—	—	100,0

Tav. 2 - Personale degli Uffici regionali dell'ISTAT
A. Secondo le carriere del precedente ordinamento - Anni 1986 e 1987

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni assolute tra il 1986 ed il 1987	Dotazioni organiche al 31 dicembre del 1987
	1986		1987			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	35	17	40	16	+ 5	50
Concetto	45	22	43	18	- 2	60
Esecutiva	100	49	134	56	+34	240
Ausiliaria e Ausiliaria tecnica	23	12	24	10	+ 1	50
TOTALE	203	100	241	100	+38	400

B. Per area geografica e secondo le carriere del precedente ordinamento - Anno 1987

AREA GEOGRAFICA \ CARRIERA	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e Aus. Tecn.	Totale	
					unità	%
Italia settentrionale (a)	14	10	53	8	85	35
Italia centrale (b)	8	12	32	6	58	24
Italia meridionale ed insulare (c)	18	21	49	10	98	41
TOTALE	40	43	134	24	241	100

(a) Comprende gli uffici di: TORINO - MILANO - VENEZIA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA

(b) Comprende gli uffici di: FIRENZE - PERUGIA - ANCONA - ROMA

(c) Comprende gli uffici di: NAPOLI - PESCARA - BARI - POTENZA - CATANZARO - PALERMO - CAGLIARI - CAMPOBASSO

Tav. 3 - Distribuzione del personale per classe di età e secondo le carriere del precedente ordinamento al 31 dicembre 1987

CARRIERA CLASSI DI ETÀ	Direttiva		Concetto		Esecutiva		Ausiliaria e Aus. Tecn.		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Fino a 25	2	2	—	—	102	60	2	—	106	62
26-30	27	13	52	32	242	151	27	5	348	201
31-35	58	27	60	31	177	109	41	11	336	178
36-40	21	8	62	29	342	190	54	12	479	239
41-45	40	6	70	33	280	192	41	8	431	239
46-50	79	6	154	62	246	130	61	3	540	201
51-55	60	16	118	46	114	53	40	—	332	115
56-60	43	12	89	25	79	38	10	1	221	76
61-65	8	1	14	2	13	3	9	—	44	6
TOTALE	338	91	619	260	1.595	926	285	40	2.837	1.317

Tav. 4 - Distribuzione del personale per titolo di studio e secondo le carriere del precedente ordinamento al 31 dicembre 1987

CARRIERA TITOLO	Direttiva		Concetto		Esecutiva		Ausiliaria e Aus. Tecn.		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Dati assoluti										
Laurea	311	88	67	35	25	19	—	—	403	142
Licenza media superiore	27	3	537	224	915	599	29	6	1.508	832
Licenza media inferiore	—	—	15	1	655	308	107	29	777	338
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	149	5	149	5
TOTALE	338	91	619	260	1.595	926	285	40	2.837	1.317
Dati percentuali										
Laurea	92,1	96,7	10,8	13,5	1,6	2,0	—	—	14,2	10,8
Licenza media superiore	7,9	3,3	86,8	86,1	57,4	64,7	10,1	15,0	53,2	63,2
Licenza media inferiore	—	—	2,4	0,4	41,0	33,3	37,4	72,5	27,4	25,6
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	52,5	12,5	5,2	0,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tav. 5 - Composizione percentuale del personale
secondo i settori di attività, al 31 dicembre degli anni indicati**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1984	1985	1986	1987
1. <i>Produzione delle informazioni</i>	49,2	50,2	49,7	49,5
1.1 — Censimenti	8,7	6,5	6,5	2,1
1.2 — Statistiche demografiche	3,9	3,8	3,7	3,9
1.3 — Statistiche sociali	7,4	7,6	7,5	6,6
1.4 — Statistiche economiche	29,2	32,3	32,0	36,9
<i>di cui: Commercio estero</i>	8,7	9,2	9,2	9,3
2. <i>Elaborazione dati (centri di calcolo)</i>	13,0	13,6	14,2	11,7
3. <i>Uffici regionali</i>	5,8	6,7	7,0	8,5
4. <i>Altre attività</i>	32,0	29,5	29,1	30,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 6 - Personale secondo le carriere del precedente ordinamento al 31 dicembre degli anni 1978-87

ANNI	CARRIERA				Ausiliaria e Aus. Tecn.	Totale
	Direttiva -	Concetto	Esecutiva			
T O T A L E						
1978	285	584	1.217	205	2.291	
1979	290	655	1.213	229	2.387	
1980	292	659	1.230	245	2.426	
1981	323	698	1.549	289	2.859	
1982	335	682	1.532	293	2.842	
1983	326	672	1.577	293	2.868	
1984	327	656	1.567	298	2.848	
1985	324	645	1.573	296	2.838	
1986	341	634	1.579	294	2.848	
1987	338	619	1.595	285	2.837	
di cui: UFFICI REGIONALI						
1978	13	18	12	13	56	
1979	20	21	15	13	69	
1980	20	41	35	15	111	
1981	30	42	52	15	139	
1982	31	45	63	19	158	
1983	33	43	65	20	161	
1984	32	45	66	23	166	
1985	32	44	91	23	190	
1986	35	45	100	23	203	
1987	40	43	134	24	241	

Tav. 7 - Trasferimenti di personale secondo le carriere del precedente ordinamento - Anno 1987

CARRIERA	Da una Direzione all'altra	Da un Ufficio Regionale all'altro	Nell'ambito delle Direzioni						Totale trasfe- rimenti
			Generale		Centrale SS.TT.		Centrale Informatica		
			Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	
Direttiva	13	—	4	—	23	20	5	5	70
Concetto	16	1	1	6	45	37	4	9	119
Esecutiva	32	—	4	4	135	72	27	19	293
Ausiliaria e Aus. tecnica	5	—	—	1	5	7	—	7	25
TOTALE	66	1	9	11	208	136	36	40	507
<i>% trasferimenti sulla forza</i>	—	0,4	2,0		25,4		16,0		17,9

Tav. 8 - Trasferimenti di personale tra Direzioni - Anno 1987

DA	A	Direzione Generale	Uffici Regionali	Dir. Cen. SS.TT.	Dir. Cen. Informatica	Totale
Direzione Generale	—	—	2	13	1	16
Uffici Regionali	—	—	—	—	—	—
Direzione Centrale SS.TT.	26	1	—	—	6	33
Direzione Centrale Informatica	3	—	—	14	—	17
TOTALE	29	3	3	27	7	66

Tav. 9 - Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento e secondo le carriere del precedente ordinamento - Anno 1987

MOVIMENTO	CARRIERA				Totale
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e Aus. Tecnica	
<i>Dalla Direzione Generale</i>	7	1	7	1	16
— alla Dir. Cent. SS.TT.	5	1	6	1	13
— alla Dir. Cent. Informatica	1	—	—	—	1
— agli Uffici Regionali	1	—	1	—	2
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
<i>Dalla Direzione Centrale SS.TT.</i>	4	11	16	2	33
— alla Dir. Generale	2	8	14	2	26
— alla Dir. Cent. Informatica	1	3	2	—	6
— agli Uffici Regionali	1	—	—	—	1
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
<i>Dalla Direzione Centrale Informatica</i>	2	4	9	2	17
— alla Dir. Generale	2	1	—	—	3
— alla Dir. Cent. SS.TT.	—	3	9	2	14
— agli Uffici Regionali	—	—	—	—	—
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
TOTALE	13	16	32	5	66

**Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1987**

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
<i>Area statistica</i>						
1. Seminario: I controlli di qualità	ISTAT	29	1	2	29	58
2. Seminario: Teoria e pratica del campionamento	ISTAT	26	1	2	26	52
3. Seminario: Analisi delle serie storiche	ISTAT	31	1	2	31	62
4. Seminario: La presentazione dei risultati di un'indagine: valutazione statistica dei contenuti informativi	ISTAT	25	1	2	25	50
5. Corso: Lavorazioni statistiche demografiche per il personale dell'Ufficio Regionale Milano	ISTAT	9	4	7	36	252
6. Corso Econometria	CIDE	1	12	8	12	96
7. Seminario: Metodi per l'insegnamento della statistica	Univ. La Sapienza	7	1	2	7	14
8. Corso: Introduzione per giovani funzionari degli Istituti nazionali di statistica	ISCE	9	5	6	45	270
9. Corso: Methods for multidimensional data analysis	ECAS	1	6	8	6	48
10. Convegno: Analyse des données et informatique	INRIA	2	4	8	8	64
11. Convegno: Economic Modelling: still an intellectual challenge	KLM	2	8	8	16	128
Totale area statistica		142			241	1.094
<i>Area gestionale-organizzativa</i>						
12. Seminario: La costituzione delle unità di coordinamento	ISTAT/Management Team	117	1	4	117	468
13. Corso: Addetti alle unità di coordinamento	ISTAT/ISDA	120	5	4	600	2.400
14. Seminario: Le unità di coordinamento	ISTAT/Management Team	25	1	5	25	125
15. Seminario: Struttura, funzioni e strumenti delle unità di coordinamento	ISTAT/Management Team	151	2	4	302	1.208
a) per tutti i servizi		19	1	6	19	114
b) per la contabilità nazionale						
16. Seminario: Gestione aziendale e ruolo del management	ISTAT/Management Team	35	3	7	105	735
17. Corso: Marketing*	ISDA	1	4	7	4	28
18. Seminario: Management della formazione	ISDA	1	3	7	3	21

**Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1987**

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. parteci- panti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giorna- liere	gg.	ore
19. Seminario: Funzione formazione, il processo formativo e la definizione del prodotto formazione	ISDA	1	1	7	1	7
20. Seminario: Ideazione, progettazione e gestione di un piano formativo	ISDA	1	1	7	1	7
21. Seminario: Organizzazione della funzione formazione e le figure professionali specifiche	ISDA	1	1	7	1	7
22. Corso: Le abilità professionali del formatore: il progetto e la realizzazione	ISDA	2	8	7	16	112
23. Corso: Organizzazione e automazione degli archivi di documenti	ISDA	3	5	7	15	105
24. Corso: Segretaria di Direzione	ISDA	4	4	7	16	112
25. Corso: Perfezionamento per Segretarie	ISDA	3	4	7	12	84
26. Seminario per dirigenti di nuova nomina	SSPA	2	20	7	40	280
27. Seminario: Il dirigente e la gestione del personale	SSPA	5	6	7	30	210
28. Seminario: Funzioni e responsabilità del dirigente	SSPA	9	6	7	54	378
29. Seminario: Contabilità e gestione del bilancio: il dirigente e l'economia	SSPA	8	6	7	48	336
30. Seminario: Il dirigente e le variabili organizzative	SSPA	13	6	7	78	546
31. Seminario: Il dirigente e la tecnologia	SSPA	7	6	7	42	294
32. Seminario: Tecniche di archivio	SSPA	1	6	6	6	36
33. Seminario: Organizzazione del lavoro amministrativo	SSPA	3	6	6	18	108
34. Seminario: Gestione delle risorse umane	SSPA	2	6	6	12	72
35. Convegno nazionale: Formazione per l'innovazione	ISPER	1	1	6	1	6
36. Convegno nazionale: Nuove strategie, nuovo ruolo e nuove funzioni del sistema pubblico di formazione professionale	ISPER	1	1	6	1	6
37. Convegno: Qualità totale e produttività: cinque anni di esperienze in Italia	Galgano	1	1	8	1	8
38. Corso: L'archivio degli enti pubblici	CEIDA	2	4	6	8	48
39. Convegno dell'Associazione Italiana Economisti del Lavoro	AIEL	1	2	8	2	16
40. Seminario: Innovazione, tecnologia e motivazione	Isediform	3	2	7	6	42
41. Seminario: Informatica e vantaggio competitivo	RSO	1	3	8	3	24
42. Seminario: La standardizzazione dei processi formativi	ELEA	2	1	6	2	12
Totale area gestionale/organizzativa		546			1.589	7.955

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1987

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. parteci- panti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giorna- liere	gg.	ore
Area informatica						
43. Corso: Speakeasy	ISTAT	22	5	3	110	330
44. Corso: Informatica di base ed elementi di CMS	ISTAT	23	5	3	115	345
45. Corso: Base sull'utilizzo del linguaggio di programmazione SAS	ISTAT	31	5	8	155	1.240
46. Corso: Utilizzo avanzato del linguaggio di programmazione SAS	ISTAT	22	5	8	110	880
47. Corso: Sistemi MDS S21 per operatori degli Uffici regionali: migrazione verso protocollo SDLC, software Super SNA	ISTAT	30	6	8	180	1.440
48. Corso: Formazione sul prodotto MDS SUPER SNA per operatori degli Uffici regionali	ISTAT	33	2	8	66	528
49. Corso: 11730 Elaborazione delle immagini: concetti e possibilità	IBM	7	2	7	14	98
50. Corso: AE500 Sistemi di I/O e loro prodotti di gestione	IBM	4	3	7	12	84
51. Corso: AF846 Workshop di programmazione base GDDM/PGF	IBM	4	5	7	20	140
52. Corso: BC276 Gestione cataloghi ICF	IBM	2	2	7	4	28
53. Corso: BC277 Gestione cataloghi VSAM	IBM	5	2	6	10	60
54. Corso: BF637 Supporto nativo SNA nel VM/SP	IBM	2	3	7	6	42
55. Corso: BF640 Rilevazione Performance e capacity planning VM/SP	IBM	1	4	7	4	28
56. Corso: BX400 Sistema operativo MVS/XA	IBM	1	4	7	4	28
57. Corso: BX420 Generazione e controllo di un sistema operativo MVS/XA	IBM	1	4	7	4	28
58. Corso: BX450 Installazione e controllo del sottosistema JES2	IBM	2	3	7	6	42
59. Corso: BX470 Strumenti per la problem determination MVS/XA	IBM	2	3	7	6	42
60. Corso: BX560 Analisi del problema e identificazione del componente in errore	IBM	1	5	7	5	35
61. Corso: CB124 Installazione e personalizzazione netview (NCCF - NPDA - NLDM)	IBM	2	4	7	8	56
62. Corso: CB150 ACF/VTAM Analisi del problema e identificazione del componente in errore (dominio singolo)	IBM	1	5	7	5	35
63. Corso: CB290 Reti a commutazione di pacchetto (Interfaccia X25)	IBM	1	4	7	4	28
64. Corso: CS889 Programmazione Cobol Avanzato	IBM	13	8	5	104	520

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1987

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
65. Corso: CS890 Formazione programmatori Cobol**	IBM	32	15	5	480	2.400
66. Corso: CS890 Formazione settore analisi**	IBM	13	9	5	117	585
67. Corso: EIO80 Analisi e progettazione delle applicazioni: studio di fattibilità	IBM	11	5	7	55	385
68. Corso: EIO81 Analisi e progettazione delle applicazioni: progettazione esterna	IBM	13	5	7	65	455
69. Corso: EIO82 Analisi e progettazione delle applicazioni: progettazione interna	IBM	11	5	7	55	385
70. Corso: EIO90 Strumenti per lo sviluppo delle applicazioni: un analizzatore di applicazioni	IBM	10	3	7	30	210
71. Corso: EU020 Conoscenza base per l'uso del PC IBM	IBM	8	1	7	8	56
72. Corso: EU025 DBIII Introduzione	IBM	1	2	7	2	14
73. Corso: EU026 DBIII Programmazione base	IBM	1	3	7	3	21
74. Corso: EU030 Esercitazioni applicative sul personal computer IBM	IBM	8	2	7	16	112
75. Corso: EU035 Personal computer collegato al sistema centrale	IBM	6	2	7	12	84
76. Corso: FA300 Metodologie di rilevazione delle esigenze informatiche dell'azienda	IBM	1	2	7	2	14
77. Corso: FA400 Pianificazione risorse, capacità e infrastrutture	IBM	2	3	7	6	42
78. Corso: FA520 Strumenti di gestione e controllo dei progetti	IBM	19	4	7	76	532
79. Corso: FA600 L'informatica d'utente: ambiente e soluzioni	IBM	1	2	7	2	14
80. Seminario: ISP002 Introduzione all'informatica individuale	IBM	2	3	4	6	24
81. Seminario: ISP005 Informatica di ufficio	IBM	1	2	4	2	8
82. Seminario: ISP006 Sistemi informatici: evoluzione e tendenza	IBM	1	1	4	1	4
83. Seminario: ISP032 Formazione manageriale	IBM	4	2	4	8	32
84. Seminario: ISP041 Didattica dei formatori	IBM	1	2	4	2	8
85. Seminario: ISP051 Progettazione di un sistema informativo	IBM	3	2	4	6	24
86. Seminario: ISP062 La sicurezza delle informazioni	IBM	2	1	4	2	8
87. Seminario: ISP081 Informatica e telematica	IBM	2	2	4	4	16
88. Seminario: ISP091 Informatica statistica	IBM	2	3	4	6	24
89. Seminario: ISPO92 Applicazioni informatiche nel settore pubblico	IBM	2	2	4	4	16

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1987

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
90. Corso: LC152 TSO Base	IBM	1	3	7	3	21
91. Corso: LC153 Complementi di TSO	IBM	2	2	6	4	24
92. Corso: LC160 SMP/E Servizi e modalità d'uso	IBM	5	4	7	20	140
93. Corso: LC166 Operatori 3090	IBM	1	3	7	3	21
94. Corso: LC240 Corso utenti DCF	IBM	3	3	6	9	54
95. Convegno: Informatica per l'addestramento	IBM	1	1	6	1	6
96. Corso: INR Introduzione all'Adabas	Selesta	2	3	6	6	36
97. Corso: PAD Prestazioni del sistema Adabas	Selesta	2	3	6	6	36
98. Corso: DBA Gestione Data Base Adabas	Selesta	2	3	6	6	36
99. Corso: RES Protezione e sicurezza dei dati in ambiente Adabas	Selesta	2	2	6	4	24
100. Corso: INT Adabas-Internals	Selesta	3	4	6	12	72
101. Corso: NAT Programmazione Natural/Adabas	Selesta	1	5	6	5	30
102. Corso: Aggiornamento Natural	Selesta	8	5	7	40	280
103. Corso: PC11 Data Base III	SME	1	3	7	3	21
104. Corso: Data Base III plus	SME	1	3	8	3	24
105. Corso: PC13 Framework	SME	1	3	7	3	21
106. Corso: MU10 Organizzazione dell'ambiente Infocenter: metodologie e funzioni	SME	1	2	7	2	14
107. Corso: MU12 La distribuzione delle informazioni nei progetti di informatica individuale	SME	1	1	7	1	7
108. Seminario: Integrated services digital networks	Syntax	1	3	4	3	12
109. Seminario: Hardware centrale e rete SNA: pianificazione, gestione e controllo	Syntax	1	1	4	1	4
110. Seminario: Utilizzo del software di TP in ambiente mainframe: concetti base ed esperienze pratiche	Syntax	1	2	6	2	12
111. Seminario: Knowledge engineering: the process of developing - Based Systems	Frost & Sull.	2	3	7	6	42
112. Seminario: Disaster recovery and contingency planning	Frost & Sull.	1	3	7	3	21
113. Seminario: Computing Tools for research and development in sciences and engineering	Univ. La Sapienza	1	5	8	5	40
114. Corso: Basi di dati: metodologie e strumenti	Univ. La Sapienza	3	5	7	15	105
115. Corso: DMFIII Sistema operativo ICL S25	ICL	3	5	7	15	105
116. Corso: Interfaccia Cobol/Assembler per programmatori in ambiente data entry	ICL	7	5	7	35	245

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1987

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
117. Corso: Uso del sistema elettronico di foto-composizione Hyphen per coordinatori	Hyphen	6	15	8	90	720
118. Corso: Uso del sistema elettronico di foto-composizione Hyphen per operatori	Hyphen	14	20	8	280	2.240
119. Seminario: Workstation: isole o sistemi integrati - Multifunzione	GUIDE	1	1	7	1	7
120. 28th Annual GUIDE Conference	GUIDE	2	4	7	8	56
121. Corso: Operatori prodotto MDS SUPER SNA - Migrazione protocollo BSC - SDLC	MDS	19	4	5	76	380
122. Corso: Operatori Data Entry sistemi MDS/21	MDS	10	5	5	50	250
123. Giornata di studio: Basi di conoscenza e basi di dati	AICA	3	1	8	3	24
124. Congresso annuale	AICA	1	3	8	3	24
125. Corso: Qualità e produttività del software: un approccio applicativo	Systech	1	3	7	3	21
126. Corso: Tecniche per testing, controllo qualità e affidabilità del software	Systech	1	3	7	3	21
127. 3ª Conferenza degli Utenti italiani del SAS (SUGITALIA 87)	SAS Inst.	5	2	6	10	60
128. Corso: SAS Processing	SAS Inst.	1	3	7	3	21
129. Corso: METO12 Organizzazione del servizio elaborazione dati	ELEA	2	3	7	6	42
130. Seminario per la diffusione della cultura informatica tra il personale dirigente della P.A.	Pres. Cons. Min.	7	5	4	35	140
131. Corsi di formazione per l'Utilizzo del Sistema Informativo Amministrativo (n. 19 corsi)	Engineering	134	3	8	402	3.216
132. Seminario: Advanced Data and Knowledge Base systems	CRAI	1	5	8	5	40
133. Seminario: Controllo delle reti di trasmissione dati	Hewlett/Packard	1	1	6	1	6
134. 15th Annual Speakeasy Conference	Speakeasy C.C.	2	3	8	6	48
135. Corso: Software development: le attività di progettazione, analisi e disegno del software con l'ausilio del PC	CTC	1	4	7	4	28
136. Seminario: Modellare l'economia sul personal computer	Univ. Urbino	1	5	7	5	35
137. Riunione: SAGGROUP Italian	ENEA	2	2	7	4	28
138. Seminario: Introduzione all'informatica	SSPA	1	6	6	6	36
139. Seminario: Editoria elettronica: opportunità europee	Pergamon	2	2	7	4	28
140. 10th International Butler Cox Foundation Conference	Butler C.F.	1	3	8	3	24
141. 4th National computer security conference	Mayfield	3	3	8	9	72

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1987

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
142. Corso: Informatica per utenti finali	ISDA	1	15	7	15	105
143. Seminario: Le soluzioni dei problemi decisionali complessi con l'Analytic Hierarchy Process ed il software package expert choice	ISPRI	1	2	7	2	14
144. Seminario: On relational data base: dal modello ai prodotti - Progetto e futuri sviluppi	Technology	1	5	7	5	35
145. Convegno: Sistemi ospiti sotto VM: funzionamento e prestazioni	CNUCE	2	2	7	4	28
146. Corso EDP nell'amministrazione del personale	IPSOA	1	3	8	3	24
147. Seminario: NET-MASTER	Formula	1	1	4	1	4
Totale area informatica		654			3.188	20.760
<i>Area amministrativa</i>						
148. Corso: Finanza locale 1987: formazione del bilancio, investimenti, controllo di gestione	CEIDA	1	2	7	2	14
149. Corso: Contratti di fornitura di beni e servizi nello Stato e negli Enti locali	CEIDA	3	3	6	9	54
150. Corso: La contrattualistica per l'informatica nelle Amministrazioni Statali e negli Enti locali	CEIDA	2	2	6	4	24
151. Corso: Aspetti giuridici nell'attività degli ingegneri capo e dei direttori dei lavori	CEIDA	1	3	6	3	18
152. Corso: I beni degli Enti pubblici: caratteri, amministrazione, gestione, inventari	CEIDA	1	3	6	3	18
153. Corso: Addetto al budget	IPSOA	1	6	8	6	48
154. Seminario: Testo unico delle imposte IRPEF - IRPEG - ILOR	IPSOA	1	1	8	1	8
155. Corso: Trattamento economico del personale	IPSOA	2	4	8	8	64
156. Corso: Il regime tributario degli enti non commerciali	IPSOA	2	5	8	10	80
157. Corso: Il bilancio consolidato	IPSOA	1	5	8	5	40
158. Corso: Il responsabile del bilancio	IPSOA	2	10	8	20	160
159. Corso: Il responsabile dell'ufficio contratti	IPSOA	3	3	8	9	72
160. Seminario: Contrattazione collettiva nel pubblico impiego	SSPA	1	6	6	6	36
161. Seminario: Elementi di contabilità	SSPA	1	6	6	6	36
162. Convegno: Testo unico delle imposte sui redditi	E.T.I.	2	3	6	6	36
Totale area amministrativa		24			98	708

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1987

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. parteci- panti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giorna- liere	gg.	ore
<i>Corsi di lingue*</i>						
163. Corsi di lingua inglese (differenziati per livello di apprendimento):						
— lezioni individuali	Doc. esterno	1	24	2	24	48
— lezioni in classi	British S.	108	45	2	4.860	9.720
	Shenker	3	30	1	90	90
	Teach In	4	40	2	160	320
164. Corsi di lingua francese (differenziati per livello di apprendimento)	C.C. Fr.	9	60	2	540	1.080
165. Corsi di lingua tedesca	Teach In	3	40	2	120	240
	Goethe I.	1	60	2	60	120
Totale corsi di lingue		129			5.854	11.618
<i>Corsi vari</i>						
166. Corso: Uso del sistema Telex in ambiente Mainframe						
a) I edizione	Datapoint	5	3	4	15	60
b) II edizione	Datapoint	10	2	4	20	80
167. Corso: Aggiornamento 1° livello per centrale telefonica ICS 6000	Olivetti	2	15	8	30	240
168. Seminario: Tecniche di microfilmatura	SSPA	1	6	6	6	36
169. Giornata di studio: Il controllo del carico per utenti a tariffa multioraria	AEI	4	1	8	4	32
170. Corso di biblioteconomia**	AIB	11	4	4	44	176
Totale corsi vari		33			119	624
TOTALE GENERALE		1.528			11.089	42.759

* I corsi proseguono nell'anno 1988.

** Il corso è iniziato nell'anno 1986.

L'anno 1987 ha visto un regolare sviluppo delle linee programmatiche a suo tempo fissate ed un rispetto dei piani di intervento per la gestione dei beni mobili ed immobili dell'Istituto. Questa è stata volta, come sempre, ad una conservazione manutentiva delle strutture ed apparecchiature in essere e ad un adeguato miglioramento ed ammodernamento delle stesse, anche per soddisfare un'esigenza di immagine resa più pressante dalla sempre più ampia partecipazione dell'Istituto alla vita economica e sociale del Paese. Si è tenuto conto degli obiettivi tendenti a migliorare, incrementare e razionalizzare strutture essenziali e le condizioni ambientali di alcune sedi. Si è dovuto inoltre provvedere a vari adattamenti, anche di ordine logistico ed organizzativo, in relazione ai molteplici trasferimenti ed alle trasformazioni funzionali di Servizi ed Uffici intervenute nel corso dell'anno.

In linea generale, gli interventi hanno continuato a riguardare l'impiantistica, con adeguamento e creazione di apposite reti di cavi coassiali in alcune sedi, in modo da consentire l'installazione in tutte le stanze di apparecchiature elettroniche e la revisione e l'adeguamento di impianti elettrici e di condizionamento d'aria. Si è inoltre provveduto, sempre secondo un piano programmatico, alla sistemazione e revisione di infissi, pavimentazioni, attrezzature, corpi illuminanti, tende, ecc.

I lavori di sistemazione ed adattamento logistico hanno riguardato la Sede di Via Balbo e le Sedi limitrofe, in concomitanza con la realizzazione del Centro elettronico unico. La rete di cavi coassiali già esistente in Sede centrale è stata opportunamente potenziata per supportare le notevoli, maggiori esigenze di collegamento del Settore sviluppo progetti informatici e del Reparto elaborazione dati.

L'obiettivo strategico di riunificazione del Centro elaborazione dati ha comportato la sostituzione di unità elettroniche centrali e

di macchine periferiche per adattare le potenzialità alle nuove esigenze di utilizzazione e l'adeguamento di impianti elettrici e di condizionamento.

Nel 1987, inoltre, con l'ausilio di un consulente esterno è iniziato uno studio di fattibilità per la ristrutturazione di tutti i locali dell'attuale Centro elaborazione dati al fine di adeguarli, sia per quanto attiene lo spazio a disposizione (divenuto ormai del tutto insufficiente), sia per gli aspetti funzionali relativi ad una più idonea e razionale utilizzazione ed a quelli della sicurezza.

Sempre rimanendo nell'ambito della Sede centrale, è da evidenziare che sono stati ultimati i lavori e le forniture per la ristrutturazione dell'Aula Magna che l'hanno resa idonea alle sempre crescenti necessità di riunioni, convegni, ecc.

Tali lavori, se da un lato hanno inciso sull'estetica e le strutture essenziali dell'Aula stessa, non ne hanno però alterato l'aspetto di insieme rispondente ai criteri architettonici di costruzione. Per la maggior parte la loro esecuzione è stata motivata da esigenze di adeguamento degli ambienti alle recenti norme in materia di prevenzione incendi (impianti, pedane, poltrone, porte, uscita di sicurezza, ecc.).

Altra importante realizzazione è rappresentata dall'adattamento ad uffici dei piani della Sede di Via Depretis 74, in precedenza occupati dall'Asilo nido. Tale ristrutturazione ha consentito di disporre di nuovi locali per uffici con una superficie di circa 400 mq ed ha permesso di dare idonea sistemazione ad alcuni settori, tra i quali anche alcuni di recente istituzione.

È da evidenziare, inoltre, che le nuove norme in materia di prevenzione incendi hanno reso necessario attuare una apposita pianificazione pluriennale per l'adeguamento di alcune strutture delle Sedi Istat. Sempre nell'ambito della prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, parallelamente ai lavori svolti dall'apposita Commissione per la contrattazione decentrata,

sono stati eseguiti lavori per la progettazione degli impianti antincendio in attuazione delle norme esistenti ed, in particolare, per la definizione della segnaletica e delle uscite di sicurezza.

Inoltre si è provveduto al completamento dei lavori per la dotazione alla Biblioteca, in Sede centrale, di un apposito impianto antincendio di spegnimento a gas riguardante l'intera torre metallica. Con l'occasione, nei vari piani della predetta torre, è stata effettuata apposita tinteggiatura e revisione delle strutture di appoggio dei volumi.

Anche nella Sede di Viale Liegi sono stati completati i lavori per la creazione di impianti di spegnimento incendi e creazione di uscite di sicurezza (in ottemperanza alle norme di recente emanate) nonché per il condizionamento ed adattamento dei locali magazzino i cui lavori sono tuttora in corso.

È da evidenziare, infine, il programma di adattamento degli ambienti destinati a fini sociali per i dipendenti dell'Istituto in fase di ultimazione. Sono stati infatti attivati e resi funzionanti dagli Organi sociali preposti gli esercizi di Cooperativa di consumo ed il servizio bar nei poli delle Sedi Istat, fatta eccezione per la Sede di Viale Liegi per la quale l'inizio di tale attività è previsto al più presto.

Nel corso dell'anno, a seguito di processi di invecchiamento degli arredi, sono stati avviati gli atti per la messa fuori uso di molti arredi e macchine.

Una particolare cura è stata posta nella ricerca e sistemazione delle sedi di alcuni Uffici regionali (Milano, Bologna, Torino, Campobasso ed Ancona).

Accanto a tale attività di carattere particolare, l'attività ordinaria è continuata con ritmi produttivi crescenti. A questo fine sembra importante fornire alcune indicazioni quantitative delle varie attività. Nel corso del 1987 il settore piccole spese ha curato 2.000 ordini di forniture e lavori, gli uffici dei consegnatari hanno inventariato macchine per circa 600 unità di inventario e mobili, arredi e attrezzature tecniche per circa 3.400 unità.

Il settore dei magazzini ha provveduto a far fronte alle crescenti esigenze dell'aumentato numero di volumi da prendere in

carico, alla gestione e mantenimento di stampati, all'immagazzinamento e distribuzione di materiali di consumo con più frequenza richiesti.

L'attività delle officine trova indicatori validi nella lettura di alcuni dati, quali le oltre 1.300 richieste soddisfatte dall'officina elettrica, gli oltre 9.600 metri quadrati di tinteggiatura eseguita, 400 mq di pavimentazione in prealino messo in opera, la verniciatura di 200 infissi da parte del gruppo muratori e pittori, le quasi 1.800 richieste soddisfatte da meccanici, idraulici e falegnami.

Per ciò che concerne le spedizioni sono stati confezionati e allestiti 5.700 pacchi e inviati oltre 148.000 plichi relativi ad abbonamenti postali, affrancate 700.000 lettere ordinarie ed espressi, spediti 4.120 telegrammi, effettuate 10.500 raccomandate e oltre 1.000 consegne a mano.

Nel settore dei mezzi di trasporto, nell'anno 1987, si sono avuti 85.000 km di percorrenza con un consumo di circa 16.000 litri di carburante.

È da precisare, infine, che le nuove funzioni attribuite al Reparto GEP, quali la logistica, la vendita di pubblicazioni ed i lavori per conto terzi hanno provocato l'avvio di una diversa gestione dei magazzini e depositi, con la conseguente possibilità di ridurre le giacenze, fissando un giusto equilibrio tra consegne ed utilizzazioni.

Infine, per quanto attiene alla vendita delle pubblicazioni ed ai lavori per conto terzi, sono a buon punto, così come per le altre procedure dell'intero Reparto, tutti i processi di informatizzazione che consentiranno da un lato di razionalizzare i vari flussi procedurali e dall'altro di far fronte con i mezzi informatici ad un più snello e dinamico processo di diffusione.

Per quanto concerne, infine, un'analisi più dettagliata dell'attività del settore vendite e lavori per conto, si evidenzia che, nell'anno 1987, da parte del settore sono state soddisfatte circa 13.000 richieste di terzi attraverso:

- a) l'emissione di 12.000 fatture per la vendita di pubblicazioni per corrispondenza;

- b) l'attivazione di 5.100 abbonamenti;
- c) l'espletamento delle pratiche amministrative relative a circa 1.300 richieste di dati statistici sia su supporto magnetico che cartaceo.

Presso la libreria Istat sono stati venduti, per contanti, circa 15.000 volumi.

Si fa inoltre presente che si sono ulteriormente intensificati i rapporti con le librerie depositarie di Roma e con quelle sul territorio nazionale che attualmente sono in numero di 19 ed assicurano una discreta rete di distribuzione.

Gli introiti effettuati, senza distinzione tra competenze e residui, sono stati complessivamente di L. 1.946 milioni secondo la seguente ripartizione:

- vendita pubblicazioni: 707 milioni di cui 80 milioni presso la libreria Istat;
- rimborsi per fornitura dati: 1.164 milioni;
- vendita carta da macero e di materiali fuori uso su licitazioni indette dal Servizio amministrativo: 75 milioni.

Nel corso dell'anno l'attività svolta ha comportato, come sempre, l'approntamento di tutti gli atti necessari all'acquisizione di beni e servizi necessari alle esigenze operative dell'Istituto. L'attività è consistita nella stipulazione di contratti con Ditte e Società per l'esecuzione di lavori vari (servizi di manutenzione, vigilanza, forniture di materiali vari, locazione di immobili e di apparecchiature, assicurazioni contro rischi vari, ecc.), nonché nella registrazione e nel controllo di fatture, nella stesura di richieste di pagamento, nell'approntamento di tutta la documentazione necessaria per le apposite commissioni, nominate sia per esprimere i pareri di congruità sulle offerte pervenute a seguito di trattative private, sia per l'esecuzione di collaudi, nonché nella vendita di materiale cartaceo, mobili ed attrezzature poste fuori uso.

È stata svolta, altresì, l'attività necessaria all'adempimento degli obblighi fiscali dell'Istituto predisponendo le previste dichiarazioni fiscali con il pagamento delle rate alle scadenze fissate ed infine la gestione finanziaria degli alloggi costruiti per il personale con il contributo dello Stato.

Alcune cifre illustrano il volume di attività svolta. Si possono perciò segnalare l'evasione di 3.500 richieste per soddisfare le esigenze dalla struttura organizzativa dell'Istat; l'espletamento di circa 90 licitazioni private; l'invio di 2.500 richieste di offerta a Ditte specializzate per forniture di minore entità e con carattere di urgenza e altrettante lettere d'ordine inviate alle Ditte prescelte; la preparazione di 1.500 documenti di impegno di spesa (deliberazioni del Comitato Amministrativo, del Presidente e del Direttore Generale); la stesura e gestione di circa 130 contratti ed il rinnovo di circa 100; la richiesta di circa 300 certifi-

cazioni antimafia alla Prefettura di Roma; il rinnovo di 50 polizze assicurative; la registrazione ed il controllo di 4.500 fatture; la preparazione di circa 2.000 richieste di pagamento; l'esecuzione di circa 700 collaudi da parte dei competenti organi; la compilazione di circa 5.000 lettere di corrispondenza varia, esterna ed interna.

Inoltre è opportuno evidenziare il notevole impegno che ha interessato il settore amministrativo per la gestione di eventi straordinari quali la sostituzione ed il dimensionamento dei sistemi hardware e software del CED ISTAT, la ristrutturazione del Centro Stampa dell'Istituto, la creazione di un sistema automatizzato Telex, l'adeguamento del parco macchine data entry in dotazione al Servizio COE, nonché la ristrutturazione di vari ambienti ed impianti al fine di adeguarli alla vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi. Sono stati, inoltre, acquisiti nuovi locali per vari Uffici regionali nell'ambito del piano di potenziamento degli stessi.

Si segnala, infine, la stipulazione di contratti biennali per la stampa offset di pubblicazioni statistiche e per l'attuazione del progetto di automazione delle pubblicazioni Istat, nonché di un contratto annuale per l'affidamento della stampa in composizione di varie pubblicazioni non ancora informatizzate. A tale proposito, è stata effettuata una ulteriore selezione delle Ditte fornitrici per evitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti con conseguenti ritardi o rallentamenti delle attività ordinarie.

È proseguita, infine, nell'anno 1987, l'attività per la realizzazione del progetto di informatizzazione dell'attività amministrativa.

**GESTIONE FINANZIARIA E
PATRIMONIALE**

La gestione economico-finanziaria relativa all'esercizio 1987 si è svolta con regolarità nel rispetto delle norme che regolano la materia ed in un contesto generale di sviluppo della produzione e della diffusione delle statistiche.

Il bilancio di previsione per l'anno 1987, formulato in termini di competenza e di cassa e strutturato sulla base di programmi operativi realistici attentamente valutati, è stato approvato, entro il termine previsto dal D.P.R. 696/79, migliorando l'iter seguito nei precedenti anni (nel corso dei quali, peraltro, è stato sempre ultimato e non si è mai protratto oltre il termine iniziale di validità dell'anno di riferimento).

Al bilancio sono seguiti, nel corso dell'esercizio, due elenchi di variazione per riportare gli stanziamenti di alcuni capitoli ad una consistenza più realistica di quanto non fosse stata determinata in sede preventiva.

Il contenuto, la misura e l'importanza di tali variazioni sono stati di modesta entità e di carattere per lo più compensativo, senza, peraltro, influire sulla struttura e sul disegno generale fissati dal bilancio di previsione che ha assunto un contenuto programmatico rilevante nella vita dell'Istituto, oltre ad aver conservato la sua validità di autorizzazione a spendere.

In sede consuntiva, al 31 dicembre 1987, i dati complessivi hanno evidenziato un miglioramento della gestione economico-finanziaria ed hanno, altresì, confermato l'impostazione del programma finanziario stabilito in sede previsionale, cosicché lo scostamento fra previsioni e realizzazioni è stato molto contenuto.

La situazione amministrativa, come fondo di disponibilità a breve termine, presenta

un'eccedenza attiva di L. 48 miliardi con un conseguente miglioramento qualitativo complessivo della consistenza patrimoniale.

**CONTO DI COMPETENZA E CONTO
DI CASSA**

Per le entrate gli accertamenti sono ammontati a L. 173.625 milioni con uno scostamento in meno del 4,4% rispetto alle previsioni iniziali.

Per le uscite gli impegni effettivi di spesa sono ammontati a L. 169.868 milioni con uno scostamento in meno del 12,4% rispetto alle previsioni iniziali.

Il miglioramento finanziario di competenza conseguito a fine d'anno, rispetto alle previsioni iniziali, è stato di L. 16.019 milioni pari all'8,1% del fabbisogno di spesa iniziale complessivo quale effetto di una severa revisione delle spese attuata nel corso dell'intero 1987.

La gestione del bilancio di competenza ha registrato entrate complessive di L. 173.625 milioni (di cui L. 40.329 milioni costituenti partite di giro e contabilità speciali) ed uscite complessive di L. 169.868 milioni (di cui L. 36.487 milioni costituenti partite di giro e contabilità speciali) con un sostanziale equilibrio tecnico-economico fra le entrate e le uscite delle partite correnti ed in conto capitale, attestatesi rispettivamente in L. 133.296 milioni ed in L. 133.380 milioni.

ANALISI DELLE ENTRATE

Il fabbisogno complessivo di spesa è stato finanziato con le entrate provenienti da

fonti diverse, di cui quella di gran lunga prevalente è la fonte statale per L. 125.280 milioni pari al 94%; con entrate proprie provenienti dalla vendita di prodotti statistici per L. 1.064 milioni pari all'1,2% e con entrate provenienti dai contratti attivi per la produzione di statistiche commissionate per L. 5.583 milioni pari al 4,1% e da entrate per L. 932 milioni pari allo 0,7%.

Il conto di cassa ha presentato riscossioni complessive per L. 168.059 milioni e pagamenti complessivi per L. 166.100 milioni con un saldo positivo di L. 1.959 milioni. I residui attivi complessivi, derivanti anche dagli esercizi precedenti, presentano un incremento di L. 5.542 milioni passando da una consistenza iniziale di L. 1.845 milioni ad una consistenza finale di L. 7.387 milioni per effetto, principalmente, delle entrate relative alle convenzioni con il Ministero del Lavoro e con il Ministero dei Lavori Pubblici per le indagini sull'osservatorio del lavoro e sull'abusivismo edilizio.

ANALISI DELLE SPESE

La composizione della spesa dei primi due titoli di bilancio, relativi a spese correnti e di investimento, evidenzia per grandi raggruppamenti: spese per il personale, L. 83.419 milioni pari al 62,5%; spese per la raccolta di dati statistici, L. 12.382 milioni pari al 9,3%; spese per la stampa di pubblicazioni statistiche, L. 3.138 milioni pari al 2,4%; oneri patrimoniali per la conservazione del patrimonio, L. 2.566 milioni pari all'1,9%; spese per noli e manutenzione di apparecchiature, L. 12.108 milioni pari al 9,1%; acquisizione di beni patrimoniali, L. 2.756 milioni pari al 2,1% e spese d'ufficio ed altre, L. 17.006 milioni pari al 12,7%.

I residui passivi complessivi, derivanti anche dagli esercizi precedenti, presentano una riduzione di L. 831 milioni passando da L. 55.186 milioni all'inizio dell'anno a L. 54.355 milioni alla fine dell'anno.

GESTIONI SPECIALI

Le gestioni speciali inserite nel bilancio dell'Istat riguardano il Fondo buonuscita al personale (FIBP); il fondo assistenziale (FOAP) e gli alloggi concessi a riscatto. La gestione Fondo indennità di buonuscita al personale ha provveduto ad erogare l'indennità di fine rapporto a 60 dipendenti cessati dal servizio.

Particolare attenzione è stata posta dall'Ente nell'adeguamento continuo del Fondo alle necessità presenti e future per far fronte ad impegni relativi alle indennità di buonuscita al personale. Ai proventi propri del Fondo ed al contributo normale annuo a carico dell'Ente, l'Istat aggiunge contributi straordinari in conto capitale per contenere al massimo il differenziale di evoluzione fra impegni di buonuscita ed accantonamenti.

Il fondo assistenziale ha provveduto ad erogare sussidi al personale in caso di necessità e bisogno ed è alimentato, com'è noto, esclusivamente da ritenute di legge erogate a carico del personale in servizio. Nel corso del 1987 sono stati erogati al personale dipendente 139 sussidi per un ammontare di 152 milioni.

La gestione degli alloggi già concessi a riscatto ha provveduto ad acquisire le residue rate di ammortamento del valore di riscatto degli alloggi stessi.

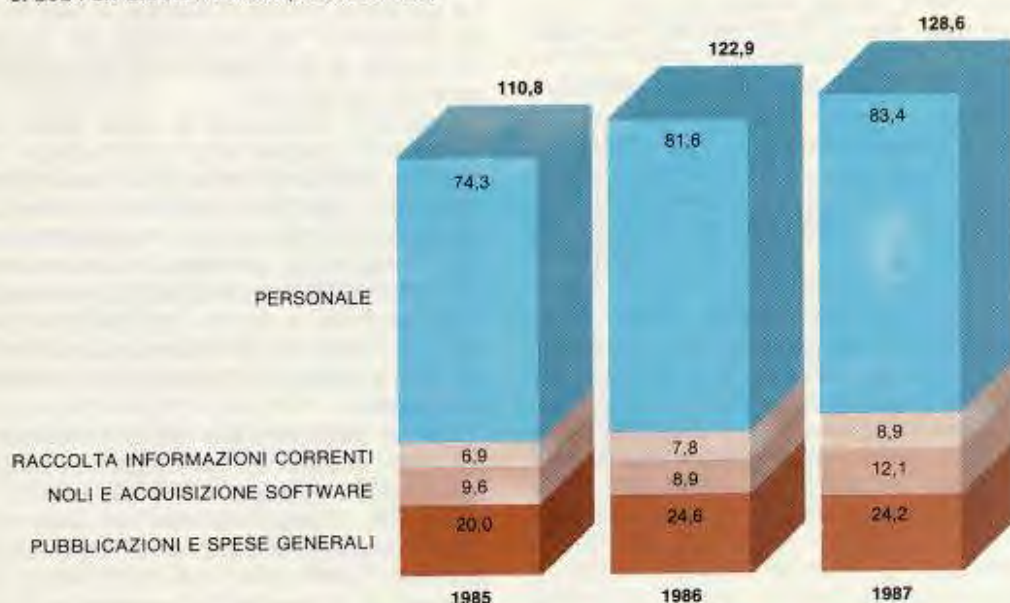
GESTIONE CONTABILE

Durante l'anno 1987 la tecnica contabile si è evoluta sensibilmente a seguito dell'entrata a pieno regime del sistema informativo automatico sul bilancio.

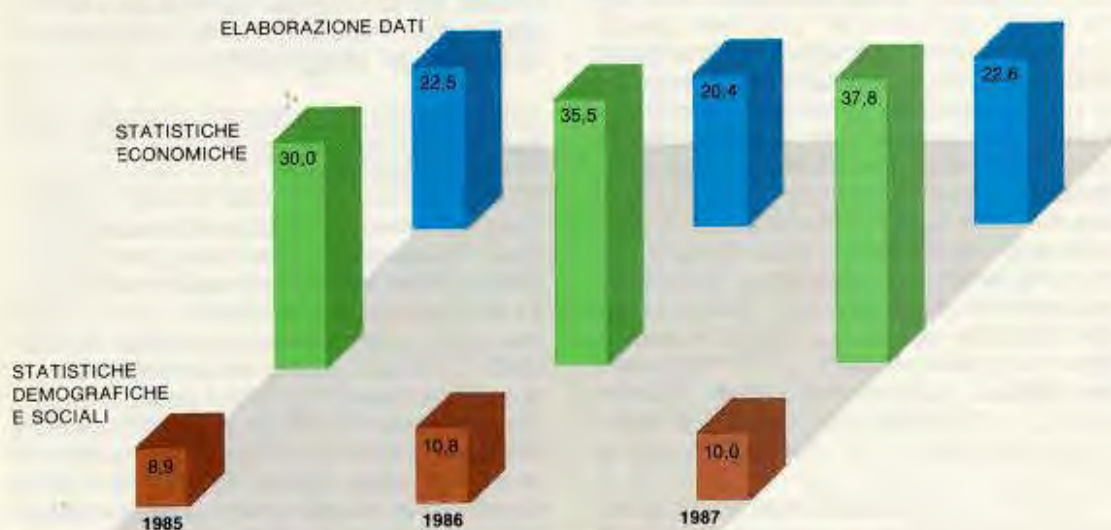
Manualità, ridondanze, eccedenza di supporti cartacei, divisione parcellizzata di procedure hanno lasciato il posto a procedure informatiche tali da rendere disponibili con regolare precisione dati in tempo reale. La snellezza e rapidità del nuovo sistema hanno consentito una riduzione sensibile dei tempi di riscontro e liquidazione delle spese e dell'acquisizione delle entrate con evidente beneficio nella gestione delle risorse.

ANALISI DELLE SPESE

SPESE PER GRANDI GRUPPI (Miliardi di lire)



SPESE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ (Miliardi di lire)



**Tav. 1 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1985-87
(milioni di lire)**

	Entrate			Uscite		
	1985	1986	1987	1985	1986	1987
A — PARTE CORRENTE						
— Statistiche correnti	109.682	118.816	128.138	107.920	118.775	125.824
— Censimenti e statistiche occasionali	4.216	7.073	5.070	4.216	1.530	4.800
B — CONTO CAPITALE						
— Statistiche correnti	4	—	88	2.888	4.009	2.757
— Censimenti e statistiche occasionali			—	—	5.543	—
TOTALE A + B	113.902	125.889	133.296	115.024	129.857	133.381
Risultato di parte corrente e conto capitale	-1.122	-3.968	-85	—	—	—
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	34.844	47.236	40.329	34.376	52.381	36.487
TOTALE GENERALE	148.746	173.125	173.625	149.400	182.238	169.868
Risultato di competenza	-654	-9.113	—	—	—	3.757

Tav. 2 - Conto complessivo - Anno 1987 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	Entrate			Uscite		
	Assegna- zioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Conto di competenza</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
%	100,0	36,8	96,2	100,0	90,4	96,4
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale	—	5.070	5.070	—	4.800	4.800
%	—	63,2	3,8	—	9,6	3,6
TOTALE	125.280	8.016	133.296	83.419	49.962	133.381
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Conto di cassa</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	125.280	2.355	127.635	84.671	42.891	127.562
%	100,0	100,0	100,0	99,8	94,9	98,1
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale	—	—	—	111	2.292	2.403
%	—	—	—	0,2	5,1	1,9
TOTALE	125.280	2.355	127.635	84.782	45.183	129.965
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Conto di competenza dal 1979 al 1987 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti - <i>Milioni di lire</i>						
1979	31.903	1.831	33.734	25.139	10.796	35.935
1980	41.815	1.896	43.711	31.910	13.186	45.096
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
Composizione percentuale						
1979	94,6	5,4	100,0	70,0	30,0	100,0
1980	95,7	4,3	100,0	70,8	29,2	100,0
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
1987	97,7	2,3	100,0	64,9	35,1	100,0
Variazioni %						
1980/79	31,1	3,5	29,6	26,9	22,1	25,5
1981/80	31,7	110,0	35,1	28,6	22,5	26,8
1982/81	47,8	12,2	45,4	36,2	28,0	33,9
1983/82	10,6	- 9,5	9,5	11,8	43,6	20,4
1984/83	10,0	- 6,1	9,3	16,1	3,7	12,1
1985/84	8,3	-35,8	6,7	2,5	18,5	7,3
1986/85	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8
1987/86	8,0	4,6	7,9	2,3	9,5	4,7

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 4 - Conto di cassa (competenze e residui) dal 1979 al 1987 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (riscossioni)			USCITE (pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti - <i>Milioni di lire</i>						
1979	31.903	1.896	33.799	25.323	8.236	33.559
1980	39.600	1.412	41.012	30.856	10.770	41.626
1981	57.268	1.795	59.063	41.693	10.064	51.757
1982	81.386	5.138	86.524	52.335	18.242	70.577
1983	90.000	4.131	94.131	62.265	18.358	80.623
1984	99.000	5.493	104.493	67.854	27.280	95.134
1985	107.245	2.745	109.990	72.545	33.717	106.262
1986	116.000	2.934	118.934	76.883	32.347	109.230
1987	125.280	2.355	127.635	84.671	42.891	127.562
Composizione percentuale						
1979	94,4	5,6	100,0	75,5	24,5	100,0
1980	96,6	3,4	100,0	74,1	25,9	100,0
1981	97,0	3,0	100,0	80,6	19,4	100,0
1982	94,1	5,9	100,0	74,2	25,8	100,0
1983	95,6	4,4	100,0	77,2	22,8	100,0
1984	94,7	5,3	100,0	71,3	28,7	100,0
1985	97,5	2,5	100,0	68,3	31,7	100,0
1986	97,5	2,5	100,0	70,4	29,6	100,0
1987	98,2	1,8	100,0	66,3	33,7	100,0
Variazioni %						
1980/79	24,1	-25,5	21,3	21,9	30,8	24,0
1981/80	44,6	27,1	44,0	35,1	-6,6	24,3
1982/81	42,1	186,2	46,5	25,5	81,3	36,8
1983/82	10,6	-19,6	8,8	19,0	0,6	14,2
1984/83	10,0	33,0	11,0	9,0	48,6	18,0
1985/84	8,3	-50,0	5,3	6,9	23,6	11,7
1986/85	8,2	6,9	8,1	6,0	-4,1	2,8
1987/86	8,0	19,7	7,3	10,1	32,6	16,8

(*) Per le statistiche correnti escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 5 - Censimenti del 1981 e 1982 - Pagamenti - Anno 1987

CENSIMENTI	MILIONI DI LIRE	Percentuali
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE	443	100,0
Spese correnti	443	100,0
— al centro	443	100,0
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	—	—
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	636	100,0
Spese correnti	636	100,0
— al centro	636	100,0
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	—	—

Tav. 6 - Ripartizione delle entrate del 1986 e 1987 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali			
	1986	1987	sul totale generale		sul totale altre entrate	
			1986	1987	1986	1987
ASSEGNAZIONE STATALE PER LE STATISTICHE CORRENTI	116.000	125.280	92,1	94,0	—	—
ALTRE ENTRATE	9.889	8.016	7,9	6,0	100,0	100,0
— contributi di Enti	7.936	5.582	6,3	4,2	80,2	69,6
— redditi e proventi patrimoniali	254	178	0,3	0,1	2,6	2,2
— vendita pubblicazioni	533	905	0,4	0,7	5,4	11,3
— fornitura dati statistici	692	512	0,5	0,4	7,0	6,4
— altre vendite	120	187	0,1	0,1	1,2	2,3
— recuperi vari	354	652	0,3	0,5	3,6	8,2
TOTALE	125.889	133.296	100,0	100,0	—	—

Tav. 7 - Analisi delle spese del 1986 e 1987 per grandi gruppi - Impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1986	1987	sul totale generale		su altre spese	
			1986	1987	1986	1987
SPESE DI PERSONALE	81.550	83.419	62,8	63,5	—	—
ALTRE SPESE	41.234	45.162	31,8	33,9	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	7.778	8.900	6,0	6,7	18,9	19,7
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	6.254	7.582	4,8	5,7	15,2	16,8
— Spese per stampa modelli	1.524	1.318	1,2	1,0	3,7	2,9
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	8.889	12.045	6,8	9,0	21,5	26,7
— Noli e manutenzioni di macchine	5.282	7.732	4,1	5,8	12,8	17,1
— Acquisizione di software	2.855	3.444	2,2	2,6	6,9	7,7
— Spese elaborazioni esterne	752	869	0,5	0,6	1,8	1,9
Pubblicazioni	1.895	1.819	1,5	1,4	4,6	4,0
Spese generali d'ufficio	22.672	22.398	17,5	16,8	55,0	49,6
TOTALE	122.784	128.581	94,6	96,4	—	—
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	7.073	4.800	5,4	3,6	—	—
TOTALE GENERALE	129.857	133.381	100,0	100,0	—	—

Tav. 8 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1986 e 1987

CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali sul totale generale	
	1986	1987	1986	1987
Produzione delle informazioni statistiche correnti	46.265	47.750	35,6	35,8
— demografiche e sociali	10.795	9.950	8,3	7,5
— economiche	35.470	37.800	27,3	28,3
Elaborazione dati	20.380	22.577	15,7	16,9
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	2.361	3.850	1,8	2,9
Uffici regionali	5.890	7.173	4,5	5,4
Altre attività	39.460	39.054	30,4	29,2
Oneri non ripartibili	5.630	6.354	4,4	4,8
TOTALE	119.986	126.758	92,4	95,0
Censimenti	9.871	6.623	7,6	5,0
TOTALE GENERALE	129.857	133.381	100,0	100,0

COORDINAMENTO

PIANIFICAZIONE IN ISTAT

La relativa attività si è estrinsecata nella preparazione dei programmi dei Servizi tecnici dell'Istituto, nel calcolo dei budget per centro di responsabilità e per obiettivi, nonché nella collaborazione alla redazione del bilancio di previsione. Inoltre, disponendo di ulteriori informazioni da parte dei Centri di responsabilità interessati ed in accordo con gli stessi, sono state apportate alcune modifiche alle procedure adottate in passato e sono stati individuati nuovi obiettivi.

Il budget, elaborato per l'anno 1987, ha consentito, come negli anni precedenti, l'analisi dei costi dei prodotti, degli standards di produttività delle strutture responsabili della produzione statistica e delle principali variazioni percentuali intervenute tra gli anni 1986-1987.

Nel primo trimestre del 1987 è stata pubblicata l'edizione dei «Programmi statistici 1987-1989» e sono state avviate le procedure per la realizzazione di quella relativa al triennio 1988-1990. In questa edizione dei programmi sono state apportate delle variazioni alle definizioni e ai contenuti di talune caratteristiche relative ai lavori riportati nei programmi statistici triennali stessi.

È stata, inoltre, aggiornata e migliorata la procedura relativa all'acquisizione dei dati dai Servizi e dai Reparti responsabili della produzione di lavori statistici consentendo un ulteriore passo avanti nella riduzione dei tempi di pubblicazione e diffusione dei due volumi (Sintesi ed Analisi) dei Programmi triennali già detti.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 17 della Legge 27 febbraio 1987, n. 48 è stato approntato e trasmesso agli Organi interessati il volume riguardante il programma d'attività 1987 per le rilevazioni interessanti la programmazione economica.

FLUSSI INFORMATIVI INTERNI

È stata potenziata l'attività di gestione del sistema di Management reporting; in-

fatti, superate alcune criticità in fase d'avvio, nonché alcuni problemi connessi alle modalità interpretative dei reports stessi, è stata portata a regime la fornitura dei flussi informativi indispensabili per la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.

Un particolare cenno merita il processo di informatizzazione dei reports la cui impostazione, avvenuta nel corso dell'anno, ha portato al completamento di un archivio contenente i dati relativi al 1986 e 1987, limitatamente ad alcuni reports.

Il sistema dei flussi informativi interni si arricchisce di un sottosistema relativo al processo di realizzazione delle indagini, curato nel 1987 dalla Direzione dei SS.TT., e di altri sotto-sistemi riguardanti le organizzazioni del CED e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

ORDINAMENTO STATISTICO E COORDINAMENTO

Nel corso del 1987 la materia statistica ha costituito oggetto di diverse iniziative legislative, sia dirette a regolamentare la professione di statistico (DDL 278 Senato), che a disciplinare il disegno organizzativo e le funzioni dell'Istituto (DDL 152 Senato). Per quanto concerne quest'ultimo profilo, è stato approvato dalla Camera il DDL 38 (ora 558 Senato), che, nell'ambito della riforma della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ripreso sostanzialmente le linee ispiratrici del decaduto DDL 1782. I principi ed i criteri direttivi sono rimasti gli stessi; in particolare, si è delegato il Governo ad emanare norme aventi valore di legge per la riforma dell'organizzazione statistica pubblica al fine di realizzare l'interconnessione di tutte le fonti statistiche pubbliche, il loro coordinamento da parte dell'ISTAT, l'imparzialità e la completezza nella raccolta, elaborazione e diffusione dei dati. Il Governo viene inoltre delegato ad emanare norme aventi valore di legge finalizzate ad istituire uffici di statistica presso le Amministrazioni centrali dello Stato, comprese le aziende autonome; a garantire l'autonomia organizzativa e fi-

nanziaria dell'ISTAT e il diritto del Parlamento ad essere informato sull'attività statistica svolta dalle varie Amministrazioni; a garantire, infine, ai cittadini, alle formazioni sociali e ai soggetti pubblici il più ampio accesso alle informazioni nel rispetto dei diritti fondamentali della persona.

Da ultimo, va ricordato che il DDL in questione chiama l'ISTAT a collaborare con il Commissario del Governo, il quale potrà avvalersi degli uffici di corrispondenza regionali per lo scambio e la raccolta dei dati di rilevanza statistica. Il citato DDL 558 stabilisce, inoltre, che l'istituendo Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio potrà avvalersi dell'Istituto per assicurare il quadro conoscitivo sullo stato di attuazione del programma di Governo e per curare la raccolta comparativa dei dati sull'andamento della spesa, della finanza pubblica e dell'economia nazionale, ai fini di valutazioni tecniche sulla coerenza economico-finanziaria dell'attività di Governo.

Permane l'insoddisfazione più volte prospettata circa l'esclusione delle Regioni dal sistema statistico. Viceversa, la loro inclusione non solo favorirebbe una più organica diffusione delle informazioni, ma creerebbe le premesse per un'elaborazione statistica più precisa ed omogenea. Ferma restando l'autonomia regionale, tale risultato sembra conseguibile mediante il ricorso allo strumento del coordinamento, da intendere, nel caso in esame, come riserva all'Istituto del potere di imporre una standardizzazione delle metodologie e delle nomenclature di base dell'attività dell'intero sistema.

L'assenza di una disciplina positiva non ha tuttavia impedito all'ISTAT di instaurare, sul piano operativo, efficaci rapporti di collaborazione con le Regioni mediante lo strumento della convenzione.

Purtroppo non tutte le problematiche connesse ai suddetti rapporti hanno potuto trovare adeguata soluzione. Infatti, nonostante il particolare impegno profuso sia dall'ISTAT, sia dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sia da alcune delle Regioni stesse, per mettere a regime la ristrutturazione delle statistiche agricole, secondo quanto prescritto da precise direttive comunitarie, non è stato ancora risolto il problema della creazione di strutture re-

gionali omogenee capaci di assolvere ai compiti di rilevazione e di prima elaborazione delle informazioni in campo agricolo. Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto di individuare nella stipulazione di convenzioni tipo fra l'ISTAT e le Regioni lo strumento più efficace per l'instaurazione di un adeguato raccordo. Tale operazione dovrebbe concludersi entro il 1988.

Per quanto concerne il segreto statistico in diverse riunioni, alle quali hanno partecipato dirigenti ed esperti degli Istituti Statistici dei Paesi membri delle Comunità europee, sono state poste le basi per l'elaborazione di una disciplina normativa comunitaria.

Non può essere disconosciuta l'importanza della materia soprattutto ai fini della prossima realizzazione di un mercato unico europeo, la cui gestione e trasparenza necessitano di statistiche comunitarie complete ed affidabili.

Il progetto di regolamento, ancora in fase di elaborazione, prevede l'obbligo per gli Istituti statistici nazionali di fornire all'ISCE i dati individuali, resi anonimi, acquisiti in occasione di indagini disposte con atti normativi comunitari. Prescindendo dalle osservazioni avanzate dai rappresentanti degli altri Stati membri, i rilievi presentati dall'Istituto si caratterizzano per la ricerca di un sostanziale equilibrio tra le esigenze dell'informazione e quelle di una adeguata tutela della riservatezza individuale.

Notevole sviluppo ha conosciuto nel 1987 l'attività di documentazione giuridica. Particolare attenzione è stata dedicata, oltre che alla legislazione nazionale, alle disposizioni comunitarie e alla normativa interna dell'Istituto. La raccolta, la selezione e l'aggiornamento del materiale in questione hanno costituito un valido strumento di supporto per gli altri settori dell'Istituto che, soprattutto attraverso un foglio informativo diffuso periodicamente dalla Segreteria Generale, sono stati continuamente informati delle ultime novità in campo giuridico.

Accanto all'attività di documentazione, crescente importanza hanno assunto l'attività consultiva e quella più strettamente di studio e di ricerca. La prima, rivolta sia verso l'esterno che l'interno dell'Istituto, ha avuto come oggetto la risoluzione di pro-

blemi di ordinamento e l'interpretazione di questioni strettamente giuridiche.

La seconda, invece, si è concentrata sull'esame di temi specifici che hanno richiesto particolari e accurate ricerche di dottrina e giurisprudenza. In particolare, va segnalata l'attività di raccolta e pubblicazione della normativa relativa all'ordinamento statistico, articolata in due tomi, sia per motivi di praticità sia per differenziare le norme aventi per oggetto esclusivo l'Istituto e il suo personale da quelle che più in generale riguardano l'ordinamento statistico o che attengono allo stato giuridico ed economico dei pubblici dipendenti e trovano applicazione nell'ordinamento dell'Ente per effetto di disposizioni di rinvio.

Nel corso dell'anno si è dato inizio alle operazioni preparatorie dei prossimi censimenti. A tal fine, sono stati costituiti una Commissione e un Gruppo di lavoro. La Commissione, aperta all'apporto collaborativo di esperti esterni ed incaricata di formulare gli indirizzi generali dei censimenti, con specifico riferimento ai contenuti informativi, si è pronunciata sull'opportunità di contenere il numero dei quesiti e sulla necessità di una più marcata integrazione fra le tre rilevazioni censuarie. Successivamente saranno costituite specifiche Commissioni di studio con il compito di analizzare i fondamentali problemi organizzativi ed operativi di ciascun censimento e di formulare le relative proposte.

Il Gruppo di lavoro, chiamato in particolare ad avanzare proposte sulle date, le modalità di esecuzione ed il piano di finanziamento dei censimenti stessi e che svolge i suoi lavori in stretto collegamento con la Commissione anzidetta, ha iniziato l'analisi del piano di finanziamento del censimento agricolo ed ha elaborato un documento, sottoposto alla Commissione stessa, riguardante i vantaggi e gli svantaggi connessi all'esecuzione congiunta dei censimenti demografico, industriale e commerciale.

Per quanto concerne gli organi periferici, anche se si tratta di un processo in atto del quale, pertanto, non è consentito individuare nettamente gli esiti, deve registrarsi un'evoluzione dei rapporti tra l'ISTAT e gli organi periferici.

Questi, non più considerati in un'ottica

centralista, ossia come semplici fonti di informazioni, sono stati progressivamente coinvolti nell'attività di produzione delle statistiche.

Nell'intento di favorire la creazione di un sistema statistico nazionale integrato, dall'1 al 5 giugno 1987 si è svolto a Palermo il XVII Corso di aggiornamento per il personale degli Uffici provinciali di statistica.

In tale sede è stata evidenziata la necessità di una trasformazione strutturale del sistema informativo locale nel contesto del sistema statistico informativo nazionale.

In sintesi si è auspicato che nell'ambito di un apposito organismo, le problematiche emergenti a livello centrale e periferico trovino soluzioni coerenti ed omogenee e che tale sede costituisca il centro propulsivo di nuove tematiche, con le quali stimolare le componenti del sistema suddetto al fine di indirizzarle verso nuovi obiettivi. Tale orientamento è stato fatto proprio dall'Istituto che ha condiviso l'esigenza di sviluppare e potenziare i sistemi informativi locali, anche ai fini di una loro più coerente integrazione col sistema statistico nazionale.

RELAZIONI ESTERNE

Nel corso del 1987 l'ISTAT ha accentuato la propria presenza in campo internazionale, sia per quanto concerne la cooperazione con Paesi che intendono sviluppare il loro sistema statistico, sia per curare l'organizzazione di importanti convegni internazionali in Italia.

In seguito a ciò è stato deciso di creare una struttura istituzionalmente dedicata alla gestione di tali attività: si tratta del Servizio «Relazioni internazionali e documentazione» che, nonostante le difficoltà iniziali, è operante dal mese di ottobre 1987.

La cooperazione riguarda soprattutto i seguenti paesi:

— *Argentina*: il 9 aprile 1987 è stato concluso un accordo con l'Istituto nazionale di statistica e censimenti (INDEC),

per un programma di cooperazione per funzionari statistici. Tale programma prevede uno scambio di esperienze tra ISTAT e INDEC che riguarda il settore elaborazione dati, il commercio estero, l'economia sommersa, i censimenti della popolazione e le metodologie statistiche. Le relazioni tecniche su ciascun argomento faranno parte di un apposito documento che verrà redatto a chiusura del ciclo del lavoro.

- *Cina*: l'ISTAT è stato chiamato a collaborare al programma, finanziato dal Governo italiano, per una cooperazione quadriennale Italia-Fao per la creazione nella Repubblica popolare cinese di un centro per le statistiche agricole e alimentari (programma GCP/CPR/006/ITA). A tale proposito, durante una visita in Italia del Direttore Generale dell'Ufficio statale di statistica della Repubblica popolare cinese, è stata messa a punto un'ipotesi di accordo che prevede uno scambio di esperienze analogo a quello in corso con l'INDEC. Tra i convegni previsti per il 1988 sono da segnalare, in particolare, il seminario ONU sulle statistiche ecologiche (Roma, 28 marzo-1° aprile) e la Conferenza dei Direttori Generali degli Istituti Statistici della CEE (Sorrento, 18-20 maggio). Avrà luogo a Roma, infine, dal 4 al 7 ottobre, la 1ª Conferenza IAOS.

∴

RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ORGANI PERIFERICI

Regioni

Il 1987 ha registrato un ancor più marcato impegno dell'ISTAT nei confronti del mondo regionale in relazione alla sempre maggiore domanda di informazione statistica proveniente dal settore ed ai nuovi problemi di ordine tecnico-giuridico e procedurale emersi al riguardo. La collaborazione fornita in merito dall'ISTAT è stata, come da sempre, massima. Essa, finalizzata alla creazione di un efficiente sistema

informativo locale in sintonia con quello più generale a riferimento nazionale, si è manifestata attraverso quelle strategie e forme ritenute di volta in volta più opportune ed incisive, sia nel campo dell'assistenza metodologica, professionale ed operativa, sia in quello della fornitura di micro e macro dati. Particolare attenzione è stata riservata all'attivazione di procedure necessarie per garantire il flusso dell'informazione statistica dalla periferia al centro, specie per quei settori in cui le Regioni hanno una competenza primaria diretta.

Il coinvolgimento del mondo regionale nel processo di produzione statistica nel paese non è risultato tuttavia sempre omogeneo e concreto, perdurando ancora — sia pure in misura inferiore rispetto al passato — una situazione di diversificazione (già altre volte lamentata) dell'efficienza delle strutture statistiche nelle varie Regioni. Si avverte, comunque, da qualche tempo la sensazione che il mondo regionale stia globalmente migliorando in campo statistico. Si ha ragione di ritenere che a tale risultato si sia pervenuti grazie anche alla continua opera di stimolo e di attivazione fornita dall'ISTAT e all'influenza positiva che sulle Regioni statisticamente meno avanzate vengono ad esercitare quelle che si trovano ad un livello più progredito.

Un ruolo importante in questa direzione ha proseguito il Gruppo di coordinamento interregionale per l'informazione statistica sorto, com'è noto, anni or sono sia per dibattere i problemi comuni alle varie Regioni nel tentativo, peraltro, di uniformare strutture e procedure del settore statistico, sia per porsi di fronte al mondo esterno ed in particolare di fronte all'ISTAT con problemi e proposte comuni valide per tutto il mondo regionale. Anche nel 1987, il Coordinamento, articolatosi in sotto-gruppi di lavoro in funzione delle materie trattate, si è presentato come utile interlocutore con le Regioni per i problemi di carattere generale agevolando così notevolmente il compito sia dell'ISTAT che delle Regioni stesse.

Nel 1987, proprio in corrispondenza dell'intensificarsi dei lavori in seno a gruppi ristretti ISTAT-Coordinamento interregionale, si è notato un certo affievolirsi dell'inten-

resse per l'attivazione e lo sviluppo delle convenzioni bilaterali. I gruppi di lavoro, attivati dalla competente struttura ISTAT preposta ai rapporti con le Regioni, hanno svolto, comunque, nel corso dell'anno, un'intensa attività in molte aree d'interesse regionale (demografia, istruzione, sanità, servizi sociali, agricoltura, prodotto lordo). In particolare, il gruppo demografia ha approfondito temi di notevole rilevanza ai fini conoscitivi e di programmazione regionale, soffermandosi in modo particolare sulla informatizzazione standardizzata delle anagrafi comunali che rivestono un indubbio valore speculativo se sfruttate ai fini statistici e di ricerca nel settore. Sull'argomento è prevista anche la partecipazione, nelle competenti sedi di discussione, dei rappresentanti dei Comuni che sono, in definitiva, i responsabili diretti della materia. Un esame particolare è stato riservato al documento presentato dal Coordinamento in materia di statistiche dell'istruzione.

Anche per il settore agricoltura il Gruppo di lavoro si è adoperato per risolvere i molteplici problemi organizzativi, tecnici e finanziari connessi alla ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia, di cui alla decisione CEE 518/81 ed alla revisione del calendario delle statistiche agricole al fine di renderlo sempre più rispondente alle esigenze operative e funzionali delle Regioni.

In relazione alle necessità conoscitive regionali in campo economico, si è ripreso il discorso sul prodotto lordo delle imprese e, alla luce delle esperienze acquisite negli anni precedenti, si sono perfezionati ulteriormente gli schemi ed i contenuti delle tavole che l'ISTAT dovrà fornire dal 1988.

Particolare attenzione è stata riservata all'esame delle tematiche connesse con le finalità, i contenuti e i tempi di effettuazione dell'indagine multiscopo. Alla discussione in materia ha partecipato una qualificata rappresentanza del Coordinamento, costituita in pratica dai coordinatori dei gruppi di lavoro interregionali più direttamente interessati alla conoscenza dei settori e delle aree in oggetto (demografia, sanità, istruzione, lavoro e servizi sociali). L'esame delle problematiche connesse all'indagine è stato finalizzato alla possibilità

di tenere conto, a partire dal quarto ciclo dell'indagine, delle esigenze conoscitive delle regioni, sia in termini di rappresentatività del campione che di informazioni particolari da rilevare. Unitamente ai problemi (comuni a tutte le Regioni) oggetto di studio degli accennati gruppi di lavoro ristretti e che saranno poi ripresi e formalizzati in sede di Commissione ISTAT-Regioni, altre iniziative si sono sviluppate con riferimento a specifiche esigenze settoriali.

Tornando a parlare delle convenzioni quadro stipulate finora dall'ISTAT in materia di collaborazione statistica con sette Regioni (Puglia, Toscana, Lombardia, Campania, Sardegna, Piemonte e Sicilia), va menzionata l'attività svolta in particolare da quattro di esse (Sicilia, Campania, Puglia, Piemonte).

I gruppi di lavoro preposti alla gestione tecnico-operativa di tali convenzioni hanno, infatti, toccato temi di particolare interesse, quali, ad esempio l'individuazione delle strutture statistiche regionali in relazione ai compiti da assolvere, nonché lo studio di un sistema informativo integrato regionale (Campania); l'ampliamento del campione delle forze di lavoro e l'individuazione del fabbisogno conoscitivo nell'area sanitaria e sociale (Sicilia); lo studio di fattibilità di un sistema più avanzato di sfruttamento delle informazioni gestite e raccolte dagli Enti locali (Piemonte), la definizione e formalizzazione di un «programma» preliminare per la costruzione di un conto economico regionale (Puglia), l'ideazione di un Annuario di statistiche regionali da realizzare in collaborazione con le Regioni interessate (Puglia e Campania), il collegamento con le banche dati dell'ISTAT (Campania, Sicilia).

Una particolare menzione meritano i corsi di formazione organizzati per il personale statistico della regione Siciliana e della regione Campania con l'obiettivo di diffondere una cultura statistica di base e sviluppare la professionalità e la capacità operativa. I corsi, svolti in moduli differenziati presso i capoluoghi delle due Regioni, con una partecipazione complessiva di circa 200 persone (responsabili statistici e collaboratori degli Assessorati regionali e in particolare dell'agricoltura, hanno avuto per tema la statistica di base, la statistica

applicata (area economica, demografica ed ambientale), i concetti di base dell'informatica e la diffusione.

Nel quadro delle iniziative intraprese dall'ISTAT per intensificare e migliorare i rapporti con le Regioni va citato il 2° Corso nazionale di aggiornamento e formazione statistica per il personale regionale e provinciale responsabile delle indagini nel settore agricolo svoltosi a Maratea nel mese di aprile con la collaborazione e l'ospitalità della regione Basilicata. Il Corso è stato caratterizzato dalla numerosa e qualificata presenza dei funzionari regionali, nonché dall'attualità e specificità degli argomenti trattati in relazione alla ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia ai sensi della decisione CEE n. 518/81. Particolare successo ha avuto una relazione sulla tecnica d'intervista presso i conduttori di aziende agricole di psicologia della comunicazione svolta da un docente universitario esperto.

Come per il precedente corso svoltosi a Rimini nel maggio 1984 anche per questa seconda edizione saranno pubblicati i relativi Atti.

Province autonome

Allo scopo di aggiornare ed arricchire il quadro conoscitivo dell'organizzazione e attività statistica delle Regioni e Province autonome, è stato definito un apposito modello per l'effettuazione di un'indagine che, già in programma per il 1987, sarà eseguita, per ragioni organizzative, nel corso del 1988.

I rapporti con le Province autonome di Trento e Bolzano hanno continuato, anche nel 1987, a mantenersi su ottimi livelli. La collaborazione dell'ISTAT è stata al riguardo massima e si è realizzata nei vari settori in tutte le forme possibili: fornitura di micro e macrodati, assistenza in campo informatico per le indagini ISTAT, soluzione di problemi particolari, più intenso coinvolgimento delle strutture provinciali nelle indagini ISTAT, esame ed approvazione delle modalità di rilevazione statistica di iniziativa provinciale, partecipazione dei funzionari provinciali alle riunioni tecniche dell'ISTAT, traduzione e stampa bilingue

del materiale di rilevazione per la Provincia di Bolzano, scambio reciproco di esperienze e programmi.

Un ruolo di rilievo è stato svolto nei dibattiti e nelle decisioni in seno ai Consigli statistici delle due Province dai rappresentanti ISTAT presenti in quelle sedi. In questo contesto si è avuta, come sempre, la massima disponibilità delle due Province, sul piano delle intese operative dell'impegno.

Uffici provinciali di statistica

L'attività corrente è stata caratterizzata, come nel passato, da frequenti contatti volti a fornire assistenza sia per risolvere problemi tecnici, sia per assicurare la corretta interpretazione di norme e procedure attinenti l'attività statistica di detti uffici o attività ad essa connesse. Un apporto in tal senso è rappresentato dalla decisione di convogliare presso la struttura ISTAT competente in materia di rapporti con gli organi locali, tutte le richieste, di qualsiasi natura, provenienti da Camere di Commercio, Comuni e Regioni. Ciò ha consentito e ancor più consentirà in futuro di stabilire una via diretta di comunicazione con gli Enti citati, facilitandone i rapporti con l'ISTAT e, al tempo stesso, consentendo una più organica valutazione delle loro esigenze.

Un particolare impegno organizzativo ha comportato l'attuazione del XVII Corso per il personale degli U.P.S., tenutosi dall'1 al 5 giugno in S. Flavia (Palermo). Il corso ha visto una numerosa partecipazione, da parte sia degli addetti agli U.P.S., sia dei Segretari Generali delle Camere, oltre la presenza di qualificati esponenti del mondo universitario e politico.

Le relazioni presentate hanno costituito una organica disamina delle problematiche connesse ad una più incisiva presenza degli U.P.S. nel settore della statistica e della informazione a carattere locale, quale premessa per la costruzione di un più efficiente sistema informativo locale e di supporto all'attività statistica nazionale. Sono, stati esaminati i problemi relativi alla organizzazione degli archivi di dati, al «ritorno» dell'informazione statistica ed alla

costituzione di un sistema informativo standardizzato, quali primi passi per un ampliamento dell'attività degli Uffici Provinciali di Statistica nella produzione e diffusione dell'informazione statistica.

In questo quadro sono stati affrontati anche importanti aspetti organizzativi funzionali, quali quello della collocazione e struttura dell'U.P.S., in funzione del diverso ruolo prospettato, la formazione del personale ed i rapporti con gli altri organi locali di rilevazione.

Comuni

L'anno 1987 è stato dedicato particolarmente alla ricerca di una maggiore integrazione tra l'attività dei diversi organi locali di rilevazione. In tale prospettiva si è provveduto alla pubblicazione ed alla diffusione presso Regioni, Camere di Commercio, Comuni e varie altre amministrazioni dei risultati della Indagine sulla organizzazione ed attività statistica dei Comuni che, come è noto, ha interessato tutti i Comuni con oltre 20.000 abitanti.

Nella stessa ottica si è operato accentrando, come riportato in altra parte della relazione, presso una stessa struttura le richieste avanzate dai Comuni e da altri organi locali di rilevazione. Tale convergenza, oltre ad una più completa valutazione delle necessità di ciascun Ente, consente un indispensabile confronto tra le diverse esigenze, favorendo la ricerca delle soluzioni che appaiono più opportune sia sul piano conoscitivo sia su quello operativo.

Un primo risultato pratico può essere considerata l'integrazione, per ora non formalizzata, di gruppi di lavoro ISTAT-Regioni con rappresentanti dei Comuni e di altri Enti per la trattazione di problemi di particolare rilevanza anche nell'attività comunale.

Nello stesso senso deve essere valutata la decisione di sottoporre alla Commissione ISTAT-Anci uno schema standard di scheda anagrafica comunale informatizzata, elaborato dal Gruppo di lavoro ristretto ISTAT-Regione, dedicato al settore demografico.

COMMISSIONI DI STUDIO

Come per gli anni precedenti, l'Istituto si è avvalso della esperienza e della mirata preparazione professionale di docenti universitari e di rappresentanti di altre amministrazioni ed enti, chiamandoli a far parte delle Commissioni di studio costituite ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 1285/29.

Fra quelle già costituite e riconfermate per il 1987, e quelle di nuova costituzione hanno operato complessivamente 12 di detti organi collegiali.

In particolare:

— Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la predisposizione di un'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati in Italia.

La Commissione ha definito il progetto d'indagine ed ha predisposto il questionario, il cui contenuto sarà verificato attraverso un pre-test su un sub-campione di laureati del 1985 appartenenti ad un sottinsieme di sedi universitarie.

— Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla CEE.

La Commissione ha predisposto un quadro teorico idoneo a soddisfare le richieste nazionali e comunitarie.

— Commissione di studio per la predisposizione di indagini multiscopo sulle famiglie.

La Commissione ha predisposto i questionari per il II ciclo di indagine, che, tra gli altri contenuti informativi, prevede la rilevazione sull'uso del tempo, da effettuare per la prima volta sull'intera realtà nazionale del nostro Paese. La Commissione ha, inoltre, esaminato i risultati delle indagini pilota per il I e II ciclo, suggerendo le opportune modifiche dei questionari per la rilevazione vera e propria. Infine, la commissione ha proceduto ad un esame preliminare dei questionari per il III ciclo di indagine.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sulle rilevazioni statistiche del commercio al minuto e sulla costruzione dei relativi indici.

La Commissione, esaminati i problemi connessi con la costruzione di un indice congiunturale delle vendite del commercio al minuto (unità di rilevazione, informazioni e gruppi di prodotti considerati, su cui si dovrà basare l'indagine), ha predisposto un documento nel quale si forniscono tutte le indicazioni teoriche e tecniche.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione con gli UPS presso le Camere di commercio e l'Istituto.

La Commissione ha provveduto a definire sede, modalità e programma del XVII corso per il personale UPS, esaminando successivamente le conclusioni emerse in tale sede.

- Commissione di studio per l'indagine statistica sulla innovazione tecnologica nell'industria italiana.

La Commissione ha svolto attività di collaborazione con i reparti operativi responsabili dell'indagine, sia per la messa a punto di alcune sue fasi che per la sua esecuzione.

- Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione di informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.

La Commissione ha provveduto alla elaborazione del modello per lo svolgimento dell'indagine sulle fonti di informazione ambientale ed ha impostato il modello per la rilevazione degli impianti di depurazione degli scarichi urbani.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione e applicazione di campioni da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.

La Commissione ha discusso i risultati ottenuti nella sperimentazione sulla stratificazione dei Comuni ed ha elaborato le misure da adottare per rendere operative

le procedure di stratificazione proposte. È stato dato l'avvio alla organizzazione della «Giornata di studio sul campionamento statistico» che si svolgerà nel 1988.

- Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.

La Commissione ha promosso studi ed analisi che hanno trovato riscontro sia nello svolgimento di un Seminario svolto presso l'Istituto, sia in una Conferenza tenutasi presso il Ministero dei Trasporti, finalizzati a favorire un maggiore raccordo tra contabilità nazionale e conto nazionale dei trasporti.

- Commissione di studio avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.

La Commissione che lavora in stretto collegamento col gruppo di lavoro incaricato di predisporre un quadro di riferimento per i prossimi censimenti generali ed in particolare di avanzare proposte sulle date e sulle modalità di esecuzione dei censimenti stessi e di individuare gli elementi necessari per la stesura del relativo piano di finanziamento, ha convenuto sull'opportunità di contenere il numero dei quesiti e di favorire una più stretta integrazione fra le tre rilevazioni censuarie. Ha inoltre definito un programma di lavoro che prevede l'approfondimento di esperienze straniere, l'analisi delle principali carenze riscontrate nella esecuzione dei censimenti '81-'82, le proposte sulla struttura dei modelli e i collegamenti dei censimenti con indagini correnti e archivi.

- Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto centrale di statistica e le Regioni in materia statistica.

L'attività della Commissione nell'anno 1987 ha riguardato in modo prevalente le indagini agrarie ed il programma operativo per la ristrutturazione del sistema di rilevazione, secondo quanto stabilito dalla decisione CEE 518/81, con particolare riferi-

mento alla utilizzazione di strumenti più nuovi ed agili, quali i terminali portatili.

- Commissione avente l'incarico di coordinare i lavori della Commissione per lo studio di indicatori congiunturali territoriali sulla demografia delle imprese, operante presso l'UNIONCAMERE, nonché del Gruppo di studio avente lo scopo di pervenire alla creazione di un

archivio di sintesi tra gli archivi INPS, ENEL e CERVED, operante presso l'Istituto.

La Commissione ha studiato le linee di condotta per la gestione di un archivio unificato ed ha fornito utili indicazioni per l'esecuzione di un micro censimento finalizzato alla verifica della compatibilità degli archivi esistenti.

PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT A RIUNIONI INTERNAZIONALI Anno 1987

OGGETTO	Sessioni	Giornate di presenza
Censimenti	10	59
Statistiche demografiche	5	30
Statistiche del lavoro	20	94
Statistiche del settore agricolo	14	59
Statistiche del settore industriale	13	55
Statistiche dei prezzi	12	59
Statistiche delle Amministrazioni pubbliche	2	7
Statistiche del commercio con l'estero	36	141
Conti economici e finanziari	14	54
Nomenclature	13	47
Informatica	17	83
Varie	22	110
Conferenze, seminari, corsi	44	280
TOTALE	222	1.078

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

	PRINCIPALI FORME DI COOPERAZIONE			
	Partecipazione a conferenze di vertice	Gruppi di lavoro	Trasmissione dati	Altre forme di cooperazione
COMUNITÀ EUROPEE				
ISCE Istituto statistico della comunità europea	▲	▲	▲	
Gruppi di lavoro e di esperti	▲	▲	▲	▲
CEE Comunità economica europea - Bruxelles (Lussemburgo)		▲	▲	
Consiglio d'Europa Strasburgo				▲
ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE				
Commissioni di statistica - New York				▲
Ufficio statistico delle Nazioni Unite - New York			▲	▲
FAO Organizzazione delle N.U. per l'agricoltura e l'alimentazione - Roma			▲	
UNESCO Organizzazione delle N.U. per la scienza e la cultura - Parigi		▲	▲	
ECE Commissione economica per l'Europa - Ginevra			▲	
Conferenza degli statistici europei - Ginevra	▲	▲		▲
Gruppi di lavoro e di esperti		▲		▲
BIT Ufficio internazionale del lavoro - Ginevra		▲	▲	
OMS Organizzazione mondiale della sanità - Ginevra			▲	
ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI				
OCDE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - Parigi		▲	▲	▲
ISI Istituto internazionale di statistica - Voorburg		▲		

UFFICI REGIONALI ISTAT

Nel corso dell'anno 1987, continuando nella realizzazione dei programmi di sviluppo e potenziamento degli Uffici regionali, sono stati raggiunti ulteriori significativi obiettivi, completati programmi, la cui impostazione era iniziata nel precedente anno, formulati ed avviati (in via sperimentale) nuovi progetti per migliorare la raccolta dei dati.

In particolare gli interventi più significativi si sono rivolti:

- al potenziamento del personale;
- all'acquisizione e ricerca di nuovi locali;
- al miglioramento della diffusione delle informazioni statistiche;
- ad un maggior impegno nella formazione del nuovo personale e all'aggiornamento e formazione professionale di quello già in servizio;
- al miglioramento della produzione dei microdati;
- al potenziamento e miglioramento delle attrezzature informatiche;
- ad una migliore e più finalizzata presenza degli Uffici regionali nelle varie fasi di esecuzione delle rilevazioni e indagini predisposte dai vari settori.

Prima di esaminare le tappe più significative raggiunte nell'anno sembra opportuno segnalare che, nel quadro del completamento della struttura regionale, nel mese di novembre è entrato in funzione l'Ufficio regionale di Campobasso, mentre sempre nello stesso mese è stato istituito l'Ufficio regionale di Aosta che entrerà in funzione nel corso del 1988.

Riguardo al potenziamento del personale sono state portate a termine le assunzioni dei vincitori dei concorsi espletati nell'anno 1986. In particolare le nuove unità assunte sono state complessivamente 38 di cui 5 funzionari nella ex carriera direttiva per gli Uffici regionali di Milano, Napoli e Palermo e 33 unità nella ex carriera esecutiva per gli Uffici regionali di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Pescara, Bari, Catanzaro e Palermo. Inoltre l'organico degli Uffici regionali si è accresciuto di 3 unità, assunte per chiamata diretta di particolari categorie privilegiate, nelle ex carriere ausiliaria (Milano) ed esecutiva (Perugia), nonché di 4 unità per

effetto di trasferimenti di personale dalla Sede centrale nelle ex carriere direttiva (Bari e Campobasso), esecutiva (Cagliari) ed ausiliaria (Roma). Complessivamente l'incremento totale è risultato di 45 nuove unità.

Ai fini del completamento dell'organico della ex carriera direttiva risultavano scoperti, nell'anno 1987, 8 posti per coprire parte dei quali è stato bandito un concorso a 4 posti per le sedi di Torino (1), Venezia (1) e Cagliari (2). Il concorso è stato espletato nel mese di dicembre. I 3 vincitori (1 a Venezia e 2 a Cagliari) saranno assunti nel corso dei primi mesi dell'anno 1988. Con riferimento alla ex carriera esecutiva è da segnalare che dei 38 posti messi a concorso nell'anno 1986 ne sono stati coperti solamente 34; ne restano pertanto ancora disponibili 4 che potranno essere occupati dagli idonei del concorso stesso. A tal fine sono iniziate le procedure per tali assunzioni che potranno essere completate nel corso del 1988.

È stata anche decisa l'assunzione di 9 unità della ex carriera ausiliaria per chiamata diretta di categorie riservatarie per gli Uffici regionali di Torino, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Palermo, Campobasso. Le selezioni dei candidati saranno effettuate nel corso dell'anno 1988.

Per quanto riguarda, invece, il problema dei locali, nel corso dell'anno sono state acquisite nuove sedi per gli Uffici regionali di Milano e Campobasso, sono proseguiti i lavori di sistemazione dei locali per la sede di Firenze, si sono concluse le trattative per l'acquisizione dei locali per le sedi di Bologna e Ancona.

Inoltre, sono state concluse le trattative per la sede di Torino e nel contempo ne sono stati avviati i lavori di sistemazione. Si prevede che i locali saranno consegnati nel corso del 1988, come pure per la sede di Aosta, i cui locali saranno messi a disposizione dalla Regione Valle d'Aosta in base agli accordi intercorsi per la istituzione dell'Ufficio regionale. Resta ancora da risolvere il problema delle sedi di Perugia, Pescara, Catanzaro e Cagliari per le quali sono state valutate, verificate e progettate una serie di iniziative da attuare nel corso del 1988.

Con riferimento al miglioramento, poten-

ziamento e promozione della informazione statistica, nel corso del 1987, l'attività di consultazione presso le biblioteche degli Uffici regionali ha fatto registrare un ulteriore passo in avanti, sia per l'effetto di ritorno della campagna promozionale svolta, a vari livelli, negli anni precedenti, sia per il miglioramento delle attrezzature (sale di consultazione di nuova concezione negli Uffici regionali che hanno acquisito locali più adeguati). Infatti nella struttura regionale le consultazioni bibliografiche hanno interessato circa 28.000 utenze (di cui il 42% l'area demografica, il 37% l'area economica, il 13% l'area sociale, il 7% l'area ambientale e l'1% quella metodologica). Il tipo di utenza è rappresentato per il 62% da privati-studenti, il 16% dal settore istruzione-ricerca, il 15% dal settore imprese, il 7% dal settore pubblico e l'1% da altri settori.

Sul versante della consultazione delle banche dati ISTAT, l'utenza ha raggiunto le 5.900 consultazioni che hanno comportato la stampa di circa 30.000 pagine. Le informazioni richieste hanno riguardato per il 16% l'area demografica, per il 77% l'area economica e per il 7% altre aree, così suddivise: 49% imprese, 27% privati-studenti, 13% settore pubblico, 8% istruzione-ricerca, 3% altri settori.

Riguardo alla formazione, all'aggiornamento tecnico-professionale ed all'addestramento del personale, sono stati organizzati corsi generali e specifici; incontri e riunioni che hanno visto la partecipazione dei quadri dirigenti, direttivi e impiegatizi degli Uffici regionali.

In particolare si deve rilevare:

- la partecipazione dei dirigenti agli appositi corsi previsti nel quadro dei programmi di formazione dirigenziale;
- la partecipazione dei funzionari (40 persone) al corso nazionale di aggiornamento e formazione statistica per le rilevazioni nel settore agricolo - Maremma, 6/9-4-87;
- la partecipazione dei funzionari (35 persone) al Seminario di formazione aziendale per gli Uffici regionali - Roma, 5/7-5-87;
- la partecipazione dei responsabili (20 persone) degli Uffici regionali al Con-

vegno: «I Censimenti e l'informazione statistica», (Milano, 12/13-5-87) e al XVII Corso di aggiornamento per il personale degli U.P.S. (Santa Flavia Palermo, 1/5-6-87);

- la partecipazione degli impiegati (30 persone) della ex carriera esecutiva, neo-assunti, negli Uffici regionali al Corso di introduzione ed addestramento organizzato presso le sedi di Perugia e Firenze con la docenza di funzionari della struttura regionale, articolato su 4 moduli di 6 giorni ciascuno 29-9/1-10-87;
- la partecipazione al Corso di formazione sul prodotto MDS SUPER SNA di operatori degli Uffici regionali (33 persone), organizzato e tenuto presso la sede di Perugia ed articolato in 3 moduli di 6 giorni ciascuno 22-9/1-10-87;
- la partecipazione a corsi di lingua inglese (29 unità);
- la partecipazione dei funzionari (35 unità) alle numerose riunioni di carattere tecnico-organizzativo relative alle attività svolte ed affidate agli Uffici regionali, tenute dai settori competenti, con particolare riferimento alle indagini e rilevazioni seguite per conto dell'Istituto e alla gestione ed organizzazione degli Uffici nonché all'utilizzo e gestione delle risorse.

Riguardo alla ormai consolidata attività di produzione di microdati, la struttura regionale nel complesso ha trattato circa 1,6 milioni di records in particolare curando la raccolta, revisione e registrazione delle statistiche dei nati, matrimoni e trasferimenti di residenza. Inoltre è iniziata la registrazione dei modelli mensili sul calcolo della popolazione presente e residente, con il duplice scopo da un lato di verificare e validare i programmi predisposti, per una loro eventuale migliore messa a punto, dall'altro di definire concretamente un archivio di informazioni fruibile da ciascun Ufficio regionale e dalla Sede centrale. Al riguardo è stata predisposta una procedura che consente di accedere, oltre che agli archivi comunali prodotti da ciascun Ufficio regionale, anche ad informazioni aggregate per altre unità territoriali (Regioni, Province e Comuni) del Paese.

In ogni caso la registrazione dei modelli mensili, effettuata negli Uffici regionali, ha permesso, disponendo di informazioni più complete e facilmente usufruibili, di migliorare il lavoro di controllo e revisione del materiale demografico e quindi di fornire ai Comuni una più attenta assistenza tecnica nella fase di produzione del dato statistico. Con riferimento al potenziamento delle attrezzature informatiche, le tappe salienti hanno riguardato:

- l'installazione presso gli Uffici regionali, così come è avvenuto per le attrezzature della sede, del software SUPER-SNA, per il collegamento on line con l'host centrale delle macchine in dotazione alla struttura regionale. In tale occasione, dopo lo svolgimento degli appositi corsi di formazione ed addestramento sul prodotto in questione, sono stati provati i collegamenti e messe a punto le procedure di trasmissione in tutti gli Uffici regionali;
- l'individuazione e configurazione delle attrezzature informatiche per l'Ufficio di Campobasso che, nel corso del 1988, dovrebbe essere messo in condizione di effettuare l'acquisizione di microdati e svolgere il servizio di consultazione banche dati tramite terminale; a tale proposito sono state individuate anche le procedure per l'acquisizione delle attrezzature necessarie;
- la formulazione di un piano di ulteriore potenziamento dei sistemi informatici per gli Uffici regionali, nel quale si prevede la dotazione di prodotti parametrici (KDS21), nonché l'eventuale acquisizione di unità nastro per garantire il back-up dei sistemi, costituire un archivio sicuro di grande capacità, permettere il concentramento, l'immagazzinamento, la copia e la trasmissione di dati forniti direttamente dagli organi di rilevazione.

Nel corso del 1987 è continuata presso gli Uffici regionali la collaborazione alle fasi di molte rilevazioni statistiche predisposte dalle strutture centrali. Anche questa volta l'impegno è stato notevole e qualificante, se si considera che circa l'85-90% degli incarichi ispettivi è stato svolto dalla struttura

regionale. Complessivamente sono state effettuate dagli Uffici regionali 4.900 giornate di missione così ripartite: 41% forze di lavoro e consumi, 23% attività edilizia e opere pubbliche, 16% indagine multiscope, famiglie e condizioni di salute, 16% ristrutturazione sistema indagini agricole ed il restante 4% per altre indagini.

Particolarmente impegnativa è stata la partecipazione e la collaborazione degli Uffici regionali all'esecuzione del piano di ristrutturazione delle indagini sulle famiglie che, sperimentata nel 1986 con la 3^a indagine campionaria sulle condizioni di salute ed il ricorso ai servizi sanitari, ha assunto assetto definitivo nel corso del 1987, confluendo nel progetto noto come indagine multiscope sulle famiglie. La struttura base dell'indagine ha comportato delle novità tecniche ed organizzative, anche per gli Uffici regionali, di notevole portata, sia per la durata complessiva del periodo di rilevazione (novembre '86, aprile '87, dicembre '87 e maggio '88), sia per la delicatezza dei compiti da svolgere per l'esecuzione delle plurindagini. In tale ottica gli Uffici regionali, oltre alle funzioni di istruzione, assistenza tecnica, verifica e controllo, prima, durante e dopo la rilevazione, sono stati impegnati in un piano di reinterviste delle famiglie finalizzato ad una più accurata stima dei dati ed alla verifica dell'operato dei rilevatori e dei Comuni.

L'attività degli Uffici regionali si è quindi articolata come segue:

- completamento della rilevazione sulla salute a tutto il mese di aprile '87;
- esecuzione di una indagine pilota (1° ciclo), effettuata nel mese di maggio '87, in alcuni Comuni delle Regioni: Lombardia, Veneto, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Puglia, Basilicata e Sardegna;
- esecuzione dell'indagine multiscope (1° ciclo) in tutto il territorio nazionale, nel mese di dicembre '87 (l'indagine proseguirà a tutto il mese di maggio 1988);
- esecuzione di una indagine pilota multiscope (2° ciclo) effettuata nei mesi di ottobre e novembre '87, in alcuni Comuni delle Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Sempre nell'ambito del settore delle famiglie, con riferimento alle forze di lavoro, in alcuni Uffici regionali (Campania, Umbria e Veneto) sono state sperimentate tecniche di reintervista per valutare la qualità dei dati e l'operato dei rilevatori. Il piano predisposto dal competente settore centrale ha visto la partecipazione ed il coordinamento degli Uffici regionali interessati che hanno fornito la dovuta assistenza formulando anche osservazioni e suggerimenti alle operatività previste per l'esecuzione delle reinterviste.

Nel settore delle indagini agricole, la cui ristrutturazione può dirsi in fase di completamento, l'attività si è svolta sempre in relazione a plurindagini (alberi da frutto e agrumi, struttura aziende agricole, consistenza del bestiame bovino e bufalino, suino, ovino e caprino), con forte lavoro di coordinamento, istruzione, assistenza tecnica e controllo degli organi di rilevazione regionali dipendenti dagli Assessorati dell'agricoltura.

Oltre alle indagini suindicate, sono da segnalare, due significativi interventi e precisamente:

- esecuzione in alcuni Comuni (26) delle province di Vicenza, Foggia e Cosenza di un microcensimento dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato, al fine di acquisire utili indicazioni per la predisposizione del piano generale del censimento. L'indagine è stata coordinata e assistita nelle varie fasi dagli Uffici regionali di Venezia, Bari, Catanzaro e si è svolta nel mese di giugno 1987;
- coordinamento, assistenza tecnica, controllo e revisione negli Uffici regionali di Milano, Venezia, Perugia, Napoli e Cagliari dell'indagine sulle piccole

imprese nel periodo novembre-dicembre 1987.

Sempre in collaborazione con la struttura centrale, nel mese di novembre, è stato messo a punto un progetto per rendere più fluido e certo l'arrivo del materiale del commercio estero (bollette doganali) per le regioni Liguria e Campania, nelle quali da tempo i ritardi e le incompletezze del materiale erano divenuti critici. L'azione richiesta e svolta dai due Uffici regionali è consistita nel diretto contatto con gli Uffici doganali al fine di responsabilizzarli sulle operazioni e scadenze di loro competenza, fornire loro assistenza tecnico-operativa e convogliare, tramite spedizioni con corriere, il materiale a Roma. I risultati sono stati incoraggianti e pertanto la collaborazione continuerà e sarà rafforzata nel corso dell'anno 1988 e nel caso estesa anche ad altri Uffici regionali.

Da ultimo sembra opportuno segnalare, nel campo delle funzioni da svolgere demandate agli Uffici regionali, il disposto dell'art. 8 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 che prevede tra l'altro, nel quadro delle norme sull'organizzazione del mercato del lavoro (al punto 4), il controllo ed il coordinamento delle metodologie di rilevazione a livello regionale affidato agli Uffici regionali dell'ISTAT.

Su tale argomento si è svolta una riunione con i responsabili degli Uffici regionali nel corso della quale, oltre ad una azione informativa sulle attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro, della Commissione tecnica e degli Enti interessati (ISTAT, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministeri del Lavoro, del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica, della Pubblica Istruzione; ISCO, ISFOL, Banca d'Italia, INPS e Regioni), sono state delineate le direttrici dell'attività futura.

**CONSIGLIO SUPERIORE
DI STATISTICA**

In data 1° luglio 1987 si è insediato il nuovo Consiglio Superiore di Statistica costituito con decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1987. Nel corso del suo insediamento il Consiglio, preso atto delle linee strategiche che l'Istituto intende perseguire, ha identificato i tempi fondamentali entro i quali sviluppare la propria attività di consulenza e di vigilanza. Fra tali temi sono emerse, come prioritarie, le problematiche connesse al segreto statistico e, più in generale, alla tutela del diritto alla riservatezza, quelle relative all'esecuzione dei censimenti generali degli anni 1990-91, quelle inerenti lo sviluppo di nuove indagini ed il miglioramento qualitativo delle rilevazioni in atto (dall'impostazione metodologica all'elaborazione e diffusione dei dati), nonché quelle concernenti la formazione del personale statistico.

Proprio con riferimento al primo dei temi anzidetti, relativo al segreto statistico, il Consiglio ha posto in risalto l'estrema delicatezza del problema e, in particolare, del modo di conciliare l'esigenza, sempre più avvertita dagli operatori pubblici, di poter disporre di dati, più disaggregati possibile con la necessità, altrettanto pressante, di tutelare la sfera privata delle persone fisiche e giuridiche. Soprattutto in vista delle prossime rilevazioni censuarie, il Consiglio Superiore ha convenuto sulla opportunità di affidare ad un gruppo di esperti l'esame di tale problema, non solo sotto un profilo strettamente giuridico, ma anche sotto quello politico e sociale.

Il Consiglio ha trattato, nelle sue sedute, temi più specifici inerenti l'attività dell'Istitu-

to, quali, ad esempio, quello relativo alla ricostruzione delle serie di contabilità nazionale che ha consentito una più esatta valutazione dell'economia reale e quello dell'inserimento dell'Istituto nel comparto della ricerca che comporta non solo un mutamento nell'assetto giuridico ed economico del personale, ma anche l'adozione di una diversa linea strategica dell'Ente mirata soprattutto al potenziamento della ricerca applicata.

Il Consiglio Superiore ha manifestato, inoltre, il proprio apprezzamento per gli sviluppi positivi di talune nuove indagini sia nel settore delle famiglie sia in quello delle imprese e del terziario.

Particolare cura è stata dedicata dal Consiglio Superiore all'esame della Relazione sull'attività dell'ISTAT nel 1986. Dai componenti del precedente Consiglio è stato rilevato con soddisfazione come siano stati recepiti molti dei suggerimenti a suo tempo formulati in ordine alla stesura del suddetto documento; è stato, peraltro, precisato che esso potrebbe essere ulteriormente migliorato presentando l'attività svolta dall'Istituto, più che per singolo Servizio, per sistemi o sottosistemi, e dando alla parte introduttiva un taglio che privilegi maggiormente gli aspetti generali che caratterizzano la politica dell'Ente.

Circa i programmi statistici per il triennio 1988-1990, il Consiglio ha formulato il proprio apprezzamento per l'impegno — che traspare evidente — di migliorare le indagini in atto e di estendere il campo di rilevazione a nuovi settori, avanzando, inoltre, suggerimenti sia di ordine generale, sia particolari a singole iniziative.

ALLEGATI

ORGANI DELIBERANTI CONSULTIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Giovanni SOMOGYI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
dott. Alessandro BUZZI DONATO
studioso di discipline statistiche e affini
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
dott. Paolo RANUZZI DE BIANCHI
in rappresentanza del Ministero del tesoro
prof. Luigi FREY
in rappresentanza della Confederazione
italiana sindacati lavoratori
prof. Innocenzo CIPOLLETTA
in rappresentanza della Confederazione
generale dell'industria italiana

prof. Luigi PIERACCIONI
in rappresentanza dell'Unione italiana delle
Camere di commercio, industria, artigia-
nato e agricoltura
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica (*)
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica (**)
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMITATO TECNICO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica (*)
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica (**)
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

(*) Fino al settembre 1987.

(**) Nominato Direttore Generale nel novembre
1987.

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica (*)
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica (**)
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

prof. Roberto COLTELLI
consigliere della Corte dei Conti

Membri:

prof. Paolo COLOMBO
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

(*) Vedi nota alla pagina precedente.

(**) Vedi nota alla pagina precedente.

dott. Piero RATIGLIA
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE CENTRALE DEL PERSONALE

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri effettivi:

prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica (*)
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica (**)
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica
dott. Paolo QUIRINO
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
vicario del direttore centrale dei Servizi
Tecnici
dott. Renzo MONTANI
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
consigliere statistico
prof. Alfonso ORSI
ispettore generale con funzioni dirigenziali
sig. Luciano PEZONE
rappresentante del personale
sig. Antonino MICELI
rappresentante del personale
sig. Mario LEONETTA
rappresentante del personale
sig. Paolo CORRADO
rappresentante del personale

Membri supplenti:

prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

sig. Giuseppe MICELI
rappresentante del personale
dott. Augusto GUALDI
rappresentante del personale
sig.ra Grazia DE PERSIS
rappresentante del personale
sig. Alberto RANIERI
rappresentante del personale

**ORDINAMENTO DEI SERVIZI
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1987**

PRESIDENZA

Assistente del Presidente
Assistente del Presidente per la ricerca statistica
Addetto stampa del Presidente
Segreteria
Segreteria tecnica

**DIREZIONE GENERALE
DELL'ISTITUTO**

Ufficio del Direttore generale

Segreteria generale dell'Istituto
Servizio relazioni internazionali e documentazione

Reparto relazioni esterne, rapporti con la stampa, diffusione e attività promozionali

Servizio del coordinamento generale

Reparto coordinamento, pianificazione e formazione
Reparto attività editoriali
Reparto per i rapporti con le Regioni e gli organi periferici

Uffici di corrispondenza regionali e interregionali

Piemonte, Valle d'Aosta
Lombardia
Toscana e Liguria
Marche, Abruzzi e Molise
Lazio e Umbria
Veneto e Friuli-Venezia Giulia
Emilia-Romagna
Campania e Basilicata
Puglia
Sicilia e Calabria
Sardegna

Servizio per il coordinamento della gestione del personale e della ragioneria

Reparto personale
Reparto ragioneria

Servizio amministrativo

Reparto gestione del patrimonio e logistica

**DIREZIONE CENTRALE
DEI SERVIZI TECNICI**

Ufficio del Direttore

Segreteria
Affari tecnici

Servizio statistiche demografiche e sanitarie

Reparto statistiche demografiche
Reparto statistiche sanitarie

Servizio indagini sulle famiglie

Reparto indagini sulle forze di lavoro e sui bilanci di famiglia
Reparto indagini multiscopo e speciali

Servizio statistiche giudiziarie e dell'istruzione

Reparto statistiche giudiziarie civili
Reparto statistiche giudiziarie penali
Reparto statistiche dell'istruzione e culturali

Servizio statistiche agricole

Reparto indagini sulle aziende agricole
Reparto statistiche delle produzioni agricole

Reparto statistiche forestali, caccia e pesca

Servizio statistiche industriali

Reparto coordinamento e indagini speciali sulle imprese non agricole
Reparto indagini congiunturali
Reparto indagini annuali
Reparto statistiche dell'attività edilizia

Servizio statistiche del commercio interno, turismo e trasporti

Reparto statistiche del commercio interno e turismo

Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistiche dell'amministrazione pubblica

Reparto statistiche sui bilanci della Amministrazione pubblica

Reparto statistiche della protezione sociale e della ricerca scientifica

Servizio statistiche del commercio con l'estero

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi alla produzione e all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro

Reparto Censimento della popolazione

**DIREZIONE CENTRALE DEGLI STUDI,
CONTABILITÀ NAZIONALE E
INFORMATICA**

Ufficio del Direttore

Reparto studi

Servizio contabilità nazionale

Reparto armonizzazione delle classificazioni

Reparto formazione ed impieghi del reddito

Reparto distribuzione del reddito e conti dei settori istituzionali

Reparto tavola delle interdipendenze settoriali

Reparto elaborazioni dati

Servizio sviluppo progetti informatici

Reparto sottosistemi informativi

Reparto banche dati e Info Center

Reparto registrazione dati

ELENCO DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

- 1) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione di informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.
— Presidente: Dott. Armando Agostinelli
- 2) Commissione avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei Censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 3) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio e questo Istituto.
— Presidente: Prof. Vincenzo Siesto
- 4) Commissione di studio per la predisposizione di un'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati in Italia.
— Presidente: Prof. Alberto Zuliani
- 5) Commissione di studio paritetica ISTAT-ANCI avente il compito di formulare proposte in ordine alla definizione dei rapporti funzionali ed istituzionali fra l'Istituto Centrale di Statistica ed i Comuni.
— Presidente: Prof. Vincenzo Siesto
- 6) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Economica Europea.
— Presidente: Prof. Franco Giusti
- 7) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di «campioni» da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.
— Presidente: Prof. Giuseppe Leti
- 8) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per lo svolgimento di un'indagine statistica sugli elaboratori elettronici.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 9) Commissione di studio per la predisposizione di indagini «multiscopo» sulle famiglie.
— Presidente: Prof. Antonio Golini
- 10) Commissione di studio per l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 11) Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria sulla mortalità secondo l'ambiente sociale.
— Presidente: Prof. Antonio Golini
- 12) Commissione avente l'incarico di coordinare i lavori della Commissione per lo studio di indicatori congiunturali territoriali sulla demografia delle imprese, operante presso l'UNIONCAMERE, nonché del Gruppo di studio avente lo scopo di pervenire alla creazione di un archivio di sintesi tra gli archivi INPS, ENEL e CERVED, operante presso l'Istituto.
— Presidente: Prof. Luigi Pieraccioni

PUBBLICAZIONI NEL 1987 PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE			
1.	Bollettino mensile di statistica n. 1 - 1987	184	5.000
2.	Indicatori mensili n. 1 - 1987	20	5.000
3.	Bollettino mensile di statistica n. 2 - 1987	176	5.000
4.	Indicatori mensili n. 2 - 1987	20	5.000
5.	Catalogo Istat edizione 1987	120	25.000
6.	Bollettino mensile di statistica n. 3 - 1987	176	5.000
7.	Indicatori mensili n. 3 - 1987	20	5.000
8.	Le regioni in cifre - Ediz. 1987	200	120.000
9.	Bollettino mensile di statistica n. 4 - 1987	184	5.000
10.	Indicatori mensili n. 4 - 1987	20	5.000
11.	Bollettino mensile di statistica n. 5 - 1987	188	5.000
12.	Indicatori mensili n. 5 - 1987	20	5.000
13.	Bollettino mensile di statistica n. 6 - 1987	176	5.000
14.	Indicatori mensili n. 6 - 1987	20	5.000
15.	Bollettino mensile di statistica n. 7 - 1987	176	5.000
16.	Indicatori mensili n. 7 - 1987	20	5.000
17.	Compendio statistico italiano - Ediz. 1987	600	11.000
18.	Indicatori mensili nn. 8/9 - 1987	20	5.000
19.	Bollettino mensile di statistica nn. 8/9 - 1987	188	5.000
20.	Bollettino mensile di statistica n. 10 - 1987	188	5.000
21.	Indicatori mensili n. 10 - 1987	20	5.000
22.	Bollettino mensile di statistica n. 11 - 1987	192	5.000
23.	Indicatori mensili n. 11 - 1987	20	5.000
24.	Annuario statistico italiano - Ediz. 1987	724	5.000
25.	Bollettino mensile di statistica n. 12 - 1987	184	5.000
26.	Indicatori mensili n. 12 - 1987	20	5.000
Totale		3.876	271.000
AREA ECONOMICA			
1.	Indagine statistica sulla ricerca scientifica - Consuntivo 1984 - Previsione 1985-1986 - Collana d'informazione n. 1 - 1987	84	2.000
2.	Statistiche dell'agricoltura, foreste, zootecnia, caccia e pesca - Anni 1985-1986 - Collana d'informazione n. 2 - 1987	104	1.300
3.	Conti economici nazionali - Anni 1980-1986 - Collana d'informazione n. 3 - 1987	44	2.000
4.	Conti economici trimestrali - IV trimestre 1986	24	2.000
5.	Miglioramenti apportati ai conti economici trimestrali - Collana d'informazione n. 4 - 1987	152	1.500
6.	Situazione patrimoniale e conti economici delle grandi imprese nel 1983 - Collana d'informazione n. 5 - 1987	152	1.300
7.	I consumi delle famiglie - Anno 1985 - Collana d'informazione n. 6 - 1987	448	1.650
8.	I conti degli italiani - Vol. 21 - Ediz. 1987	104	10.000
9.	Conti economici trimestrali - N. 1 - 1987	24	2.000
10.	Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche - Vol. 27 - Ediz. 1987	212	1.050

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
11.	Statistiche forestali, della pesca, caccia e cooperazione - Anni 1985-1986 - Collana d'informazione n. 12 - 1987	48	1.300
12.	Statistiche del turismo - Anni 1983-1984 - Collana d'informazione n. 13 - 1987	160	1.300
13.	Indagine sul prodotto lordo delle piccole imprese - Anno 1983 - Collana d'informazione n. 14 - 1987	212	1.300
14.	Conti economici trimestrali - N. 2 - 1987	24	2.000
15.	Statistiche del movimento della navigazione nei porti italiani - Anno 1985 - Collana d'informazione n. 15 - 1987	54	1.300
16.	Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione - 1980-1986 - Collana d'informazione n. 16 - 1987	128	1.300
17.	Statistiche industriali - Vol. 27 - Ediz. 1987	332	1.500
18.	Indagini sulla diffusione dell'innovazione tecnologica nell'industria manifatturiera - Collana d'informazione n. 19 - 1987	176	1.100
19.	Tavola intersettoriale dell'economia italiana, 1982 - Collana d'informazione n. 22 - 1987	192	1.300
20.	Indagine sulla ricerca scientifica. Consuntivo 1985 - Preventivo 1986 e 1987 - Collana d'informazione n. 23 - 1987	88	1.300
21.	Annuario di contabilità nazionale - Vol. 15 - Ediz. 1987	436	2.500
22.	Statistiche forestali - Vol. 38 - Ediz. 1987	156	1.100
23.	Conti economici trimestrali - N. 3 - 1987	24	2.000
	Totale	3.378	44.100
<i>Commercio con l'estero</i>			
1.	Commercio estero trimestrale - Gennaio-Dicembre 1986, n. 4	688	2.500
2.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 42 - Tomo 2 - Ediz. 1987 - Parte prima	272	1.100
3.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 42 - Tomo 2 - Ediz. 1987 - Parte seconda	272	1.100
4.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 42 - Tomo 2 - Ediz. 1987 - Parte terza	376	1.100
5.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 42 - Tomo 2 - Ediz. 1987 - Parte quarta	264	1.100
6.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 42 - Tomo 2 - Ediz. 1987 - Parte quinta	416	1.100
7.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 42 - Tomo 2 - Ediz. 1987 - Parte sesta	222	1.100
8.	Commercio con l'estero, gennaio-marzo 1987	604	2.000
9.	Commercio con l'estero, gennaio-settembre 1986	676	2.000
	Totale	3.790	13.100
<i>6° Censimento generale dell'Industria, Commercio e Artigianato - 26 ottobre 1981</i>			
1.	Relazione generale sul Censimento - Vol. IV	526	2.000
	Totale	526	2.000
<i>3° Censimento generale dell'Agricoltura - 24 ottobre 1982</i>			
1.	Caratteristiche strutturali delle aziende agricole - Vol. II - Tomo 3 Italia	376	3.000
	Totale	376	3.000

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA SOCIALE			
1.	Indagine statistica sulle condizioi di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari - Novembre 1983 - Note e Relazioni n. 1, 1986 - Ristampa	292	2.000
2.	Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1986 - Collana d'informazione n. 8 - 1987	180	1.300
3.	Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale - Vol. 25 - Ediz. 1987	236	1.200
4.	Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1986 - Nord-Centro-Mez-zogiorno - Collana d'informazione n. 9 - 1987	156	1.300
5.	Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1985-86 - Collana d'informazione n. 10 - 1987	164	1.300
6.	Statistica degli incidenti stradali (verbalizzati da autorità pubbli-che) - Vol. 34 - Ediz. 1987	220	1.750
7.	Indagine statistica sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1984 - Collana d'informazione n. 11 - 1987	100	1.300
8.	La criminalità attraverso le statistiche - Anni 1981-1983 - Note e Relazioni n. 4 - 1987	128	1.300
9.	Rilevazione delle forze di lavoro - Gennaio, aprile, luglio, ottobre - Collana d'informazione n. 7 - 1987	488	1.300
10.	Rilevazione delle forze di lavoro - Gennaio 1987 - Collana d'infor-mazione n. 12 - 1987	144	1.300
11.	Indagine statistica sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1985 - Collana d'informazione n. 17 - 1987	92	1.300
12.	Indagine speciale sui laureati nella sessione estiva 1984 - Collana d'informazione n. 20 - 1987	184	1.300
13.	Rilevazione delle forze di lavoro - Aprile 1987 - Collana d'informa-zione n. 21 - 1987	144	1.300
14.	Statistiche culturali - Vol. 27 - Ediz. 1987	156	1.100
Totale		2.684	19.050

AREA DEMOGRAFICA

1.	Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione 1979-83 - Note e Relazioni n. 1 - 1987	64	1.300
2.	Statistiche demografiche - Vol. 34 - Tomo 1 - Parte seconda - Ediz. 1987	180	1.050
3.	Statistiche demografiche - Vol. 35 - Tomo 1 - Parte prima - Ediz. 1987	268	10.000
Totale		512	12.350

12° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni - 25 ottobre 1981

1.	Atti del censimento - Vol. IV	590	2.000
Totale		590	2.000

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA METODOLOGICA E VARIE			
1.	Atti del convegno sull'informazione statistica e i processi decisionali - Roma 11-12 dicembre 1986 - Annali di statistica Serie IX - Vol. 7	332	2.500
2.	La destagionalizzazione degli indici della produzione industriale - Anni 1977-1985 - Note e Relazioni n. 2 - 1987	104	1.500
3.	Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 1981 - Note e Relazioni n. 3 - 1987	372	1.800
4.	Numeri indici dei prezzi al consumo: base 1980 = 100 - Metodi e Norme - Serie A n. 23	60	2.600
5.	Ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica - Tomo 1	240	2.000
6.	Ordinamento dell'Istituto Centrale di Statistica - Tomo 2	256	2.000
7.	Numeri indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi - Metodi e Norme - Serie A n. 24	88	2.200
8.	Attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel 1986	168	5.000
	Totale	1.620	19.600
	TOTALE GENERALE	17.352	386.200
Totale pubblicazioni 86			

Alla preparazione del volume hanno contribuito i Servizi dell'ISTAT
Alla redazione hanno collaborato: L. Cortese, G.E. Trovato, A.M. Arnese, E. Frezza, M. Pedacchia e F. Stanziani

Contratto del 14.5.1988 - c. 5.000
Industria Grafica Failli F. s.n.c. - Roma - Via Tuscolana, 128

